

Tenerife è stata messa in guardia da un potenziale "crollo del turismo" a causa degli alti costi degli affitti



Editoriale di Bina Bianchini

I Sindacalisti della Base, l'organizzazione maggioritaria del settore alberghiero, avvertono che oggi è "impossibile" accedere agli alloggi a Tenerife per i lavoratori richiesti dal settore. "Il potenziale crollo del turismo a causa dell'aumento dei costi degli affitti nel sud di Tenerife sta lanciando un allarme", avverte Manuel Fitas, segretario generale dei Sindacistas de Base, l'organizzazione predominante nel settore alberghiero e della ristorazione. L'aumento delle spese di affitto in tutta la regione, non solo nelle aree vicine alle località turistiche, sta avendo un impatto

significativo sui professionisti di vari settori, che faticano a trovare un alloggio temporaneo che faciliti il loro lavoro nella regione. Per coloro che sono impiegati nel settore del turismo, i Sindacistas de Base ritengono che la situazione sia "insostenibile" a causa della scoraggiante sfida di trovare alloggi a prezzi accessibili. Fitas, nei commenti rilasciati, esprime preoccupazione per i lavoratori "costretti ad abbandonare" le zone turistiche e per l'aumento degli affitti "oltre l'autostrada e nei quartieri centrali, dove i prezzi raramente scendono sotto gli 800 euro". Questa situazione spinge i professionisti ad allontanarsi dal proprio posto di lavoro, aggravando così le sfide dei turni spezzati nel settore. "Come possono lavorare in un ristorante d'albergo, con turni che vanno dalla colazione (dalle

8:00 alle 12:00) alla cena (dalle 18:00 alle 22:00), data la distanza da casa e la congestione del traffico?", si chiede Fitas. Il leader sindacale sottolinea che le condizioni di lavoro e i salari negli hotel delle Isole Canarie sono generalmente "attraenti", e invogliano i disoccupati di altre isole o della terraferma a prendere in considerazione l'idea di lavorare lì. Tuttavia, sottolinea che non appena questi individui si rendono conto dell'impossibilità di trovare un alloggio adeguato per le loro famiglie, sono costretti ad abbandonare l'idea di trasferirsi. L'associazione dei datori di lavoro alberghieri, Ashotel, attribuisce il problema principalmente a tre fattori: la scarsità di alloggi pubblici, i fondi di investimento che speculano sottraendo offerta al mercato e il fenomeno delle case vacanza.

■ CONTINUA A PAG.2



di Claudia Maria Sini

Tirava un vento forte e torrido la notte del 18 Luglio del 64 avanti Cristo. I depositi di combustibile attigui al Circo Massimo sul versante del colle Palatino furono accesi con svariate micce in favore di vento, svilupparono in un bat-

Nerone alle Hawaii

ter d'occhio una enorme linea di fuoco nell'arena di erba secca e il fuoco andò a prendersi Roma per sei giorni, indomabile. Ma quale Roma? La Roma dei 3 quartieri popolari scomodamente posizionati fra Nerone e il suo piano urbanistico di rinnovazione /modernizzazione. Scomparvero quei tre quartieri e i loro 200.000 abitanti. Con essi, 132 edifici pubblici divisi in altri 10 dei 14 quartieri di Roma, che testimoniavano la grandezza dei precedenti imperatori. Negli Annali, Tacito, lo storico romano per definizione, lascia

il raccapricciante racconto delle testimonianze dei cittadini a cui gli uomini dell'imperatore armati di torce vietarono di spegnere le fiamme. Nerone osservava, suonava la cetra cantando la caduta di Troia, "assimilando le presenti tragedie agli antichi lutti", per citare gli Annales. Sulle rovine dell'incendio, nacquero due creature estremamente moderne, due mostri senza tempo. Il primo, fu il carattere d'immediata necessità del piano urbanistico pronto da prima che il fuoco offrisse l'area in cui realizzarlo, incentrato sulla sfarzosa Domus Aurea, la nuova reggia di Nerone, circondata da una sorta di Beverly Hills. L'imperatore infatti, finanzia di tasca (usando il pubblico erario) la ricostruzione dei quartieri distrutti ma con un peculiare meccanismo utile a dare un tono di moralità e necessità all'usurpazione. Solo chi disponeva del denaro per costruire sulle macerie, riceveva il rimborso imperiale.

■ CONTINUA A PAG.2

MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

**CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA**
www.mas39spedizioni.com

tapas & wine
SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SUN PROPERTY GROUP
— Holiday —

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile? Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Bazar GALA iPhone 14

FIBRA 300Mb MÁSMÓV.L

22,10€/MESE (IGIC INCLUSO) 12 MESI

ASSISTENZA IN ITALIANO
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

WhatsApp 642 611 941 E-mail: bazargala@gmail.com

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Baldestein
WINEBAR • RESTAURANTE • PIZZERIA

EL MÉDANO
Calle La Graciosa 2, 11

650653199

TENERIFE SUD
NEGOZIO DI SECONDA MANO
CERCA SUCCESSORE

AMPI LOCALI COMMERCIALI
CLIENTI ABITUALI
REDDITO SICURO

Tel: 649 574 851

SECOND HAND TENERIFE LAS CHAFIRAS

Tenerife è stata messa in guardia da un potenziale "crollo del turismo" a causa degli alti costi degli affitti

segue dalla prima pagina



Su quest'ultimo punto, Ashotel sostiene che questa forma di alloggio era originariamente destinata ai residenti, non a un'impresa turistica. Sottolineano che i terreni destinati ad alberghi e appartamenti sono pianificati esclusivamente per questi scopi e sono soggetti a normative obbligatorie.

Ashotel suggerisce che i consigli locali possiedano meccanismi di pianificazione urbana per designare aree specifiche per le case vacanza. Per quanto riguarda l'uso turistico, Ashotel fa notare che non viene rispettato il principio dell'unicità di funzionamento per le abitazioni all'interno di un complesso turistico, come previsto dalla Legge di Gestione del Turismo delle Canarie. Tuttavia, Ashotel sottolinea di non essere contraria alle case vacanza "se rispettano le stesse norme del resto del settore e se la loro presenza non comporta la perdita di posti di lavoro e la cancellazione dell'identità delle nostre città".

Jessica de León (PP), il nuovo assessore al Turismo, ha dichiarato, al momento del suo insediamento il 15 luglio, che una delle sue priorità sarà quella di regolamentare il fiorente settore degli affitti turistici che mette a dura prova il mercato immobiliare e incide sui servizi pubblici.

Al momento di assumere la presidenza del Governo delle Canarie, Fernando Clavijo ha espresso l'intenzione di imporre limiti al numero di affitti turistici disponibili, citando l'esempio della limitazione dei posti letto per turisti stabilita nel piano turistico territoriale di Tenerife.

Ha fatto notare che il Piano Generale di qualsiasi città definisce il numero di posti letto turistici e residenziali, che devono essere entrambi allineati.

L'Asociación Canaria de Viviendas Vacacionales (Ascav) sostiene che l'affitto di proprietà private ai turisti è un "esercizio fondamentale del diritto di chiunque di affittare la propria proprietà" e afferma che "il turismo appartiene a tutti, non solo a pochi".

L'Ascav sostiene che il 100% della spesa di coloro che si avvalgono di questa sistemazione rimane nelle Isole Canarie, a parte i costi del bi-



AD SEGUROS

Avda. Suecia 25, Edif.Coral
c.p. 38650 - Los Cristianos - Arona
☎ (+34) 604 238 368 (ANNA MARIA DARIO)

- BROKER DE SEGUROS
- N.I.E. - Residenza
- Consulenza A.I.R.E.



AD SEGUROS

- TUTTE LE ASSICURAZIONI
- MIGLIOR PREZZO GARANTITO
- ASSISTENZA AL CLIENTE

glietto aereo.

Sottolineano l'impulso economico che fornisce a supermercati, ristoranti, bar, attività ricreative e società di autonoleggio.

Tra i suoi obiettivi dichiarati, l'Ascav chiede una regolamentazione specifica per le case vacanze come tipo di "alloggio turistico non alberghiero" e cerca di favorire e promuovere le attività di sfruttamento turistico. Ora spetta al governo delle Canarie intervenire.

Al momento, la questione è stata lasciata in sospeso per troppo tempo, mentre il problema degli alloggi si aggrava, soprattutto nel sud di Tenerife.

Quasi 6.000 proprietà lasceranno il mercato degli affitti residenziali nelle Isole Canarie facendo aumentare ulteriormente i prezzi a causa dell'impatto della nuova legge sugli alloggi, secondo un rapporto preparato dal gruppo Tecnocasa e dall'Università Pompeu Fabra (UPF).

A livello nazionale, le stime indicano che saranno quasi 110.000 i proprietari che decideranno di smettere di affittare a causa dei cambiamenti introdotti dalla nuova normativa, tra cui l'imposizione di un tetto agli affitti nelle cosiddette "aree a rischio" e l'incertezza giuridica che essa genera.

Si tratta di quasi il 12% del totale degli immobili residenziali in affitto attualmente esistenti in Spagna.

Nel caso specifico delle Isole Canarie, il rapporto Tecnocasa afferma che tre comuni saranno quelli che subiranno maggiormente l'impatto della nuova legge.

Si tratta di Granadilla de Abona (sud di Tenerife), Santa Lucía de Tirajana (sud di Gran Canaria) e Arona (sud di Tenerife), che sono già i comuni con l'offerta più bassa.

Nel caso di queste tre aree, la riduzione sarà di circa il 21%.

Le statistiche di Tecnocasa prevedono che Granadilla de Abona perderà 394 immobili in affitto su un totale di 1.876; Santa Lucía de Tirajana ne perderà 541 su 2.575, mentre Arona ne perderà 1.540 su 7.511.

Seguono:

- La Laguna: calo del 18% di 1.185 proprietà sulle 6.492 attualmente sul mercato.
- Santa Cruz: calo del 16% di 1.230 proprietà su 7.690.
- La Orotova: calo del 15,5% di 94

proprietà su 606.

• Puerto de la Cruz: calo del 15,5% di 385 da 2.484 proprietà.

• Las Palmas: calo del 10,5% di 360 da quasi 4.500 proprietà.

• Adeje: calo del 10,5% di 138 da 1.385 proprietà.

Secondo il rapporto, queste proprietà lasceranno il mercato degli affitti alla scadenza degli attuali contratti: il 7,7% dei proprietari venderà le proprie proprietà, mentre il 4% sta valutando altre opzioni, come la locazione per uso diverso da quello abitativo, ma in ogni caso lascerà il mercato residenziale.

Per quanto riguarda il mercato dei mutui, l'importo medio mutuato nel primo semestre del 2023 si attesta a 121.782 euro, con una variazione del -2,7% rispetto a quella di un anno fa (125.186 euro - primo semestre 2022).

Bina Bianchini

Nerone alle Hawaii

segue dalla prima pagina

In questo modo, l'oligarchia fedele, aiutò l'Imperatore a costruire la sua Disneyland.

Nel rispetto del piano urbanistico, case basse con giardino e sistema antincendio individuale, accolsero l'oligarchia Neroniana in una Papepoli costruita con i soldi dei contribuenti.

I Mentana e Vespa di allora, osannarono la rinascita dell'Urbe, grazie all'imperatore piromane.

Il secondo mostro, banale per quanto è immortale, fu un piano di soccorso per i sopravvissuti, organizzati in campi profughi di periferia, assistiti in modo efficace ma per la mera sopravvivenza, con le briciole della generosità imperiale.

Vorrei suggerire un facile gemellaggio, 3.000 anni dopo l'incendio di Roma.

Tirava un forte vento, l'8 agosto al largo di MAUI, un uragano segnalato con largo anticipo, come sempre avviene, si avvicinava a un'isola di veterani delle calamità naturali che dispone di ogni possibile protocollo d'urgenza.

L'incendio si è sviluppato esattamente in mezzo fra la direzione del vento e i 3.000 edifici di un ben defi-

nito quartiere.

Il quartiere indigeno, baluardo della resistenza al piano urbanistico statunitense che, dopo aver trasformato Honolulu in un ammasso di grattacieli, non ha potuto fare lo stesso a Maui.

Causa la riottosa indisponibilità delle centinaia di morti nell'incendio e dei loro vicini, a vendere le proprie casette, i piccoli negozi rionali, le scuole pubbliche e i porticcioli, non poteva partire la rivoluzione verde pronta da tempo.

In virtù dei progressi della tecnologia non si sono registrati uomini armati di torce che incentivassero le fiamme, ma le sirene d'allarme tacevano, la corrente non è stata staccata e, per lasciarci senza alibi, senza dubbi, soli con la nostra consapevolezza, è stata chiusa la rete dell'acqua.

Civili e pompieri non avevano acqua, assistevano inermi, come nella Roma di Nerone, al diligente lavoro del fuoco al servizio di un piano urbanistico urgente.

Resta aperto il dubbio sull'autenticità dei video che mostrano raggi luminosi delle armi a energia diretta, incendiare le barche e le case una a una, salvando le ville milionarie. In assenza di prove, dubitiamo in silenzio.

Intanto, i proprietari delle case che si sono salvate hanno ricevuto l'ordine di sgombero entro 45 giorni e 650 euro di risarcimento, come i poveri delle insulae di Nerone.

Ma come si chiama Nerone ai giorni nostri?

Inutile dirlo, il villano della storia del 21° secolo è fin troppo conosciuto.

E' quel libidinoso insieme di banchieri, tecnocrati, politici cerebrolesi e psicopatici del World Economic Forum che in questo caso non sono una supposizione "complotista".

Sono allineati alla luce del sole da dieci anni a ridosso del progetto di MAUI SMART CITY.

Il progetto Hitachi denominato JUMP SMART MAUI è del 2013.

La fine del condizionale e l'ingresso del modo indicativo nel discorso di Klaus Schwab che non dice faremo ma bensì faremo di MAUI la prima Smart City sperimentale, è del 2018.

Il presidente delle Hawaii ha presentato come cosa fatta l'avvio del

progetto nel giugno del 2023, quando la risposta della popolazione erano le manifestazioni antiamericane e le marce per il diritto di un popolo a non scomparire insieme alle sue case e le sue tradizioni.

La Mc Cain's, disinvoltamente passata dalle patine prodotte dalla dinastia di un senatore patriarca alla salvezza del mondo, si era già aggiudicata l'appalto della Smart city solution ovvero l'appalto per l'intera rete dei software che avrebbero controllato in monopolio il sistema di fornitura di energia alle auto elettriche della Maui Smart City.

In tutto questo tempo, l'indisponibilità dei cittadini di Maui ad accogliere il progetto era assoluta.

Quindi che?

Quindi, mentre si cercava di convincere i riottosi proprietari di una storia e di una terra a accettare il processo di cancellazione identitaria su cui si basa l'utopia di una banda di folli, si preparavano tutti i pezzi di un progetto che non prendeva in considerazione un NO a un progetto urbanistico-utopistico irrinunciabile.

Fa un poco rabbrivire che Mauritius, Hawaii, Canarie, brucino tutte allo stesso tempo.

Isole laboratorio che offrono tutte contemporaneamente aree pronte a ricevere qualsiasi cosa.

Sia quello che sia, il progetto inarrestabile adesso non è più solo il capriccio di una banda di psicopatici, adesso è urgente e necessario e non incontra ostacoli perché, come ha testualmente detto Biden nel suo discorso di cordoglio alla nazione, l'intera cultura hawaiana è stata indelebilmente cancellata.

Ancora una volta, con i soldi dei contribuenti, una manciata di oligarchi, fedeli a un pazzo, potrà costruire Neronia.

Claudia Maria Sini





ARONA Ayuntamiento

di Franco Leonardi

Di questo passo, in altri due decenni, raggiungerebbe i 360.000 abitanti e, se il dato si consolida, sarebbe il primo comune del Sud. Se si guarda indietro di qualche decennio, pochi in tutta quella che chiamiamo storia, poco più di 26.000 persone abitavano quello che oggi è il comune più popolato della Comarca Sur.

Più o meno la popolazione di Tacoronte o Icod de los Vinos, nel nord di Tenerife.

Anche i suoi residenti non erano da meno. Adeje contava poco più di 13.600 anime; Granadilla de Abona, 17.321 e San Miguel de Abona, 5.722 abitanti.

I sindaci: Miguel Delgado (ATI-MEI) ad Arona, che nel 1999 ottenne un totale di sette consiglieri su 21; Miguel Rodríguez Fraga (PSOE) ad Adeje, che un anno dopo estese la sua maggioranza a 14 consiglieri su 17; Jaime González Cejas (PSOE) a Granadilla de Abona, con 11 consiglieri su 17; e Claudio Delgado (CC) a San Miguel, che non si era candidato nel 1999, quando Coalición Canaria ottenne la sua prima maggioranza assoluta.

Venticinque anni dopo, quel Sur e quell'Arona non hanno nulla a che vedere con i giorni nostri.

La regione conta più di 206.000 abitanti, una vera e propria area metropolitana rispetto ai quasi 63.000 abitanti del 1998.

L'asse Santa Cruz-La Laguna, comprendente El Rosario e Tegueste, ne conta molti di più: 395.000.

Arona nel Sud raggiunge i 110.000 abitanti

25 anni fa aveva la popolazione di Tacoronte



Ma la sua crescita in questo periodo non ha raggiunto il 10%, che è comunque una percentuale molto alta in uno spazio limitato come quello di un'isola. Tuttavia, quella del Sud è stata del 228%.

Allo stesso ritmo, si prevede che nei prossimi 25 anni la regione avrà mezzo milione di abitanti, sempre che il territorio e l'ecosistema siano in grado di sostenerli, come è avvenuto negli ultimi due decenni e mezzo.

In ogni caso, la realtà è che nel 2019 Arona ha iniziato l'anno con i suoi primi 100.000 residenti.

Quattro anni dopo, il comune ha preso slancio fino a raggiungere i 110.000, una cifra da capogiro che rispecchia sulla carta quello che è il comune capoluogo del Sud.

Pertanto, ha consolidato la sua posizione di terzo comune più popolato di Tenerife e quinto delle Isole Canarie, dietro solo a Telde, a Gran Canaria.

Arona, 110.000 abitanti con una sindaca, Fátima Lemes, che appartiene al PP e che governa con cinque dei 21 consiglieri della corporazione.

Tuttavia, se la cifra di 110.000 abitanti venisse trasferita dal registro comunale del Municipio ai dati ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE), che tradizionalmente è in ritardo rispetto ai comuni, alle prossime elezioni il numero di consiglieri da eleggere sarebbe pari a quello di La Laguna, passando dagli attuali 25 a un totale di 27, e la maggioranza assoluta sarebbe di quattordici.

Indubbiamente, le opportunità e la creazione di posti di lavoro hanno spinto l'arrivo di nuovi residenti.

Va notato che il tasso di disoccupazione ad Arona è diminuito a tal punto da raggiungere livelli simili a quelli precedenti la crisi economica del 2008.

Nonostante l'aumento della popolazione attiva (cioè di coloro



RESARCIMIENTO 360°

HAI SUBITO DANNI FISICI DA INCIDENTE STRADALE?



TELEFONA AL TUO CONSULENTE A TENERIFE
☎ 643603558

L'INFORMAZIONE CORRETTA TI AIUTERÀ AD EVITARE ERRORI

Riceverai consulenza gratuita con un accurato studio del tuo caso. In collaborazione con il team legale di avvocati civilisti e penalisti conseguiremo il corretto valore del tuo danno ottenendo così il giusto risarcimento da parte della Compagnia Assicurativa.



SEI VITTIMA DI UN INCIDENTE STRADALE
CON DANNI FISICI E DEVI RIENTRARE IN ITALIA?

TELEFONA AL +39 3396135600

Ti aiuteremo a gestire la tua pratica senza che tu sia in loco, sollevandoti dalle difficoltà di interloquire con le Compagnie Assicurative locali e dal dover ottenere il rapporto delle autorità intervenute.

PAGHERAI SOLO A RISULTATO OTTENUTO!

✉ resarcimiento360@gmail.com
f resarcimiento 360

🌐 resarcimiento360.es
📷 resarcimiento360

che entrano nel mercato del lavoro alla ricerca di un'occupazione), il numero di disoccupati è leggermente superiore al 14%. Santa Cruz de Tenerife, in confronto, ha un tasso di disoccupazione del 20,6%.

IL COMUNE CONTRIBUISCE PIÙ DI QUANTO RICEVE DAL-

LE CASSE PUBBLICHE

In termini di Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPF), Arona ha contribuito alle casse pubbliche con 64,2 milioni di euro, il che rende questo comune molto redditizio, dato che la cifra ricevuta direttamente dalle diverse amministrazioni è stata appena la metà.



CUORE ITALIANO

Food & Drink

**CAFFETTERIA
PIZZA & PASTA**

PRENOTAZIONI
☎ (+34) 661 107 803

Av. San Eugenio Dominguez Alfonso 201, Pueblo Canario, 38660 Costa Adeje

36 morti per annegamento nell'arcipelago finora quest'anno



di Marco Bortolan

11 minori sono stati vittime di incidenti nelle acque delle Canarie, tra cui quello scomparso sulla spiaggia di Las Gaviotas, il cui corpo non è ancora stato ritrovato.

L'annegamento è la principale causa di morte per incidente nelle Isole.

Un totale di 36 persone sono morte per annegamento nelle Isole Canarie tra gennaio e luglio 2023, una in più rispetto allo stesso periodo del 2022, con febbraio e giugno come mesi con il minor numero di decessi (3 ciascuno), seguiti da luglio (4), gennaio e maggio (6); e marzo e aprile (7), secondo i dati dell'Associazione per la Prevenzione degli Incidenti nell'Ambiente Acquatico "Canarias, 1500 Km de Costa".

Pertanto, il tasso di mortalità mensile rimane a una media di cinque bagnanti, la stessa dello stesso periodo del 2022.

Tra gennaio e luglio, gli incidenti

acquatici nelle Isole Canarie sono stati 85, di cui 36 morti, 2 feriti gravi, 13 gravi, 23 moderati, 7 minori e 4 salvati illesi.

Per quanto riguarda i morti, otto erano stranieri di sette nazionalità - Regno Unito (2), Germania (1), Irlanda (1), Danimarca (1), Repubblica Ceca (1), Italia (1) e Russia (1) - sette spagnoli e 21 di nazionalità sconosciuta.

Inoltre, il 39% dei deceduti (14) aveva più di 60 anni, il 33% (12) erano adulti e il 28% (9) erano vittime di età sconosciuta.

D'altro canto, nel 2023 è aumentato il numero di incidenti che hanno coinvolto minori, con 11 persone colpite da qualche tipo di incidente sulle spiagge e nelle piscine delle isole, tra cui la persona scomparsa sulla spiaggia di Las Gaviotas (Tenerife), il cui corpo non è ancora stato ritrovato.

Ci sono anche due feriti gravi, sei feriti moderati, uno leggermente ferito e uno salvato illeso.

In questa sezione, va notato che il

90% degli episodi di sommersione che coinvolgono i bambini "sono dovuti a disattenzione" da parte dei genitori o dei tutori incaricati della loro cura.

Inoltre, l'86% (31) delle vittime erano uomini, mentre l'11% (4) erano donne.

Inoltre, il 56% (20) delle vittime erano bagnanti, l'11% (4) subacquei e pescatori (11%), mentre il 5% (2) erano sportivi acquatici e il 17% (6) altri.

Nel primo mese dell'estate, luglio, 15 persone sono state colpite da incidenti sulle coste e nelle strutture acquatiche delle isole, tra cui quattro morti, cinque feriti gravi, quattro feriti moderati e due salvaggi.

Tra le isole, Gran Canaria è quella con il maggior numero di morti per annegamento, con 12, seguita da Tenerife (11), Fuerteventura (6), Lanzarote (4), La Gomera (2) ed El Hierro (1), mentre La Palma e La Graciosa non hanno registrato alcun decesso.

A questo proposito, sottolineano che le spiagge sono l'ambiente con il maggior numero di decessi, con il 53% dei casi, seguiti da porti e zone costiere (35%), piscine naturali (5%) e piscine (7%).

Inoltre, il 53% dei morti per sommersione ha perso la vita nel pomeriggio, seguito dalla mattina (39%) e dalla notte (8%).

L'Associazione per la Prevenzione degli Incidenti in Ambiente Acquatico "Canarias, 1500 Km de Costa" è patrocinata dal Cabildo de Gran Canaria, con la collaborazione del Governo delle Isole Canarie, del Dipartimento della Ciudad de Mar di Las Palmas de Gran Canaria, del Dipartimento del Turismo di Las Palmas de Gran Canaria, del Museo Elder della Scienza e della Tecnologia e dell'ADEAC-Bandiera Blu Spagna.

La curiosa nave è affondata al largo di Tenerife a 30 metri di profondità

Il relitto non è finito lì a causa di un evento sfortunato

di Franco Leonardi

Il fatto di poter esplorare una nave affondata è già qualcosa che attira molta attenzione.

Se poi si trova al largo di Tenerife, lo è ancora di più, soprattutto perché, in questo caso, si tratta di un relitto che permette un'immersione di "moderata difficoltà", ma come è arrivata questa nave ad affondare al largo di Tenerife?

La storia è curiosa, perché non ha nulla a che fare, per fortuna, con incidenti o situazioni sfortunate.

Questa nave si trova sulla costa di Tenerife perché era previsto che lo facesse per migliorare la vita marina della zona. Questo era l'obiettivo dell'affondamento di El Peñón, che è il nome della nave.

Nell'estate del 2006, la nave, lunga 35 metri, è stata affondata, sbandata di 30 gradi a dritta e con una profondità approssimativa di 30 metri (nel punto più profondo).

È stata spogliata di tutti i componenti inquinanti, compresa la vernice, per creare una barriera corallina artificiale, una pratica comune in altre parti del mondo, al fine di arricchire la vita marina.

Inoltre, nella zona sarebbero state promosse le immersioni.

Curiosamente, El Peñón, la nave scelta per finire sul fondale marino al largo di Tenerife, aveva già



Foto di Sacha Lobenstein



subito un naufragio, affondando negli anni '70 nelle acque al largo di Santa Cruz de Tenerife.

Il pomeriggio del 20 luglio 1971, mentre partecipava alla manovra di disincaglio del transatlantico britannico "Canberra", il rimorchiatore "CEPSA Segundo" affondò a causa di una manovra errata.

L'incidente è stato testimoniato dai numerosi turisti che in quel momento erano affollati sul lato sinistro. La nave fu rimessa a galla e continuò a prestare servizio nella baia di Algeciras e a Santa Cruz de Tenerife fino al suo definitivo affondamento per migliorare i nostri fondali.



Foto da Colectivo de buceo cbutenerife.webnode.es

PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. 672 29 80 07

Gli infortuni sul lavoro nelle Isole Canarie continuano ad aumentare

Le Isole Canarie hanno registrato più di 26.000 incidenti sul lavoro in sei mesi secondo il COO. 1.916 in più rispetto al 2022 nello stesso periodo

di Marco Bortolan

Come riportato dal CCOO, gli ultimi dati sugli infortuni sul lavoro nelle Isole Canarie mantengono la tendenza all'aumento registrata nel corso del 2022.

In netto contrasto, a livello nazionale, si registra una diminuzione nelle statistiche degli incidenti sul lavoro, con un leggero calo dello 0,9% nei primi cinque mesi di quest'anno. Tuttavia, nel caso delle Isole Canarie, la situazione è diversa, in quanto si è registrato un aumento dell'incidenza degli infortuni sul lavoro.

Nella prima metà del 2023, nelle Isole Canarie si sono verificati in totale 26.620 incidenti sul lavoro, 1.916 in più rispetto allo stesso periodo del 2022.

La ripartizione è la seguente:

AATT con assenza per malattia: 12.462

AATT senza assenze per malattia: 308

AATT in itinere: 850

Di questi, 7 hanno provocato un decesso, 6 durante la giornata lavorativa e 1 in itinere. A questi vanno aggiunti i 70 infortuni gravi o gravissimi, mentre gli altri sono considerati di lieve entità.

Questo dato evidenzia un aumento del numero di infortuni sul lavoro, pari al 18,17% degli infortuni con assenza per malattia, all'8,80% degli infortuni senza assenza per malattia e al 30,83% degli infortuni in itinere. Per settori, i Servizi continuano a essere il settore con l'incidenza più alta con il 21,77%, seguito dal settore Industriale con il 12,96%, dall'Agricoltura e Pesca con il 10,87% e infine dal settore delle Costruzioni con il 7,3%.

Tutto ciò significa che il tasso di incidenza per il periodo gennaio-giugno 2023 è di 1.435,29 infortuni sul lavoro con assenza per malattia durante l'orario di lavoro per 100.000 lavoratori affiliati alla Previdenza Sociale con copertura degli imprevisti pro-

fessionali, il 12,86% in più rispetto a quello registrato nello stesso periodo da gennaio a giugno 2022.

Le forme più frequenti in cui sono stati segnalati questi infortuni gravi e gravissimi sono lo "sforzo fisico eccessivo - sull'apparato muscolo-scheletrico", seguito da "colpo risultante da una caduta", contatto con un agente materiale tagliente,...

Per quanto riguarda gli infortuni mortali sul lavoro, il CCOO spiega che delle sei persone decedute nel periodo da gennaio a giugno 2023, cinque sono state causate da infarti, ictus e altre patologie non traumatiche, che potrebbero essere legate a una gestione inadeguata dei rischi psicosociali e a una gestione organizzativa dell'azienda non adeguata, a ritmi eccessivi, a obiettivi difficili da raggiungere, nonché alla necessità di stabilire politiche di promozione della salute nelle aziende.

In risposta alla situazione attuale, il CCOO ha dichiarato che viene negato il collegamento tra gli effetti di un'organizzazione del lavoro inadeguata e il suo impatto sulla salute della popolazione lavorativa.

Questo approccio è contrario ai principi dell'azione preventiva, che cerca di affrontare i rischi alla fonte.

Il Ministero del Lavoro si è mosso in questo senso istituendo una commissione di esperti sulla salute mentale e sui piani di salute mentale con un approccio occupazionale. Solo due mesi fa, questa commissione ha pubblicato il suo primo rapporto, stabilendo un chiaro legame tra la precarietà del lavoro e i rischi per la salute mentale.

Questo aiuterà a identificare i rischi legati all'organizzazione del lavoro e a promuovere il cambiamento, una priorità secondo gli accordi di concertazione sociale.

L'analisi per settori economici mostra un aumento in tutti, con un incremento eccezionale del 21,77% nel settore dei servizi.



Questa percentuale è doppia rispetto a quella di settori come l'Industria o l'Agricoltura e la Pesca, e tripla rispetto all'Edilizia, settori tradizionalmente interessati da un alto tasso di infortuni.

Questo aumento è legato all'incremento dell'attività economica nel settore e a una gestione preventiva insufficiente. Le misure di controllo tendono ad essere allentate e, in molti casi, si trovano ad affrontare carichi di lavoro eccessivi a causa di personale insufficiente per l'attività svolta.

Gli infortuni dovuti al sovraccarico fisico dell'apparato muscolo-scheletrico continuano a essere la principale causa di incidenti sul lavoro, seguiti dai colpi dovuti alle cadute dei lavoratori.

Queste due cause rappresentano più del 50% di tutti gli incidenti.

Un aspetto da sottolineare è l'elevato tasso di infortuni "in itinere", con un aumento del 30,83%.

Ciò ha portato a chiedere lo studio e l'attuazione di piani di mobilità sostenibile per i luoghi di lavoro, in linea con le strategie eu-

ropee, spagnole e canarie in materia di salute e sicurezza.

Da parte di CCOO Canarias, i dati sono considerati negativi e si attende la seconda metà dell'anno per un'analisi più completa che confermi la tendenza dell'anno in corso rispetto al passato.

Il sindacato CCOO Canarias chiede un miglioramento delle politiche di prevenzione dei rischi professionali per invertire questa tendenza.

Cerca di consolidare una cultura preventiva nelle Isole Canarie attraverso un'adeguata gestione preventiva che migliori le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori della comunità autonoma.

La CCOO sottolinea l'importanza di proseguire senza indugio le azioni previste dall'ICASEL e l'attivazione della Strategia canaria per la sicurezza e la salute sul lavoro 2023-2027.

Secondo il sindacato, l'obiettivo condiviso è quello di ottenere luoghi di lavoro sicuri, sani e produttivi, eliminando le malattie e gli infortuni sul lavoro.


puntottantanove
ITALIAN FRIENDS & FOOD
www.puntottantanove.com

CALLE TENERFE EL GRANDE 13, LOCAL4
ADEJE - info@puntottantanove.com

(+34) 689 72 38 18

La Grotta Azzurra 
RESTAURANTE - PIZZERIA

C.C. Pueblo Canario, local 114
Avenida Eugenio Dominguez Alfonso 1
Costa Adeje, Tenerife

 **(+34) 641 35 25 71**


La Grotta Azzurra
RESTAURANTE - PIZZERIA

Bienmesabe canario

un dolce semplice che riscuoterà successo



di Bina Bianchini

Questo dolce potrebbe essere definito il re dei dolci canari. La gastronomia dolce canaria è un vero e proprio tesoro, ma per noi italiani è molto diversa e spesso non è apprezzata.

Tra le prelibatezze più importanti ci sono il Príncipe Alberto, il quesillo canario, la quesadilla herreña e la mousse di gofio.

Tuttavia, c'è un dessert che ruba il cuore di tutti coloro che lo assaggiano: il bienmesabe canario.

Questo dolce è tipico di La Palma, conosciuta anche come La Isla Bonita, anche se è popolare a Gran Canaria, soprattutto nella città di Tejeda, ma alla fine in tutte le Isole.

La differenza tra le versioni del bienmesabe sta nell'accompagnamento, più che nella ricetta in sé.

Mentre a La Palma viene solitamente abbinato al pan di Spagna dolce, altrove viene comunemente servito con altri dolci, come il flan o il gelato.

Si ritiene che abbia avuto origine dalle tradizioni dolciarie della parte meridionale della penisola iberica, portate nelle Isole Canarie all'epoca della conquista castigliana nel XV secolo.

La sua preparazione attuale si deve alla grande Matilde Arroyo, la leggendaria pasticceria di La Palma, che fu anche la creatrice del Principe Alberto. Purtroppo deceduta nel 2014, se ci fosse stato un Premio Nobel per la Pasticceria, non c'è dubbio che Doña Matilde lo avrebbe vinto.

Sebbene l'acquisto di bienmesabe già pronti e confezionati sia un'opzione facile e veloce, non c'è paragone con il sapore e l'amore che derivano da un'autentica ricetta di bienmesabe canario fatto in casa.

Ingredienti:

- 300 g di mandorle crude.
- 300 g di zucchero.
- 300 ml di acqua minerale.
- 5 tuorli d'uovo.
- Buccia grattugiata di un limone
- Una stecca di cannella.
- 6 biscotti lingua di gatto

Preparazione:

In una casseruola, versare l'acqua e aggiungere lo zucchero e la stecca di cannella.

Portare a ebollizione a fuoco medio finché lo zucchero non è completamente sciolto.

Aggiungere allo sciroppo le mandorle tritate e la scorza di limone e arancia, mescolando continuamente per evitare la formazione di grumi.

Continuare a cuocere il composto a fuoco medio-basso per circa 10 minuti, fino a raggiungere una consistenza densa. Togliere il tegame dal fuoco e aggiungere i tuorli d'uovo, mescolando bene per incorporarli uniformemente.

Ripartire la casseruola a fuoco basso e mescolare costantemente finché il composto non si addensa ancora un po'.

Infine, aggiungere l'essenza di vaniglia e mescolare per qualche minuto fino a ottenere un composto liscio e cremoso.

Rimuovere la stecca di cannella e lasciare raffreddare il bienmesabe prima di servirlo. Godetevi questa meravigliosa ricetta del bienmesabe canario, un dessert che vi trasporterà nella squisita tradizione gastronomica delle Isole Canarie.

Il bienmesabe canario è un ottimo accompagnamento per un'ampia varietà di dessert, come i già citati sformati e gelati. Può essere aggiunto a torte e crostate di torrone o di mandorle. Può anche essere un perfetto accompagnamento per i dessert a base di biscotti o spalmato sulle fette biscottate, proprio come si farebbe con una gustosa marmellata.

La sua versatilità rende il bienmesabe un dessert ideale per ogni momento e occasione, sia in estate che in inverno, ed è molto diffuso anche durante i banchetti natalizi.

Buon appetito!

RICETTA

L'okroška (in russo: окрошка?) è una zuppa fredda, parte della cucina nazionale russa

di Bina Bianchini

Il nome probabilmente deriva da krošit' (крошить) che vuol dire tagliare o rompere in piccoli pezzi.

La zuppa classica è un mix di verdure perlopiù crude, come cetrioli e cipolle invernali, patate lesse, uova e manzo o vitello lessato o salsicce o prosciutto.

L'okroška viene solitamente guarnita con la smetana (panna acida).

Le versioni più recenti apparse in epoca sovietica utilizzano kefir diluito ed acqua minerale, siero o anche la birra al posto del kvas. La ricetta moderna consente anche di sostituire la panna acida con la maionese.

Gli ingredienti sono tagliati a dadini e poi mescolati appena prima di mangiarli.

Ciò consente alle verdure di conservare la loro consistenza.

Per la stessa ragione, benché gli ingredienti siano simili a quelli dell'insalata russa, il sapore dell'okroška è piuttosto diverso da quello dell'insalata.

L'okroška è talvolta considerata una zuppa perfetta per la stagione estiva in quanto combina il sapore rinfrescante del kvas (liquido) alla leggerezza di una insalata.

Sale e zucchero possono essere aggiunti in base ai gusti.

In Russia si prepara con il kvas che è una bevanda ottenuta dalla fermentazione del pane di segale macerato nel acqua, ma ha una variante molto gustosa e più facile per noi preparata con il latte di kefir (tutti i supermercati hanno questo prodotto negli scaffali del latte), anche se in alcuni negozi di prodotti dell'est si trova in



commercio in Italia.

Se si usa il kvas si usa la panna acida, mentre se si usa il kefir non si usa la panna acida (potete sostituire con yogurt greco).

Ingredienti per 4/6 porzioni:

Carne di vitello lessa o di prosciutto cotto 200 gr, Patate lesse 2-3pz,

Cetrioli freschi (misura piccola) 120 gr, Uova sode 4 pz, Ravanelli 6 pz, Erba cipollina, prezzemolo e aneto un ciuffetto, Kvas/ latte di kefir 700 ml, Panna acida 50 gr,

Sale, pepe, rafano g.b, Pane nero 4 pz

Preparazione:

Tagliate a piccoli cubetti cetrioli, patate, ravanelli, carne o prosciutto cotto e uova sode.

Tagliate fino l'erba cipollina, il prezzemolo e l'aneto (servirà per preparare il piatto al momento di servirlo).

Filtrate il Kvas/ latte di kefir e aggiungete il sale, il pepe e il rafano spezie q.b.

Unite tutti gli ingredienti in una ciotola, mescolateli bene, coprite con Kvas/ latte di kefir.

Mettete tutto nel frigorifero almeno per 1 ora, prima di servirlo togliete l'Okroška almeno 15 m prima. Prima di servirla mettetela sopra ad ogni piatto un cucchiaino delle erbe tagliate e un cucchiaino di panna acida/ yogurt greco, aggiungete un pezzetto di pane nero di segale.

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (tel. 689.086.492)

Pizza al taglio e Cornetteria

ORARI:
TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 01.00
DOMENICA DALLE 18.00 ALLE 01.00

PIZZA Festa

Facebook Instagram [pizzafestatenerife](https://www.pizzafestatenerife.com)

Paseo Roma n°5 - Los Cristianos

WhatsApp (+34) 617 735 994

Gli errori che commettiamo spesso nei ristoranti e che ci fanno odiare dai camerieri

di Bina Bianchini

Tenere le bevande sul vassoio, aspettare che il tavolo venga assegnato e lasciar sparcchiare il tavolo prima di sedersi sono solo alcune delle chiavi per rendere più facile il lavoro degli addetti all'ospitalità.

Gustare un pasto al ristorante è un piacere che praticamente tutti desideriamo durante le nostre vacanze.

Tuttavia, ci sono momenti in cui alcune azioni possono rovinare l'esperienza sia per il cliente che per il cameriere. Per assicurarsi che la prossima uscita sia perfetta, è essenziale conoscere ed evitare alcuni comportamenti che i lavoratori di bar e ristoranti detestano. Prendere le bevande direttamente dal vassoio Cercare di "aiutare" a scaricare un vassoio può finire in una "catastrofe".

Il cameriere è un professionista che sa come gestire vassoi con più bevande. Per questo motivo, se prendete la vostra bevanda prima che venga messa sul tavolo, potreste alterare l'equilibrio e causare un disastro. È fondamentale ricordare che i camerieri sanno come garantire che il vostro drink arrivi in modo sicuro e senza fuoriuscite.

Aspettare che vi venga assegnata una tavola

Se, arrivati al ristorante, vedete un cartello con scritto "atten-

dere l'assegnazione del tavolo", è importante che seguitate questa indicazione. Anche se l'impazienza può indurre a prendere posto senza aspettare, ciò può influire sul sistema di rotazione dei tavoli. Di solito i ristoranti hanno un piano stabilito per garantire un servizio efficiente ed equo per tutti.

Sedersi prima che vi venga assegnato un tavolo può complicare la logistica e creare inutili attese per gli altri commensali. Lasciare il tempo di liberare il tavolo La mancata collaborazione nel permettere al cameriere di sparcchiare quando si finisce il pasto può causare disagio. Anche se si pensa che non ci sia nulla di male, può dare un'impressione negativa e rendere difficile il lavoro del personale.

Non ignorare il cameriere

Uno dei più grandi segni di rispetto che potete dare al personale è prestare attenzione quando si rivolge a voi. Ignorare il cameriere è una pratica comune che può portare a malintesi e complicazioni nel servizio. Inoltre, mettere giù il telefono o il tablet quando si interagisce con lui o lei è essenziale per dimostrare che si apprezza la loro attenzione e il loro lavoro. La cortesia è fondamentale per garantire un'interazione fluida ed efficace.

Tenere d'occhio i bambini

Cenare fuori con i bambini può essere una sfida, ma è im-

portante assicurarsi che il loro comportamento non influisca sugli altri clienti o sul personale del ristorante.

I camerieri apprezzano quando i genitori mantengono il giusto controllo sui figli e incoraggiano un comportamento rispettoso nell'ambiente del ristorante.

Indicare ciò che si è ordinato

Quando il cibo arriva al tavolo, è fondamentale essere attenti a riconoscere la propria ordinazione. Spesso i camerieri portano più piatti il che può rendere difficile identificare chi ha ordinato cosa. Prestare attenzione e rispondere quando viene annunciato il proprio piatto è essenziale per garantire che si riceva il cibo corretto e che il servizio scorra senza intoppi.

Essere cortesi

La cortesia è la chiave per un'interazione armoniosa in qualsiasi situazione, e al ristorante non fa eccezione. Evitate gesti sprezzanti, come schiacciare le dita o fischiare, per attirare l'attenzione del cameriere. Queste azioni sono considerate inappropriate e possono creare un'atmosfera di disagio sia per il personale che per i clienti. Un semplice saluto e un atteggiamento amichevole sono più che sufficienti per ricevere un buon servizio.

Non tardare a chiedere il conto

Anche se i ristoranti non ri-



chiedono sempre il pagamento immediato al ricevimento del conto, i tempi troppo lunghi possono essere frustranti per i camerieri.

Pagare il conto tempestivamente dimostra apprezzamento per il tempo del personale e facilita la gestione dei tavoli. Evitate di far passare troppo tempo prima del pagamento, in modo che tutti i processi si svolgano senza intoppi.

Non incolpare il cameriere per scelte personali

Leggere attentamente il menu è essenziale per evitare malintesi.

Incolpare il cameriere per la scelta dell'ordine, soprattutto se non era quello che ci si aspettava, non è giusto. Se il cameriere vi ha consigliato qualcosa e non siete rimasti soddisfatti, comunicate i vostri commenti in modo rispettoso.

Tuttavia, se avete scelto un piatto che non soddisfa le vostre aspettative, ricordate che siete stati voi a scegliere e che il cameriere è lì per fornirvi un servizio di qualità.

Evitare personalizzazioni dei piatti estreme

La personalizzazione dell'ordine è una pratica comune e rispettata nei ristoranti. Tuttavia, è importante essere realistici e ponderati nel farlo. La richiesta di modifiche drastiche o di elementi che non sono presenti nel menu può complicare il processo di preparazione e influire sul flusso di lavoro della cucina. Prima di effettuare un ordine personalizzato, verificate se il ristorante è in grado di soddisfare le vostre richieste senza compromettere la qualità del servizio per tutti.

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (tel. 689.086.492)



COSE NOSTRE

Sicily Food

☎ 642 72 63 02

CAFFETTERIA - PASTICCERIA - ROSTICCERIA
Servizio per compleanni, matrimoni e catering

f i d cosenostretenerife



Calle Ramona Martín Artista n.1 - Camisón - Los Cristianos (al lato Mercadona)





Il Pinguino Distribuidor

Dopo anni di successo nel fornire minimarket e supermercati con prodotti di prima qualità, ora portiamo la stessa eccellenza culinaria italiana direttamente nei piatti della ristorazione locale.

Pinguino Distribuidor è lieto di annunciare il lancio del **NUOVO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE** dedicato ai ristoranti, pizzerie, bar, bistrot e molto altro ancora!

**SPECIALISTA IN PRODOTTI
DI ALTA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
PER RISTORANTI, BAR, BISTROT E PIZZERIE**

 **(+34) 603 38 88 81**

ilpinguinodistribuidor@gmail.com

**Av. Ten Bel n° 38b (a 100mt da ITV)
Las Chafiras**



Cosa ci rende la scelta perfetta per il tuo locale?

Vasta selezione di prodotti di altissima qualità, distributore esclusivo alle Canarie dei salumi e formaggi Ferrarini, distributori ufficiali di Tre Marie e Galbusera, marchi di fiducia che rappresentano la tradizione culinaria italiana.

Collaboriamo con selezionati caseifici locali che ci permettono di offrire ai nostri clienti mozzarelle e latticini freschissimi a km 0.

Servizio di consegna tempestivo:
Il nostro servizio di consegna avviene entro le 24 ore successive all'ordine dal lunedì al venerdì

Contattaci !!!

Organizzeremo una visita preliminare presso il tuo locale. Durante la visita, potrai scoprire tutto ciò che offriamo e come possiamo soddisfare al meglio le tue esigenze specifiche.

Contatti: SALVATORE (+34) 603 38 88 81

**PER IL TUO LOCALE SCEGLI LA QUALITÀ,
L'AUTENTICITÀ E L'AFFIDABILITÀ**



RICETTA REGIONALE CALABRESE

Cipolle rosse in agrodolce

di Rita Pinardi

Le CIPOLLE ROSSE IN AGRODOLCE sono un piatto che io adoro, e qui nelle Canarie sono buone e simil Tropea. Sono facilissime da fare e possono essere utilizzate in tanti modi.

Ingredienti:

- 400 g cipolle rosse (Peso pulite)
- 1 cucchiaino sale
- 2 pizzichi pepe
- 2 cucchiaini aceto di vino rosso
- 3 cucchiaini aceto balsamico
- 12 g zucchero semolato
- 6 cucchiaini olio extravergine d'oliva
- 130 g acqua

Preparazione:

Pulite le cipolle. Eliminate le barbe e sbucciatele. Lavatele e asciugatele, poi tagliatele a fette non troppo sottili e mettetele in un piatto fondo o in una ciotola. Quando avrete finito di affettare le cipolle, trasferitele in una padella antiaderente. Aggiungete il sale, il pepe, l'aceto di vino rosso, l'aceto



LE RICETTE REGIONALI ITALIANE

INVIACI LA TUA RICETTA PREFERITA

LE MIGLIORI SARANNO SELEZIONATE E PUBBLICATE

balsamico, lo zucchero e l'olio extravergine di oliva. Mescolate bene con un mestolo di legno e unite infine l'acqua. Mettete la padella sul fornello e fate cuocere a fuoco medio per 10 minuti. Poi abbassate la fiamma al minimo, coprite con il coperchio e lasciate cuocere per circa 25 minuti, mescolando di tanto in tanto. Trascorso il tempo, togliete il coperchio, alzate la fiamma e fate cuocere ancora 5 minuti (o comunque fino a che il liquido di cottura non si sarà ristretto). Le vostre CIPOLLE ROSSE IN AGRODOLCE sono pronte per essere consumate calde, tiepide o fredde.

RICETTA REGIONALE PIEMONTESE

Pasta con Verze

di Luana Barbieri

La verza è uno dei prodotti che qui sono molto buoni, ovviamente va preso dal fruttivendolo, non la si trova spesso al supermercato. Pasta con verza dell'orto e acciughe: un condimento povero, ma delizioso.

Ingredienti per due

- ½ verza
- 1 spicchio d'aglio tritato finemente
- 4 filetti d'acciuga dissalati
- olio extravergine d'oliva
- poca mollica di pane raffermo passata nel mixer
- sale

Procedimento

Pulire la verza, eliminare il torsolo centrale e tagliare le foglie a strisciole. Cuocerle in acqua bollente salata per 4-5 minuti. In una casseruola scaldare l'olio con l'aglio tritato, unire i filetti d'acciuga e farli sciogliere su fiamma bassa. Aggiungere la verza, poca acqua della sua cottura e cuocere per una decina di minuti. Tostare le briciole di pane in un padellino antiaderente, leggermente unto d'olio. Scolare la pasta, trasferirla nella casseruola con la verza, mescolare bene e servire con le briciole tostate.



Il Pinguino Market

 **(+34) 611 743 979**

 **Il Pinguino Market El Médano**

**ORARI: Lunedì - Sabato / 10.00 - 20.30
C/Granadilla n°5 - El Médano**

Cento anni del "Titanic" dell'emigrazione canaria

Ogni 10 settembre si commemora il tragico naufragio del piroscafo *Valbanera* al largo del porto dell'Avana, con 488 persone a bordo, la maggior parte delle quali provenienti dalle Isole Canarie



di Franco Leonardi

Il piroscafo *Valbanera*, una nave postale transatlantica spagnola, costruita nel 1906 nei cantieri Connell & Co. di Glasgow per la compagnia di navigazione Pinillos Izquierdo, era lungo 121,90 metri, largo 14,6 metri e profondo 6,5 metri; aveva due motori alternativi a tripla espansione che generavano 444 cavalli di potenza, con i quali raggiungeva una velocità di 12 nodi.

Al comando c'era il capitano Ramón Martín Cordero, di 34 anni, e l'equipaggio era composto da 88 persone. Salpò da Barcellona il 10 agosto 1919 con balle di tessuti nelle stive; il 13 arrivò a Malaga, dove si imbarcarono 44 viaggiatori e caricarono diverse partite di vino, olive e frutta secca; il giorno seguente, a Cadice, salirono a bordo 521 persone; il 17 arrivò a Las Palmas, dove salirono 259 locali. Dal 18 al 20 agosto rimase nel porto di Santa Cruz de Tenerife per fare rifornimento di carbone, acqua e cibo fresco e imbarcare 212 persone, di cui 114 provenienti da Tenerife, 75 da La Gomera e 15 dall'isola di El Hierro. Il 21, a Santa Cruz de La Palma, si sono aggiunti altri 106 viaggiatori. In totale, i pas-

seggeri erano 1.142, la metà dei quali emigranti canari in cerca di una vita che in quegli anni era loro negata sulle isole. Curiosamente, dei 167 uomini che si imbarcarono a Santa Cruz, 80 erano giovani tra i 18 e i 20 anni, probabilmente per evitare di essere richiamati a causa della guerra del Marocco. Inoltre, c'erano 20 donne, 13 bambini, il più piccolo dei quali aveva 5 mesi, e 7 bambine, la più piccola delle quali aveva due anni. Il loro arrivo a Santa Cruz de Tenerife cominciò ad essere annunciato il 24 giugno nei luoghi abituali: "Il moderno e veloce piroscafo a due eliche *Valbanera* passerà per questo porto nella prima quindicina del prossimo luglio, diretto a Santiago de Cuba e L'Avana, accettando passeggeri e merci. Gli interessati dovranno rivolgersi per tempo all'agente della compagnia in questo porto, il signor Antonio Ledesma y Cía. S.L., in Calle La Marina". I passeggeri occupavano le quattro classi disponibili su queste navi da emigrazione, i cui prezzi variavano da 1.250 pesetas per la prima classe a 75 pesetas per la classe degli emigranti, che dormivano in lunghe file di cuccette metalliche su più piani, situate sui

ponti tra le stive, ricevendo un solo pasto al giorno, che dovevano consumare sul ponte della nave; per questo motivo, gli abitanti delle Canarie portavano nelle loro bisacce gofio, fichi secchi, pesce secco, ecc. Dopo uno scalo a San Juan de Puerto Rico, il 5 settembre arrivarono a Santiago de Cuba, dove sbarcarono 742 passeggeri, anche se 698 avevano pagato il biglietto per L'Avana, una decisione che avrebbe salvato loro la vita. Lo stesso giorno, la *Valbanera* salpò per L'Avana con 488 persone a bordo e, nella notte del 9, le vedette del Castello del Morro, situato all'ingresso del canale che conduce al porto dell'Avana, osservarono che una nave emetteva insistentemente il segnale "need pilot", nonostante fosse acceso il segnale che indicava la chiusura del porto. Le vedette comunicarono quindi alla nave, tramite Morse, di prendere la rotta verso il largo per cercare di superare la tempesta, e la nave indicò, sempre tramite Morse, che avrebbe cercato di farlo. Passata la tempesta, non si ebbero più notizie della nave, così numerose imbarcazioni della zona si misero alla sua ricerca con il supporto delle autori-

tà della stazione navale di Key West e di alcune cannoniere inviate dalla marina cubana. Dieci giorni dopo, il sottomarino USSC203 della Marina statunitense lo localizzò in una zona molto vicina alla Florida, 40 miglia a ovest di Key West. Era a 12 metri di profondità, incagliato nelle sabbie mutevoli delle Half Moon Shallows. Delle 488 persone a bordo non fu trovato nessun superstite. Le autorità tentarono - senza successo - di recuperare la nave per seppellire i corpi a L'Avana ma, a distanza di 100 anni, la *Valbanera* rimane sorvegliata da squali e barracuda. Solo i subacquei si sono immersi per estrarre pezzi della nave e venderli. Sebbene alla notizia molti emigranti si siano affrettati a scrivere alle loro famiglie per comunicare che erano al sicuro, l'angoscia è durata per mesi nell'arcipelago, poiché le autorità si sono rifiutate di fornire un elenco dei passeggeri sbarcati a Santiago de Cuba. Un mese dopo, nella chiesa parrocchiale di La Concepción a Santa Cruz de Tenerife, si svolsero i funerali solenni delle vittime dell'incidente, alla presenza delle principali autorità civili e militari, del destinatario della compagnia e di numerosi cittadini. La raccolta sarebbe stata utilizzata per offrire messe mensili per il riposo eterno delle loro anime. Questo naufragio era considerato un argomento misterioso e si ipotizzavano persino premonizioni e presagi. I più infausti dicevano che i

marinai consideravano una sfortuna il fatto che la nave avesse perso l'ancora di dritta al momento di lasciare il porto di La Palma. I più pessimisti pensavano che fosse dovuto a un errore ortografico nella scrittura del nome della nave, dato che la Vergine di Valvanera, venerata a La Rioja, ha due "v". C'era persino chi riteneva che si trattasse di un incidente. C'era anche chi lo considerava una punizione divina per il carico immorale che avrebbe trasportato per i cabaret dell'Avana. Inoltre, Ernest Hemingway, nel suo romanzo ispirato al naufragio, afferma che la nave trasportava cinque milioni di dollari, saccheggiati da pescatori di spugne. Tuttavia, si ritiene che la decisione dei 698 passeggeri di sbarcare a Santiago de Cuba, quando ne erano previsti solo 44, e di proseguire il viaggio via terra fino a L'Avana - oggi 882 chilometri di autostrada - sia dovuta alla brutta traversata che hanno dovuto affrontare negli ultimi giorni, con onde alte oltre 10 metri. A fronte di queste ipotesi, va detto che il capitano Cordero non sapeva che nel Golfo si stava formando un uragano, non essendoci all'epoca previsioni meteorologiche, e che 12 giorni prima della partenza la nave aveva superato l'ispezione dell'immigrazione, che aveva trovato le 14 scialuppe di salvataggio, con una capacità di 494 persone, e le 8 zattere per 312 persone, in perfette condizioni di navigabilità.





di Claudia Stella Geremia

Nel Museo Canario di Las Palmas è conservato un ampio archivio di procedimenti inquisitoriali contro schiavi e neri. Claudia Stella Geremia (Agrigento, 1991) ha studiato questi documenti accuratamente conservati e spiega che l'obiettivo dell'Inquisizione era soprattutto quello di controllare la coscienza religiosa di questa popolazione "perché non era possibile per uno schiavo avere una propria identità, una propria religiosità". Secondo i suoi calcoli, tra il 1505 e il 1820, nelle Isole Canarie si sono svolti 368 processi per "superstizione", cioè per

La storica italiana che studia la stregoneria africana alle Canarie

Claudia Stella Geremia studia i processi inquisitoriali contro gli schiavi conservati negli archivi del Museo Canario

stregoneria e magia.

Di questi, l'89% era diretto contro donne canarie, nere e di razza mista.

"Se una donna europea (bianca, e principalmente proveniente dalla penisola iberica, dall'Inghilterra o dall'Olanda) si discostava dal modello stabilito, il processo era un episodio. Se lo faceva una schiava, erano 100, perché proveniva da un'altra cultura e doveva essere più controllata", sottolinea l'autrice. "Inoltre, i processi europei erano solitamente sospesi". Geremia, laureata in Giurisprudenza e Scienze Politiche presso l'Università di Catania, dall'aprile di quest'anno ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia moderna presso l'Università di Firenze e l'Università di Las Palmas de Gran Canaria.

Qui ha completato una tesi sull'Inquisizione spagnola nelle isole, concentrandosi sui

processi contro la stregoneria africana tra il XVI e il XVIII secolo. In precedenza, Geremia è stata dottoranda presso l'Università di Caen (Francia) e ha lavorato al progetto Le streghe di Sicilia nel XVII secolo.

Prima di arrivare alle Canarie stava facendo ricerche sulla stregoneria in Sicilia e mi è venuta la curiosità di fare un confronto tra isole vicine all'Africa. Nel Museo delle Canarie ho trovato molte informazioni. C'erano molti schiavi accusati di essere streghe che parlavano del percorso dall'Africa a qui e della pratica rituale che cercavano di riprodurre, degli oggetti che usavano in quella pratica, come la borsa che portavano al collo, dove portavano talismani o amuleti.

Anche del sincretismo tra divinità africane e cattoliche, come Mami Wata, la divinità yoruba dell'acqua, e Santa Marta.

La prima era rappresentata da un serpente, la seconda da un drago. "Non era possibile per uno schiavo avere una propria identità, una propria religiosità". C'era anche un sincretismo con la cultura aborigena?

È molto difficile decodificare tutto. Per esempio, ci sono schiavi africani che usano un oggetto tipico africano, come una bambola in cui infilano degli spilli, e anche gofio o gánigo per predire il futuro.

Credo che le Canarie siano come un laboratorio e che da questa parte dell'Atlantico, dall'Africa, ci si proietti nel mondo.

Quello che è successo nei Caraibi con la comunità degli schiavi è successo qui molto prima. È un territorio molto ricco di informazioni, perché abbiamo aborigeni, africani, spagnoli ed europei, genovesi e mercanti italiani, tutti molto mescolati. Secondo le sue ricerche, il ruolo di crocevia delle Canarie smentisce la loro presunta posizione periferica. Dal mio punto di vista le Canarie sono il centro del mondo, un punto molto strategico, come un faro che può illumi-

nare diversi territori in modo molto importante e prezioso.

È molto vicina all'Africa, e ci sono fenomeni di avanti e indietro tra le Canarie e la Barberia [la regione tra Marocco, Algeria, Tunisia e Libia, abitata dai Berberi].

Quali sono le peculiarità delle Isole Canarie per la sua ricerca? In Sicilia c'erano anche schiavi neri o nordafricani, ma non ci sono prove, la maggior parte della documentazione è stata bruciata.

Abbiamo solo documenti notarili sulla compravendita di schiavi, non ci sono tante fonti ed è molto difficile fare un confronto con altri luoghi come Genova, Livorno o i porti della penisola iberica.

Nelle Isole Canarie esistono processi inquisitoriali che raccontano la vita degli schiavi: in una parte obbligatoria del processo si chiedeva il nome, la provenienza della famiglia, quando e come era arrivata sull'isola, a che età....

Si chiedevano gli zii paterni e materni, i nonni, i padri e le madri. Così possiamo ricostruire la genealogia di queste persone. Quando si parla di streghe, sembra che in molte occasioni ci si riferisca in realtà a guaritrici che sanno interpretare la natura e le stagioni, usare le piante e comprendere i processi legati al corpo.

Donne che avevano anche una conoscenza orale.

La maggior parte delle streghe sono donne perché, secondo me, la conoscenza orale veniva tramandata per via femminile. Spesso, nei processi inquisitoriali, si scrive: "Mia nonna mi ha insegnato questo", "la vicina mi ha insegnato quello", "mia madre", "mia suocera"....

È un sapere che si tramanda da donna a donna.

Venivano giudicate perché erano persone che la Chiesa cattolica accusava di avere un patto implicito o esplicito con il diavolo. Si basavano sulle lamentele dei vicini, sulle accuse del padrone (nel caso degli schiavi). Le persone che si rivolgevano

alle streghe appartenevano a tutti gli strati sociali, perché aiutavano a risolvere qualcosa: curavano il malocchio o il dolore fisico, oppure conoscevano il futuro.

C'è una cosa che mi ha colpito molto. Persone di diverse classi sociali si rivolgevano a loro per sapere come stavano i loro cari lontani, come nelle Indie.

La strega risolveva il problema lanciando la fortuna con il gofio, con il grano o con il rosmarino. Il suo studio potrebbe essere collegato alle forme di ribellione di queste donne in quel periodo?

Penso proprio di sì, perché in effetti si trattava di una forma di resistenza, per preservare ciò che le madri e le nonne avevano tramandato loro, e anche per proteggersi dall'amante o dal marito che le maltrattava.

Per proteggersi utilizzavano amuleti, sacchetti di cuoio che venivano appesi al collo, all'interno dei quali conservavano capelli, unghie, pietre di diversi colori e dimensioni, preghiere o disegni, come quelli di Santa Marta.

Santa Marta era la protettrice delle donne, sia schiavizzate che libere, nelle Isole Canarie e nei Caraibi, probabilmente per l'influenza di questi andirivieni tra Africa, Isole Canarie e Indie. In effetti, credo che ci sia un legame tra la Santeria caraibica, il voodoo e altre pratiche religiose africane e la stregoneria canaria, anche se è difficile seguire gli indizi perché tutto è così confuso.

Questa capacità di resistenza si scontra con la nostra visione della schiavitù dal ruolo di vittima, senza possibilità di scelta. Il mio studio mostra l'autorità di queste donne schiavizzate, nere o di razza mista, come fornitori di servizi e figure temute, necessarie e rispettate dalla comunità.

La gente si rivolgeva a loro per ottenere "rimedi", per predire il futuro o per essere aiutata nelle questioni d'amore.

È stata la società stessa a riconoscere il ruolo di queste donne.



clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori
trasparenti



ottieni i tuoi denti
in solo tre giorni



clinica saber

clnicasaber.com

medicina estetica



- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



COLLABORA
CON NOI

📍 Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco 📞 922 88 88 44 / 660 948 046 info@clnicasaber.com

Tutti insieme insopportabilmente: piccola guida per affrontare l'ondata di calore

di Dott. Alessandro Longobardi

Le temperature elevate provocano un aumento della sudorazione con conseguente perdita per l'organismo di minerali preziosi, in realtà imprescindibili, per il benessere delle persone, come il magnesio e il potassio, che cercherò di presentarvi come amici molto utili per affrontare l'estate. La spossatezza, i crampi muscolari, l'irritabilità sono un messaggio in codice del nostro organismo che lancia un allarme e chiede aiuto.

Il magnesio stimola la produzione di insulina aiutando a regolare la concentrazione di zucchero nel sangue, riduce la pressione arteriosa, mantiene in equilibrio il PH del sangue impedendo che un elevato tasso di acidità del sangue predisponga le nostre cellule a sviluppare un ventaglio

amplissimo di patologie.

La carenza dei Sali minerali che fungono da benzina per la macchina del nostro corpo, incide sulla sinergia fra le cellule neurologiche e le cellule muscolari e questo spiega perché un corretto apporto degli stessi incida sull'irritabilità, l'affaticamento mentale e la qualità del sonno. Infine il magnesio regola il metabolismo di altri minerali quali calcio, fosforo, zinco, oltre a intervenire nella capacità dell'organismo di sintetizzare la vitamina C.

Il potassio dal canto suo, regola la trasmissione degli impulsi nervosi e muscolari. Pertanto entra in prima linea nel regolamento dell'attività cardiaca e della pressione sanguigna. Questo lo rende un fattore essenziale nelle funzioni basilari che regolano la produzione di energia e l'efficacia dell'attività

muscolare.

La cosiddetta pompa sodio-potassio che si studiava alle scuole medie sui libri di scienze, è responsabile degli scambi di energia.

Come accorgerci della carenza di magnesio e potassio con che messaggi il corpo ci avvisa? Sonnolenza, nausea, palpitazioni, aritmie, debolezza, crampi, iper-irritabilità.

Come integrare la giusta quantità di minerali anche senza ricorrere ai classici integratori? Magnesio: essenzialmente le verdure a foglia verde, la frutta soprattutto se secca, le banane, ma anche i funghi.

Potassio: ancora le banane, avocado, albicocche meglio se secche, i legumi, le noci, lo yogurt e il pesce.

Pertanto, fate con voi stessi ciò che si fa con le persone che si rispettano e si amano: ascoltatevi, ascoltate il vostro corpo perché la natura è una macchina meravigliosa e interattiva.

I più pigri possono ricorrere ai classici integratori di Sali e ridurre in modo drastico alcol, cibi grassi e pietanze molto lavorate, preferendo materia prima, quelle che ho elencato, preferibilmente crude o appena scottate.



Il colesterolo nel sangue: nemico o alleato?

Negli ultimi numeri della rivista Leggo Tenerife mi sono dilungato a parlare di ipertensione arteriosa, di diabete mellito e di alcune loro possibili complicanze. Ho accennato al fatto che entrambe queste patologie possono decorrere, almeno in una prima fase, in modo asintomatico e che sono necessari periodici controlli per diagnosticarle precocemente e migliorare così il loro andamento clinico. Credo di aver sufficientemente puntualizzato il loro possibile ruolo nel determinare, o almeno nel favorire, il rischio di patologia acuta cardiovascolare intesa sia come ictus cerebrale che come infarto miocardico.

L'argomento di oggi è relativo all'**incremento della quantità di colesterolo nel sangue**, tecnicamente definito dislipidemia, che è un altro importante fattore di rischio per l'insorgenza di quelle stesse patologie acute.

In realtà, con il termine generico di dislipidemia si intende l'aumento della quantità totale dei grassi nel sangue comprensivi sia del colesterolo che dei trigliceridi; tuttavia, nell'ottica della patologia cardiovascolare, molta più rilevanza deve esser data all'incremento della colesterolemia ed in particolare di una delle sue frazioni.

Tutti noi sappiamo, per esperienza diretta, che quando eseguiamo le analisi del sangue vengono dosati il colesterolo totale e due sue particolari frazioni definite HDL ed LDL. Ma quale ne è il loro significato?

Scontato il fatto che la colesterolemia totale si riferisce alla quantità complessiva di tale molecola nel circolo sanguigno, le due frazioni sopra

descritte hanno struttura e ruoli differenti nella genesi del danno vascolare.

Facciamo alcune premesse:

- il colesterolo è il substrato di alcuni ormoni del nostro organismo tra cui il cortisolo prodotto dal surrene e quelli prodotti da ovaio e testicolo che sono gli estrogeni, i progestinici ed il testosterone: come è evidente dalla foto, molto simili sono le loro strutture chimiche molecolari.

- In quanto indispensabile alla sintesi ormonale, il colesterolo presente in circolo è prodotto dal fegato e solo in parte è frutto dell'assorbimento dagli alimenti. Un'adeguata dieta, seppur indispensabile, potrebbe non essere sufficiente a ridurre il tasso plasmatico.

- Ogni sostanza presente in circolo, colesterolo compreso, si trova in gran parte legata alle proteine circolanti e, solo in minima parte, è presente in forma libera: quest'ultima è quella biologicamente attiva.

- Notoriamente i grassi sono più leggeri rispetto alle proteine e, quindi, se maggiormente presenti nella costituzione delle lipoproteine conferiscono a queste ultime una più bassa densità.

Le due varianti di colesterolo, HDL ed LDL, sono lipoproteine cioè agglomerati molecolari di grassi e di proteine sieriche e si differenziano tra loro in relazione alla differente quantità percentuale delle due componenti.

In altri termini, il colesterolo presente in circolo è in gran parte prodotto dal fegato e legato alle proteine del sangue andando a costituire le due lipoproteine anzidette. Le due sigle HDL ed LDL sono semplicemente le iniziali di parole inglesi che hanno il seguente significato: HDL vuol dire High Density Lipoprotein (lipoproteine ad alta densità) mentre LDL vuol dire Low Density Lipoprotein (lipoproteine a bassa densità). Quale ne è la reale differenza? Nelle lipoproteine ad alta densità (HDL) prevale la componente proteica rispetto a quella lipidica mentre il contrario si realizza nella variante a bassa densità (LDL) ove prevalgono i grassi rispetto alle proteine.

Tale differenza strutturale comporta anche un diverso comportamento nella capacità infiltrante la parete dei vasi sanguigni cosicché, mentre le LDL tendono a penetrare e danneggiare la

struttura vascolare, le HDL avrebbero un effetto di protezione della stessa e, conseguentemente, un effetto benefico. Le alterazioni strutturali del vaso sanguigno indotte dalle LDL potrebbero generare l'ispessimento endoteliale (IMT) e la formazione della placca; queste condizioni potrebbero, a loro volta, essere responsabili di ostruzione vascolare e di possibili altre complicanze come la fissurazione della placca stessa o la partenza di emboli causa di ischemie cerebrali.

Da tutto ciò deriva l'obiettivo clinico di innalzare le HDL (colesterolo buono) e far decrescere le LDL (colesterolo cattivo) per ottenere un miglioramento dell'assetto metabolico e, conseguentemente, una migliore prevenzione in ambito cardiovascolare.

Pur se la colesterolemia totale viene oggi considerata ottimale quando compresa entro i 200 mg/dl, assume un ruolo marginale rispetto al dosaggio delle LDL il cui valore di riferimento deve essere considerato in funzione del quadro clinico individuale: nei pazienti con basso rischio cardiovascolare l'LDL dovrebbe essere inferiore a 130 mg/dl mentre nei soggetti ad alto rischio, per esempio già affetti da infarto miocardico, dovrebbe essere costantemente al di sotto dei 70 mg/dl; intermedio sarà il valore ottimale delle LDL nei soggetti a rischio moderato.

Mentre oggi è possibile intervenire farmacologicamente nella gestione delle LDL attraverso l'utilizzo degli integratori e/o delle statine, molto più complesso è cercare di innalzare il tasso delle HDL per sfruttarne il loro effetto protettivo. Sembrerebbero utili l'incremento dell'attività fisica e la dieta a base di pesce ma, in realtà, questo tasso plasmatico è in gran parte legato al personale profilo genetico.

Il dosaggio delle LDL nel sangue veniva valutato, nel recente passato, applicando la formula matematica di Friedwald mentre è oggi possibile il suo dosaggio diretto che è certamente più attendibile.

Per quanto riguarda il valore dei trigliceridi, questo dato incide poco sul rischio cardiovascolare ma quando fosse elevato potrebbe esprimere un'inadeguata dieta seguita dal paziente o potrebbe essere indicativo di una forma familiare



di dislipidemia; l'incremento della trigliceridemia potrebbe comportare all'insorgenza della pancreatite acuta che è un'altra grave patologia ad inizio improvviso.

Concludendo, nella valutazione del rischio cardiovascolare non dovremmo considerare solo l'ipertensione e il diabete mellito come causa di ictus ed infarto ma dovremmo tener d'occhio anche la colesterolemia totale ed in particolare il colesterolo LDL.

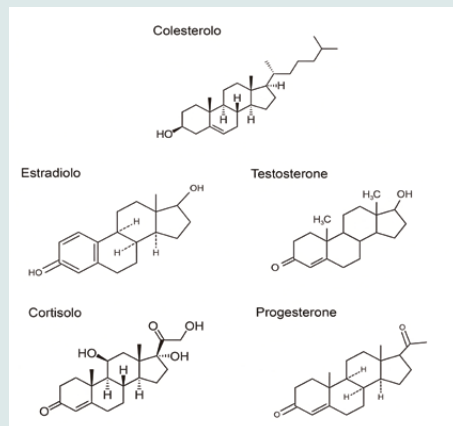
Analogamente agli altri fattori di rischio, anche questo parametro andrà controllato periodicamente e, laddove dovesse risultare elevato, sarà necessario **diminuire l'apporto dietetico** eliminando gli alimenti contenenti grassi animali; un'altra possibilità sarà quella di **intervenire farmacologicamente per bloccare la quota di colesterolo prodotta nel fegato**.

Per decidere l'intervento farmacologico potrebbe essere utile eseguire un Ecodoppler TSA valutando così la possibile presenza di danni vascolari carotidei e, laddove vi fossero specifiche indicazioni, andare alla ricerca di altre alterazioni vascolari a livello coronarico, dell'aorta addominale e degli arti inferiori.

Tali accertamenti potrebbero aiutare il medico a decidere se iniziare o meno la terapia farmacologica piuttosto che indurre il paziente esclusivamente a seguire un'idonea dieta e ad incrementare la propria attività fisica.

Nella prevenzione della patologia cardiovascolare sarà necessario anche intervenire su altri fattori di rischio tra cui la sedentarietà, il fumo di sigaretta e l'incremento del peso corporeo che in ogni caso andranno singolarmente valutati.

Dr. Mauro Marchetti
Specialista in Medicina Interna



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio
inquadra il QR code e visita
il mio sito



Come viaggiare se si hanno problemi di mobilità?

Pianificare un viaggio può essere estenuante a causa di tutti i dettagli da considerare, ma se voi o un vostro compagno avete una mobilità limitata, il compito diventa ancora più difficile



di Marta Simile

Bisogna tenere conto di alcuni aspetti aggiuntivi per assicurarsi che l'esperienza sia piacevole e memorabile.

Non potersi muovere normalmente non significa che non si possa realizzare il sogno di esplorare le Isole Canarie o altre destinazioni in Spagna.

La giusta pianificazione può rendere il viaggio meno complicato, dai voli alle attività.

Approfittate dei servizi speciali. Le agenzie, gli hotel e gli altri

operatori del settore alberghiero offrono servizi pensati per facilitare il viaggio delle persone con problemi di mobilità.

Ciò significa che non dovrete fare tutto da soli o fisicamente. Le compagnie aeree dispongono anche di servizi speciali per le varie disabilità.

Se avete bisogno di ausili per la mobilità, informatevi su quali aeroporti e compagnie aeree li offrono.

Ad esempio, è possibile richiedere l'assistenza di una sedia a rotelle senza costi aggiuntivi.

Gli otto aeroporti che servono le Isole Canarie dispongono tutti di assistenza gratuita per i passeggeri con mobilità limitata.

Se il vostro budget lo consente, pensate di affidarvi a un'agenzia turistica specializzata in vacanze accessibili, che potrà gestire per voi tutti i dettagli critici.

Informatevi sulla disponibilità di mezzi di trasporto adattati. Durante la vacanza dovete essere in grado di spostarvi per vedere le attrazioni e partecipare a diverse attività, quindi dovete conoscere la situazione dei trasporti fin dall'inizio, soprattutto se viaggiate da soli.

Che preferiate prendere l'autobus o noleggiare un'auto, alle Isole Canarie potete contare di trovare veicoli adatti agli utenti a mobilità ridotta.

Non partite per un viaggio senza avere tutte le informazioni necessarie sulla località, perché essere preparati è tutto quando si visita un posto nuovo.

Per cominciare, dovrete sapere quanto è accessibile la destinazione.

Questa informazione guiderà il vostro itinerario.

Potreste affrettarvi a prenotare un hotel perché è adatto ai vostri movimenti ridotti, per poi scoprire che l'area circostante presenta problemi di accessibilità.

Una ricerca approfondita vi dice cosa aspettarvi e vi aiuta a impostare l'itinerario di conseguenza.

Ad esempio, le Isole Canarie offrono un'ampia scelta di attività culturali, culinarie e di svago per le persone con problemi di mobilità.

Troverete servizi e spazi adattati in varie località.

Che vi piacciono le visite ai musei o prendere il sole sulle splendide coste, la destinazione offre molte alternative.

Siate particolarmente meticolosi quando pianificate le av-





CLÍNICA DENTAL EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30**

Tel. (+34) **922 753 348**  **649 213 564**

**Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona**

  **clinicaelcamison@gmail.com**

venture all'aperto.

A seconda della vostra flessibilità, potete includere nella vostra lista escursioni, passeggiate nella natura e visite guidate. Quando si viaggia con una mobilità limitata, non si può fare a meno di ricorrere ad imprevisti.

Nonostante le vostre ricerche, non tutto può andare come previsto.

Un servizio auto potrebbe deludervi, una visita guidata potrebbe non avere la giusta accessibilità o il tempo potrebbe rovinare il vostro itinerario.

Per questo motivo, è bene avere dei piani su cui poter contare in caso di fallimento di quello principale.

Avere due opzioni di alloggio in più, adatte alle vostre esigenze, potrebbe risparmiarvi un sacco di lavoro se la prima scelta non vi soddisfa.

Se avete intenzione di noleggiare un'auto alle Canarie, informatevi anche sui servizi di taxi e di trasporto pubblico disponibili in caso di necessità. Gli imprevisti fanno risparmiare tempo, denaro e fatica, evitando che la vostra vacanza vada sprecata.

Il settore del turismo e dell'ospitalità ha fatto molto per rendere i viaggi meno pesanti per le persone con diverse disabilità. Se avete una mobilità ridotta e state programmando un viaggio alle Isole Canarie, potete trovare alloggi, trasporti e attività che soddisfano le vostre esigenze.

Sia che stiate pianificando una vacanza economica o un lussuoso ritiro di benessere, il giusto approccio vi assicura di ottenere il massimo dalle vostre visite, indipendentemente dalle vostre limitazioni fisiche.

La "bad bank" ha 279 case vuote nel sud di Tenerife

L'ente pubblico può stipulare accordi con istituzioni, come i municipi, per mettere a disposizione le proprietà, che possono essere utilizzate per affitti sociali; quasi 300 sono nel sud.

di Bina Bianchini

La cosiddetta *bad bank*, il cui nome ufficiale è Sareb, è uno dei maggiori detentori di proprietà immobiliari senza inquilini nel sud di Tenerife, una regione che, tuttavia, è ai vertici dell'isola in termini di persone che vivono per strada o in furgoni, roulotte, baracche o, più semplicemente, per strada.

Mentre questo ente pubblico accumula 279 case, ufficialmente vuote, in diversi comuni della regione ci sono 984 persone che vivono per strada, tenendo conto dei dati offerti dalla Cáritas Diocesana de Tenerife, che ha realizzato l'ultimo censimento disponibile.

Le case e le persone che ne sono prive coincidono nelle zone.

Sareb non è una vera e propria banca, ma un ente, per lo più dello Stato spagnolo, le cui iniziali stanno per Sociedad de Gestión de Activos Procedentes de la Reestructuración Bancaria (Società per la Gestione degli Attivi della Ristrutturazione Bancaria).

Nata nel 2012, è attualmente di proprietà del governo centrale per il 50,14% ed è il risultato del processo di salvataggio dell'Unione Europea, avvenuto a seguito della crisi economica del 2008.

A differenza di altri Stati, come l'Irlanda o la Grecia, la Spagna non è intervenuta completamente, ma è stata costretta da Bruxelles ad accettare 50.781 milioni di euro per ripulire le banche a rischio di col-

lasso.

Uno degli esempi più noti è stato quello di Bankia.

In questo modo la Sareb, con i soldi dell'UE, si è dedicata all'acquisizione di beni immobili da banche e casse di risparmio che erano associati a prestiti e crediti non pagati o ad alto rischio, aiutando così le istituzioni finanziarie.

Tuttavia, e ovviamente, il conto finale, se ci sarà, sarà pagato dal debito pubblico dello Stato spagnolo. Cioè dai suoi cittadini.

La realtà, tuttavia, è che molti di coloro che devono inconsapevolmente questo denaro non hanno un posto dove vivere o hanno sempre più difficoltà a trovare un posto in affitto a prezzi accessibili.

Sareb ha acquistato un totale di 200.000 beni, tutti pagati con obbligazioni garantite dal Tesoro.

In altre parole, garantiti dal debito pubblico sovrano.

Dell'immenso numero di proprietà in mano a questa società, 279 si trovano nella regione meridionale, secondo i dati ufficiali sopra citati. La maggior parte di esse si trova nei comuni di Granadilla de Abona e Adeje.

Nel primo si trovano 109 case Sareb, mentre nel secondo ci sono 86 proprietà.

Al terzo posto c'è Arona, con 40 case vuote, nonostante sia il secondo comune di Tenerife con il maggior numero di senzatetto, con 441, secondo i dati del censimento realizzato da Cáritas Diocesana.

A San Miguel de Abona ci sono 14 immobili residenziali riconosciuti dalla Sareb, mentre altri 11 sono ad Arico, lo stesso numero di Güímar. A Candelaria sono otto.

In comuni come Vilaflor de Chasna, Santiago del Teide e Guía de Isora, l'azienda pubblica non registra alcuna proprietà.

Fonti che conoscono la situazione hanno spiegato che l'immensa quantità di proprietà della cosiddetta *bad bank* è enormemente attraente per i comuni quando si tratta di politica abitativa, sia per l'affitto sociale che per la vendita a persone con minore potere d'acquisto.

In effetti, la nuova legislazione in materia di alloggi, approvata dal Governo dello Stato, il cosiddetto governo di coalizione, offre un maggiore spazio di manovra e consente ai Comuni di disporre di nuovi strumenti.

Tra questi c'è proprio la possibilità di stipulare accordi con la Sareb per destinare le proprietà all'affitto sociale o alla vendita, cosa che sta iniziando a essere attuata in alcuni comuni.

Tuttavia, tutto questo incontra degli ostacoli. I principali sono che molte delle case registrate dalla Sareb non sono finite.

Inoltre, molte di esse, siano esse finite o meno, sono in uno stato di abusivismo che deve essere risolto in anticipo.



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| • PENSIONE CONTRIBUTIVA | • DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE |
| • PENSIONE DI INVALIDITA' | • MODELLO RED/EST |
| • PENSIONE DI REVERSIBILITA' | • RECUPERO RATEI NON PAGATI |
| • RICOSTITUZIONE PENSIONE | • STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA |
| • TRASFERIMENTO PENSIONE | • STAMPA OBISM |
| • CAMBIO UFFICIO PAGATORE | • CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA |
| • ESTRATTO CONTRIBUTIVO | • CALCOLO PENSIONE |
| • RICHIESTA NIE | • RILASCIO SPID |
| • RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE | • RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE |

- | | |
|------------------------|----------------------|
| • MODELLO 730 | • MODELLO RED |
| • MODELLO UNICO | • MODELLO DETRAZIONI |
| • RICHIESTA MODELLO S1 | • VISURE CATASTALI |

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650
S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: asociacione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 09.30 ALLE 14.00



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

Calendario scolastico 2023-24 nelle Isole Canarie: inizio delle lezioni, vacanze e giorni festivi

La fine di agosto porta sempre con sé il ritorno a scuola. Padri, madri, alunni, studenti, insegnanti...

dalla Redazione

Tutti si preparano al ritorno in classe consultando il calendario delle date fondamentali, delle vacanze e delle settimane in cui sarà possibile svolgere una buona parte della nota.

Per quanto riguarda il calendario scolastico delle Isole Canarie, i primi alunni torneranno in classe l'11 settembre. L'11 settembre 2023 inizierà l'anno scolastico per gli studenti della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria obbligatoria.

Il 12 settembre 2023 sarà la volta degli studenti dei seguenti corsi e dell'istruzione non obbligatoria: Bacillierato, Baccalaureato per adulti, Istruzione secondaria obbligatoria, Programmi di formazione professionale adattati, Formazione professionale e istruzione di base per adulti, Istruzione musicale elementare e professionale, Cicli di formazione di livello intermedio e superiore in arti plastiche e design, Educazione sportiva, Aule tutor, Informatica di base e istruzione di base per adulti, Informatica di base e istruzione di base per adulti.

Aule tutor, Informatica di base e Alta Formazione Artistica in Musica, Design e Drammaturgia. di Arte Drammatica. La data di inizio del corso specifico di

accesso ai cicli di formazione di livello intermedio sarà il 18 settembre 2023, mentre la data di inizio dell'insegnamento delle lingue in regime speciale è il 20 settembre 2023.

Il calendario scolastico delle Isole Canarie prevede anche l'inizio di That's English!, la preparazione agli esami di ammissione ai Cicli Formativi e la preparazione all'esame gratuito GESO il 25 settembre 2023.

QUANDO FINISCE L'ANNO SCOLASTICO?

Nelle Isole Canarie, le lezioni termineranno per lo più il 21 giugno 2024, anche se alcuni studenti termineranno gli studi a partire dal 10 maggio. Queste sono tutte le date:

10 maggio 2024. Fine della preparazione per l'esame diretto gratuito GESO.

17 maggio 2024. That's English!, 2° Baccalaureato e 2° Baccalaureato per Adulti e preparazione agli esami di ammissione ai Cicli di Formazione Professionale.

29 maggio 2024. Si conclude il 2° anno dei Cicli di Formazione Intermedia e Superiore in Arti Plastiche e Design, l'ultimo anno dei Cicli di Formazione Superiore in Formazione Professionale e iniziano gli esami di classificazione e certificazione per l'Insegnamento delle Lingue in Regime Speciale.

4 giugno 2024. Termina il 6° anno di Educazione musicale elementare e professionale.

14 giugno 2024. Conclusione dell'Insegnamento musicale elementare e professionale.

17 giugno 2024. Conclusione dell'Alta Formazione Artistica in Musica, Design e Arte Drammatica.

21 giugno 2024. Fine dell'istruzione infantile, dell'istruzione primaria e dell'istruzione secondaria obbligatoria, del 1° anno di Baccalaureato, del 1° anno di Baccalaureato per adulti,



dei programmi di formazione professionale adattata, della formazione professionale e dell'istruzione di base per adulti, del 1° anno dei cicli di formazione di livello intermedio e superiore in arti plastiche e design, dell'educazione allo sport, delle aule mentori, dell'informatica di base, del corso di accesso specifico ai cicli di formazione di livello intermedio.

VACANZE NEL CALENDARIO SCOLASTICO 2023-24 NELLE ISOLE CANARIE

Dal 25 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024, vacanze di Natale.

Dal 25 al 29 marzo 2024, vacanze di Pasqua.

Le vacanze di Carnevale variano a seconda del Comune e della scuola.

GIORNI FESTIVI

12 ottobre: festa nazionale spagnola

(giovedì).

1 novembre: festa di Ognissanti (mercoledì).

6 dicembre: Giornata della Costituzione spagnola (mercoledì)

8 dicembre: Immacolata Concezione (venerdì)

1 maggio: Festa del Lavoro

30 maggio: Giornata delle Isole Canarie

GIORNI FESTIVI PER ISOLA

8 settembre: Gran Canaria, Nuestra Señora del Pino (Nostra Signora del Pino)

15 settembre: Lanzarote e La Graciosa, Nuestra Señora de Los Volcanes (Nostra Signora dei Vulcani)

15 settembre: Fuerteventura, Nostra Signora della Peña

25 settembre: El Hierro, Nuestra Señora de Los Reyes.

9 ottobre: La Gomera, Nostra Signora di Guadalupe.

2 febbraio: Tenerife, festa della Virgen de la Candelaria.





Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331



di Bina Bianchini

Le Isole Canarie hanno un problema enorme con le acque reflue urbane.

Ci sono ampie zone di Tenerife che non sono collegate a una rete fognaria e non fanno passare attraverso un impianto di trattamento tutto ciò che viene scaricato in mare.

Questo è il caso soprattutto della regione meridionale dell'isola.

In questa zona, le infrastrutture sono state progettate per un terzo o la metà della popolazione attuale e per un numero di turisti molto inferiore, il che ha fatto sì che, quando il sistema di depurazione e di igienizzazione non ce la fa più, "si aprono le cateratte" e, più o meno trattati, i rifiuti raggiungono l'Atlantico, dopo essere passati attraverso gli scarichi come quelli di Granadilla, San Miguel, Las Galletas o Palm-Mar, per fare solo alcuni esempi.

Lo spiega il professor Aridane González, docente dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria presso l'Istituto di Oceanografia e Cambiamento Globale.

Questa mentalità di considerare il mare una discarica non è esclusi-

Il sud di Tenerife, epicentro degli scarichi in mare

Aree altamente sensibili, come la ZEC Sebadales del Sur de Tenerife o la Striscia Marina di Teno-Rasca, sono sottoposte alla pressione di oltre cinquanta scarichi

va dell'arcipelago o della Spagna. Tuttavia, ha causato gravi problemi al nostro Paese.

Nel 2018, infatti, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha imposto una prima multa di 12 milioni di euro per gli scarichi in mare non trattati negli impianti di depurazione di 17 città, una delle quali la Valle de Güímar.

A questa cifra vanno aggiunti undici milioni ogni sei mesi fino alla risoluzione del problema.

In totale, finora, più di 85 milioni di euro. E l'economia non è il problema più urgente.

"Come scienziato non posso dire che sia questa la fonte di infezioni o di danni alla salute, ma è chiaro che tutto ciò che abbiamo nel corpo, siano essi farmaci o lo stesso COVID, finisce nelle acque reflue urbane.

In effetti, sono stati misurati entrambi. Se non vengono trattate, sono una fonte di infezione", avverte il professore.

Un focolaio di infezioni in mare, vicino alla costa.

Aridane González ritiene che "gli impianti di trattamento non sono dimensionati e dobbiamo pianificare l'evoluzione della popolazione nei prossimi anni, oltre a tenere conto che abbiamo quindici milioni di turisti".

Attualmente le Isole Canarie hanno solo il 18% di riutilizzo delle acque reflue", che potrebbero essere una risorsa e non un prodotto di scarto se fossero trattate per trasformarle in acqua di alta qualità.

Scarico illegale nel documentario "Salvar Tenerife", di Felipe Ravina. La cattiva pianificazione di decenni fa è ciò che ha portato il governo statale, attraverso l'ente commerciale Acuaes, a investire 141,4 milioni di euro nel sud di Tenerife in nuovi impianti di depurazione e in sistemi per il trasporto delle acque reflue.

L'obiettivo è che, entro il 2024, la regione sia in grado di trattare il 100% delle acque, in modo da non avere scarichi inquinanti in mare. Questo dato ha permesso di realizzare i lavori nelle zone di Santiago del Teide-Guía de Isora, Arona, Granadilla de Abona e San Miguel de Abona, dove i lavori sono stati recentemente aggiudicati.

Se la previsione iniziale era di stanziare risorse per un valore di 170 milioni di euro per l'intera isola, l'orizzonte è ora di 250 milioni di euro.

Quello di Montaña Reverón (Arona), ad esempio, è progettato per 240.000 persone.

È stata migliorata.

Nel 2019 la capacità di depura-

zione di Tenerife era del 40% e si prevede che raggiungerà la piena capacità solo cinque anni dopo.

Da 24 ettometri cubi all'anno a sessantatré nel 2024.

A livello statale, il governo ha fissato al 2025 la data per la fine dello scarico delle acque reflue.

La nuova consigliera dell'isola per questa zona, Blanca Pérez, ha assicurato che porre fine agli scarichi sarà la sua priorità.

"Quello che mi preoccupa di più sono le discariche non registrate", ammette Aridane González, che spiega che "c'è sempre più controllo sugli scarichi illegali in mare, che vengono scoperti grazie all'iniziativa della popolazione". "C'è una maggiore conoscenza da parte delle autorità, ma non al 100% perché manca il personale", osserva.

Lo scarico di rifiuti in mare non è vietato. Ci sono autorizzazioni concesse dal governo delle Canarie, che richiede che queste acque abbiano un qualche tipo di trattamento preventivo.

Questo permette di censire gli scarichi. Si sa quindi che la zona con il maggior numero di scarichi è il versante meridionale, con più di cento, il 55% del totale di Tenerife. Di questi, la maggior parte si trova a Candelaria (21), Arona (18), Adeje

(13), Guía de Isora (11) e Granadilla e Santiago del Teide con dieci punti di scarico ciascuno. Il 62% è costituito da acque reflue urbane.

L'85% degli scarichi registrati è attivo, per un totale di novanta nel sud dell'isola. Candelaria (19), Arona (15), Adeje (12) e Guía de Isora, con dieci.

Quanti di questi scarichi sono autorizzati?

Pochissimi.

Due terzi non hanno l'autorizzazione per gli scarichi da terra a mare (AVM).

Dei 19 attivi a Candelaria solo sei, un terzo, hanno l'AVM.

Nel caso del comune di Adeje, poco più della metà, con sette.

Ad Arona, cinque, mentre Granadilla de Abona ne ha quattro e Arafo e Guía de Isora tre.

Ci sono discariche nelle aree protette? Senza dubbio.

Almeno un terzo, secondo i dati dell'ultimo censimento effettuato dal Governo delle Canarie.

Nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Striscia Marina di Teno-Rasca (tra Arona e Buenavista del Norte) ci sono quaranta scarichi di acqua.

Nella ZEC Sebadales del Sur de Tenerife (Arona, San Miguel e Granadilla) sono in totale 16.

Preoccupazione per la violenza macista tra i giovani delle Isole Canarie: le chiamate aumentano del 25%

di Bina Bianchini

Le Isole Canarie hanno gestito quasi 8.000 chiamate nei primi sei mesi dell'anno.

Le chiamate al Servizio 112 per le vittime di violenza di genere nelle Isole Canarie sono aumentate dell'11% nei primi sei mesi dell'anno, raggiungendo quota 7.957, con un incremento del 25% tra le donne e le ragazze di 18 anni, con 113 chiamate rispetto alle 84 dell'anno precedente.

Il ministro regionale per l'Uguaglianza delle Canarie, Candelaria Delgado, ha precisato che le chiamate ricevute tra gennaio e giugno che comportavano un pericolo imminente per la vittima rappresentavano il 61% del totale, il 2,5% in più rispetto all'anno precedente.

Delgado ha collegato l'aumento delle chiamate tra i giovani a una maggiore consapevolezza di questo servizio tra la

popolazione, che ora ha "più informazioni e strumenti e si sente più protetta nel denunciare questo tipo di situazioni".

"La violenza che prima era nascosta viene resa visibile. È inaccettabile che i ragazzi mantengano e riproducano questi comportamenti maschilisti", ha lamentato il nuovo responsabile, che ha chiesto di rafforzare le risorse, i servizi e il budget necessari per proteggere e agire fin dall'infanzia e di lavorare per un "cambiamento culturale" nella società che bandisca la violenza maschilista. Per quanto riguarda le altre fasce d'età, delle quasi 8.000 chiamate, 1.669 donne avevano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni; 1.952 tra i 36 e i 55 anni; 441 erano donne tra i 56 e i 75 anni; e 51 avevano più di 76 anni (52 l'anno precedente). Nell'analisi mese per mese, giugno è stato il mese con il maggior volume di chiamate, con 1.453.

La consigliera ha anche ricordato l'obbligo

di istituire centri di assistenza 24 ore su 24 per le vittime di aggressioni sessuali.

In merito a queste risorse, ha sottolineato che è necessario definire le competenze con i comuni e individuare le infrastrutture necessarie, pur precisando che non è possibile stimare il numero di posti perché non è possibile prevedere il numero di aggressioni sessuali che si verificheranno. Ha inoltre dichiarato che sta negoziando un budget maggiore per il 112, dopo aver aumentato il budget per la sala specializzata sulla violenza di genere a causa dell'aumento del numero di casi.

66 minori delle Isole Canarie registrati nel Sistema di monitoraggio integrale della violenza di genere. Il Ministero regionale ha anche rivelato che 66 minori delle Isole Canarie sono attualmente registrati nel Sistema di monitoraggio integrale della violenza di genere (Viogén), coordinato con le Forze e i Corpi di sicurezza dello

Stato. Inoltre, i meccanismi di emergenza (DEMA) che l'Istituto per l'uguaglianza delle Canarie gestisce con i consigli insulari sono stati attivati in 1.142 occasioni nel primo semestre dell'anno, e sono stati accolti 174 donne e 93 minori che hanno dovuto lasciare le loro case per proteggersi dal maltrattante senza una sistemazione alternativa. In totale, le chiamate alle risorse di emergenza in questi primi sei mesi hanno mobilitato 4.557 risorse di polizia e 405 risorse sanitarie. L'aggressore è stato nella maggior parte dei casi il partner (47% dei casi), seguito dall'ex partner (27%). Per quanto riguarda il tipo di violenza, il 46% era violenza fisica senza aggressione sessuale, il 3,5% era violenza fisica con aggressione sessuale, il 41% era violenza non fisica, mentre il resto erano chiamate di consultazione e coordinamento. Il 41% delle chiamate è stato segnalato dalla vittima stessa, seguito da segnalazioni accidentali (26%), mentre il 22% è stato segnalato da un'istituzione. I parenti delle vittime hanno rappresentato il 4% del numero totale di chiamate, mentre il servizio ATENRPO il 2%.



di Bina Bianchini
Foto di Francesco Collina

"Un giorno dovremmo riconoscere questo albero meraviglioso", ha dichiarato qualche tempo fa Juan León Ojeda, assessore all'Ambiente del Cabildo di Gran Canaria, mostrando la sua gratitudine per la singolarità di questa specie che ha iniziato a rinverdire le cime dell'isola. "La pineta ha già recuperato molto. Tra cinque anni non si sentiranno più le conseguenze di quel grande incendio", afferma Gorgonio Díaz, coordinatore ambientale del Cabildo.

L'esperto sottolinea che una delle strategie della specie per sopravvivere all'incendio è stata quella di dotarsi di una corteccia più spessa - fino a otto centimetri di spessore - rispetto ad altre specie di conifere. Un'altra delle sue eccellenze di fronte al fuoco è quella di disperdere le pigne - quando la pigna si apre con il calore - grazie a un'appendice alare che permette loro di percorrere lunghe distanze con il vento. Forse la migliore di tutte le sue qualità è la capacità di mantenere all'interno del legno cellule vive che, se non intaccate, sono responsabili della nuova crescita.

Il pino delle Canarie è originario del bacino del Mediterraneo, dove è riuscito a diventare resistente nel periodo terziario.

Tuttavia, si è estinto più di cinque milioni di anni fa, alla fine del Miocene, a causa di drastici cambiamenti climatici.

L'albero che risorge dalle ceneri

Milioni di anni di evoluzione per sopravvivere agli incendi boschivi causati dai fulmini nel Terziario, fanno sì che oggi il pino delle Canarie (*Pinus canariensis*) sia l'unico tipo di conifera che resiste al fuoco ed è in grado di germogliare quasi dalle ceneri.

A quel punto aveva già colonizzato le Canarie e altre isole della Macaronesia, probabilmente disperso dagli uccelli, dove sopravvive e dove l'attività vulcanica potrebbe averlo costretto a diventare ancora più resistente al fuoco.

In attesa di un monumento, questo pino, che si erge fiero a più di 25 metri di altezza, occupa 70.000 ettari delle Isole Canarie.

Domina quasi tutte le cime di origine vulcanica, perché è riuscito ad attecchire anche sui malpaís, i terreni vulcanici privi di materia organica.

Tuttavia, nonostante le sue qualità e l'ottimo legno (che hanno portato al suo sovrasfruttamento per centinaia di anni dopo la conquista delle isole), il rimboschimento del secolo scorso è stato effettuato con altre specie di pini pirofiti, amanti del fuoco.

A differenza delle aree bruciate, dove il pino delle Canarie ha già fatto spuntare gli aghi verdi, restano le aree devastate dagli incendi degli anni '90.

È il caso del Paesaggio protetto delle Cumbres de Gran Canaria, dove il rimboschimento di decenni fa con pino insigne è stato raso al suolo.

Il pino delle Canarie (*Pinus canariensis*) è una specie che cresce solo nelle isole Canarie.

È una delle poche conifere in grado di resistere agli incendi e di ricrescere dalle proprie ceneri.

Tra un paio d'anni, molti dei pini bruciati nell'incendio a Gran Ca-



naria saranno di nuovo verdi, anche se non tutti.

I più giovani o i più vecchi probabilmente non ce la faranno.

È successo al Pino de Pilancones, l'albero più famoso di Gran Canaria. Aveva 550 anni, era alto 42 metri, pesava circa 35.000 chilogrammi e ci volevano cinque persone per abbracciarlo completamente.

Oggi una grossa fetta del suo tronco è esposta nel Cabildo Insular de Gran Canaria come triste ricordo della leggenda distrutta.

Uno dei segreti del pino delle Canarie per sopravvivere al fuoco risiede nella sua spessa corteccia, un'armatura naturale contro le fiamme che protegge il suo interno anche se tutti i rami sono bruciati.

Un altro fattore che rende il pino delle Canarie resistente al fuoco è il suo durame, sempre scelto per realizzare i migliori mobili, porte, finestre e balconi delle Canarie.

Inoltre, il pino delle Canarie è in grado di ricacciare sui rami spessi, sul tronco e persino sul ceppo, cosa che alcune specie a foglia sono in grado di fare, ma non le conifere.

Grazie alla sua unicità, quest'inverno, con le prime piogge autunnali, i pini getteranno via gli aghi bruciati e il verde ricrescerà.

Si tratta di una formidabile resistenza giurassica, camaleontica, appositamente progettata per le Isole Canarie nonostante il suo remoto passato europeo, continente in cui si trovano i suoi fossili più antichi.

Espulso dall'Europa con le glaciazioni, le Isole Canarie sono diven-

tate il suo ultimo rifugio.

Sorprendentemente, il suo parente genetico più prossimo è il pino cenerino dell'Himalaya (*Pinus roxburghii*).

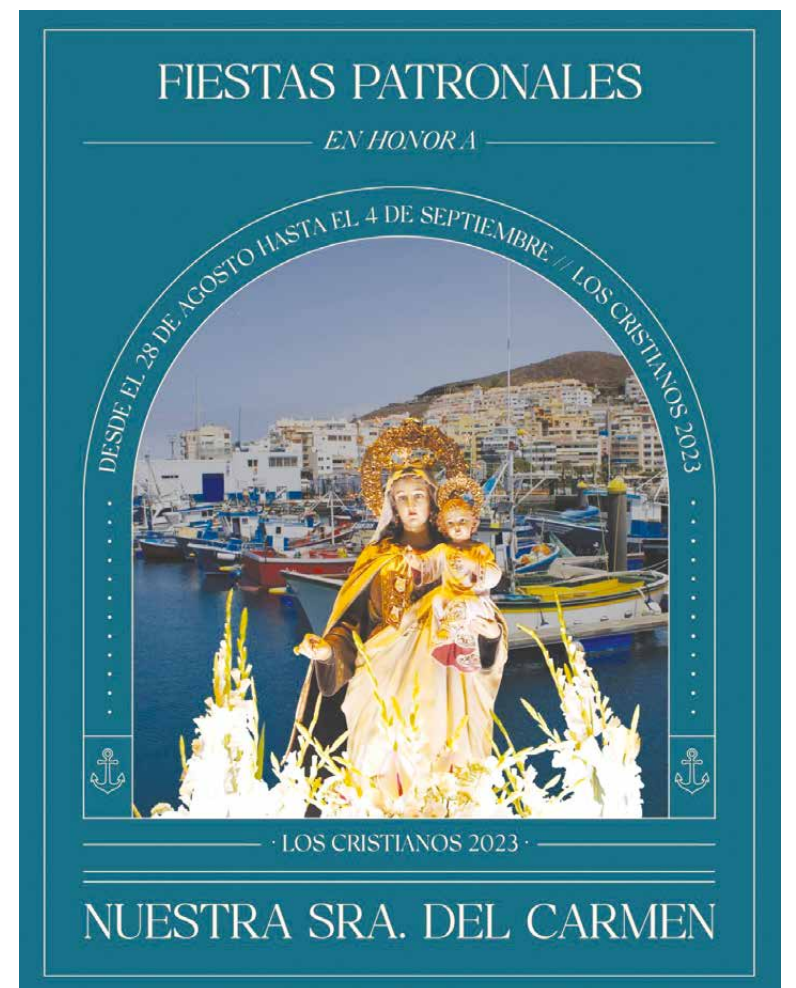
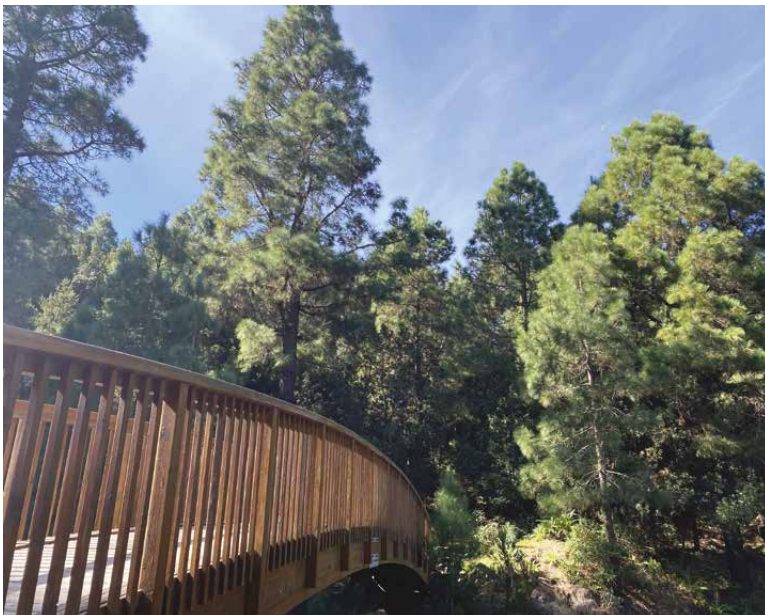
Resistente al fuoco, ha però una debolezza poco conosciuta: soffre di infarto.

In caso di lunghi periodi di siccità, i condotti della linfa di questo pino

finiscono per seccarsi e possono ucciderlo in appena un mese.

A La Orotava (Tenerife) e Inagua (Gran Canaria) si cominciano a rilevare queste morti improvvise.

La preoccupazione degli specialisti è che le pinete delle Canarie non siano in grado di resistere al caldo e alla siccità e finiscano per ridursi.



I bunker nel sud di Tenerife ricordano un'isola canaria sull'orlo dell'invasione

Lungo la costa della regione sono conservati una cinquantina di bunker di mitragliatrici degli anni '40, costruiti quando Franco temeva uno sbarco britannico nella Seconda Guerra Mondiale: l'"Operazione Pilgrim".

di Franco Leonardi

Nel 1941 la Spagna aveva motivo di temere un'invasione britannica delle Isole Canarie.

Infatti, il governo di Sua Maestà, con Winston Churchill come primo ministro, era in piena attività e stava pianificando, tra le altre cose, un'operazione militare per conquistare le isole, partendo da Gran Canaria, prendendo il controllo del porto e dell'aeroporto, per poi sbarcare su diverse spiagge.

Fu chiamata "Operazione Pilgrim". In quel momento, il Regno Unito si stava preparando a occupare militarmente le spiagge delle isole in generale e di Tenerife in particolare. Le stesse spiagge che i suoi cittadini hanno conquistato senza armi e attraverso l'attività turistica, dove si può vedere il dispiegamento di bunker lungo tutta la costa meridionale, come sottolinea il ricercatore e divulgatore Horacio González, che ha rappresentato graficamente la situazione di queste infrastrutture nella regione.

Questi bunker non sono vere e proprie batterie costiere, ma bunker di mitragliatrici.

Attualmente ce ne sono 87 sull'isola. E di questi, mezzo centinaio si trovano nel sud, come sottolinea il colonnello di fanteria in pensione, storico e divulgatore Jesús Castillo, che ha fatto ricerche e tenuto diverse conferenze sull'argomento.

Proprio da qui deriva il nome di una nota via della città di Los Cristianos (Arona), del bunker, dove se ne trova un talmente amalgamato al paesaggio urbano da essere difficilmente riconoscibile come elemento di difesa in caso di invasione, pur essendolo. Molti sono ancora visibili a Los Cristianos, ma anche in zone come la costa di Granadilla de Abona, compresa Montaña Roja.

Il governo britannico aveva condotto altre operazioni segrete, come la corruzione di alti funzionari del regime franchista, per evitare che il Paese entrasse nella Seconda Guerra Mondiale dalla parte per cui simpatizzava di più: i tedeschi.

Pericolosamente, tuttavia, la Spagna passò dalla neutralità dopo il



Foto di Pedro Rubens



Foto di Jack Montgomery



Foto da Google maps

1° settembre 1939, quando Hitler iniziò le ostilità con l'invasione della Polonia, a una posizione più favorevole ai nazisti come Paese "non belligerante" il 12 giugno 1940, quando l'Italia entrò in guerra con la Germania.

E da lì all'avvertimento lanciato a Londra dall'ambasciatore britannico Sir Samuel Hoare nel 1941 che l'ingresso del Paese nel conflitto era "inevitabile".

Londra avviò i preparativi per l'invasione.

"Il timore di Franco era un'invasione attraverso Gran Canaria e, da lì, uno sbarco nel sud di Tenerife", spiega il colonnello in pensione.

"I nidi di mitragliatrici furono piazzati soprattutto dove si pensava che ci sarebbe stato uno sbarco.

Non erano preparati a combattere contro la marina, ma in caso di invasione dalla spiaggia.

Ed era chiaro che il sud era ideale per questo", sottolinea.

Furono costruite in cemento per resistere agli attacchi dell'artiglieria e furono utilizzati materiali locali per ridurre al minimo la loro visibilità, sia dall'orizzonte che dall'aria.

All'epoca, le autorità franchiste non erano a conoscenza delle intenzioni britanniche, poiché si trattava di un piano segreto, ma sta

di fatto che il Regno Unito mobilitò 24.000 soldati, che furono acquartierati.

Era previsto l'impiego di due brigate di fanteria per l'invasione, con uno o due incrociatori a supporto dal mare.

"È un peccato che non si faccia nulla per valorizzare il nostro patrimonio, perché questa è la storia delle Canarie", aggiunge.

"Quando gli inglesi perdono interesse per un'invasione, vengono prima smantellate e poi chiuse, dopodiché sono servite anche come casa per persone che non hanno un posto dove vivere".

La cosiddetta "Operazione Pil-

grim" prevedeva l'invasione delle Isole Canarie da parte del Regno Unito nel caso in cui la Spagna si fosse unita alle potenze dell'Asse nella Seconda Guerra Mondiale, un evento che, all'epoca, non sembrava così lontano.

In particolare, questa operazione, che prevedeva la mobilitazione di 24.000 soldati in Gran Bretagna, aveva come asse l'isola di Gran Canaria, sia per il suo porto che per il suo aeroporto.

L'idea era che da Gran Canaria si sarebbe invaso il resto dell'arcipelago sbarcando le truppe sulle spiagge, come quelle a sud di Tenerife.

Le *Kellys* denunciano la morte di una collega per "sovraccarico di lavoro" in un hotel di Tenerife

L'associazione delle cameriere denuncia le condizioni di lavoro precarie e la mancanza di reazione da parte dei datori di lavoro dell'hotel.

di Daniele Dal Maso

Le *Kellys*, l'associazione delle cameriere d'albergo, hanno espresso la loro indignazione e il loro dolore per la morte di una loro collega, María Belén López Díaz, deceduta all'età di 45 anni martedì 22 agosto mentre lavorava in un aparthotel nel sud di Tenerife, a Playa de Fañabé.

Secondo le *Kellys*, si tratta di un caso di sovraccarico di lavoro, stress e pressione, che testimonia le condizioni precarie in cui svolgono il loro lavoro.

"Gli effetti del nostro sovraccarico di lavoro, dello stress e della pressione a cui siamo sottoposti, hanno provocato la morte di una persona", affermano in un comunicato, in cui criticano la mancanza di reazione da parte della Confederazione spagnola degli hotel e degli alloggi turistici (CEHAT), che accusano di non aver fatto nulla per migliorare la situazione degli "schiaivi del loro grande arricchimento turistico".

"Signor Marichal, non abbiamo visto nulla da parte della CEHAT, nemmeno le condoglianze. Quante altre volte ci succederà?", hanno chiesto al presidente dell'associazione dei datori di lavoro alberghieri.

Le *Kellys* hanno identificato il luogo in cui si è verificato l'incidente mortale come l'Apartahotel Los Olivos de Playa de Fañabé a Costa Adeje e hanno sottolineato che il consiglio di fabbrica presumibilmente "non esiste".

"Non capiamo come sia potuto accadere e che entrambe le parti siano in silenzio", hanno lamentato.

La *Kellys Federadas* e la *Kellys Unión Tenerife* hanno voluto porre le loro condoglianze alla famiglia della defunta e soprattutto ai suoi due figli che hanno perso la madre mentre "arricchivano un imprenditore".

"D.E.P. Compañera", hanno concluso.

Le *Kellys* hanno colto l'occasione per rivendicare i loro diritti lavorativi e per chiedere ai loro colleghi di alzarsi in piedi e dire "quando è troppo è troppo".

"Prendete in considerazione la possibilità di regolamentare la

nostra situazione e di trattarci come meritiamo perché i dipendenti felici sono due per due", hanno detto al signor Marichal, al quale hanno avvertito che non si faranno sfruttare di più e che se non ci riusciranno "allora andate a quel paese e capite quanto è stato brutto per tutti quelli che hanno cercato di 'sputtanare' la loro vita per coprirsi e fare soldi".

Il sindacato Sindicalistas de Base de Canarias (SBC) ha espresso il proprio dolore per la morte della lavoratrice e ha colto l'occasione per chiedere misure di prevenzione dei rischi professionali per questo gruppo.

Secondo quanto dichiarato dal sindacato in un comunicato, la lavoratrice ha perso la vita, lasciando due figli orfani.

L'SBC ha dichiarato che, sebbene l'ufficio risorse umane dell'hotel abbia comunicato che la causa del decesso è stata un attacco di cuore e che si è trattato di una morte naturale, non è ancora chiaro il legame tra la morte e le eventuali cattive pratiche di salute e sicurezza.

Il sindacato, che si definisce maggioritario nel settore alberghiero e della ristorazione nella provincia di Santa Cruz de Tenerife, ha ricordato che dal 2018, a seguito di un appello per uno sciopero generale delle cameriere nelle Isole Canarie, l'accordo alberghiero e della ristorazione stabilisce l'obbligo per tutte le aziende di effettuare valutazioni di ergonomia, carico fisico e rischio psicosociale per le cameriere, oltre alla misurazione degli orari di lavoro e alla firma di un accordo che regoli le condizioni di lavoro di questo collettivo. Il sindacato ha inoltre denunciato che l'associazione datoriale ASHOTEL non ha promosso il rispetto dell'accordo, limitandosi a denunciare l'elevato assenteismo del settore, che raggiunge il 30% nel gruppo delle cameriere. SBC ha dichiarato che questo gruppo continua a soffrire del maggior numero di inabilità dovute a lesioni dorsali e lombari, muscolo-scheletriche e mentali, e ha criticato la mancata adozione di misure da parte dell'Ispettorato del Lavoro per regolamentare e limitare il lavoro delle cameriere.

Il Sindicalistas de Base de Canarias ha ribadito il proprio impegno nella prevenzione dei rischi professionali e nella difesa della salute e della sicurezza dei lavoratori, senza però dimenticare che la cosa più importante è la perdita di vite umane.

Il sindacato ha concluso il suo comunicato con un sentito omaggio a María Belén López Díaz: "Oggi la classe operaia è in lutto... María Belén... D.E.P."

La CCOO critica il modello di lavoro del turismo che "mette a rischio la vita delle persone".

Anche il sindacato Comisiones Obreras (CCOO) ha espresso il proprio cordoglio per la morte della lavoratrice.

Spiegano che la donna lavorava per un'agenzia di lavoro temporaneo (ETT), dove l'esternalizzazione di questo servizio è vietata da un accordo.

Secondo il sindacato, questo caso è un altro esempio della "precarità e della mancanza di salute sul lavoro" di cui soffre il settore alberghiero nelle Isole Canarie, dove gli infortuni e l'assenteismo sono elevati a causa dei carichi di lavoro eccessivi e dei ritmi inaccettabili imposti dai datori di lavoro.

Il sindacato ha criticato il fatto che i datori di lavoro imputino la mancanza di personale alla mancanza di professionalità, di retribuzione o al fatto che le persone non vogliono lavorare, quando la realtà, secondo la CCOO, è che il modello di lavoro turistico che vogliono imporre è "inaccettabile".

La CCOO ha invitato i lavoratori

del settore, i collettivi, le altre centrali sindacali e la società canaria a unirsi per dire "basta" a questo modello che mette a rischio la salute e la vita delle persone.

Il sindacato ha annunciato che non resterà a guardare i propri colleghi morire sul posto di lavoro e che scenderà in piazza e sarà vemente contro chi non si adegua e contro questo modello messo in atto da alcuni datori di lavoro.

Va notato che poco prima di questo evento a Tenerife, il sindacato CCOO aveva espresso la sua "sorpresa" per le presunte dichiarazioni del presidente della Confederazione spagnola degli alberghi e delle strutture ricettive turistiche (CEHAT) e presidente dell'Associazione alberghiera ed extralberghiera di Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro (ASHOTEL), in cui denunciava la "mancanza di cameriere" e sollevava la possibilità di far venire da fuori i lavoratori che "vogliono lavorare".

Il sindacato ha definito queste parole irrispettose nei confronti del collettivo, che è prevalentemente femminilizzato e da sempre precario.

La CCOO ha ricordato che il presidente del CEHAT è stato il firmatario di un accordo "discriminatorio" nei confronti delle cameriere, che stabilisce condizioni di lavoro inferiori a quelle del resto dei lavoratori del settore.

La CCOO ha esortato i datori di lavoro a fare "autocritica" e a "guardarsi l'ombelico", perché un settore attraente è possibile, a patto che siano disposti a "condividere i



benefici tra il PIL dell'azienda, che sono i lavoratori".

Il sindacato ha anche proposto di investire nella salute sul lavoro, di fornire risorse alla forza lavoro, di migliorare le condizioni economiche e di facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68

www.somosparaglidingtenerife.com



Sconfiggere gli scarafaggi con un alleato insolito: l'Incredibile potere dell'ammorbidente

Scoprite come trasformare il comune prodotto per il bucato in un efficace strumento nella lotta contro gli insetti indesiderati, ottenendo una casa pulita e libera da scarafaggi. Metodi semplici e materiali necessari inclusi.

di Ugo Marchiotto

L'ammorbidente, un prodotto comunemente usato per la cura del bucato, può rivelarsi un sorprendente alleato nella lotta contro gli scarafaggi in casa. Se avete provato numerosi rimedi infruttuosi per combattere questo parassita, è il momento di provare questo efficace trucco. Ecco perché e come usare l'am-

morbidente per eliminare gli scarafaggi in casa.

Mentre molte persone ricorrono al bicarbonato di sodio, all'alloro o all'aceto per allontanare gli scarafaggi, l'ammorbidente ha proprietà uniche che possono essere sfruttate nella lotta contro questi insetti indesiderati.

Inoltre, se state cercando altre alternative per eliminare gli scarafaggi che si nascondono durante l'inverno, vi consigliamo di dare un'occhiata ai nostri 9 trucchi efficaci.

Questa volta vi mostreremo come utilizzare efficacemente l'ammorbidente per combattere gli

scarafaggi e ottenere una pulizia impeccabile e priva di insetti nella vostra casa.

Condivideremo anche un semplice metodo da seguire per applicare correttamente l'ammorbidente e sbarazzarsi di questi insetti.

Ecco i materiali necessari e i passaggi da seguire:

Materiali:

- 1 tazza di acqua.
- 1 tazza di ammorbidente.

Procedura:

Mescolare in parti uguali acqua e ammorbidente in una ciotola.

Assicuratevi di mantenere il giusto rapporto per evitare un profumo troppo forte.

Utilizzate un flacone spray per applicare la soluzione diluita nelle aree in cui avete visto gli scarafaggi o dove potrebbero nascondersi, come fessure, angoli bui e sotto gli elettrodomestici.

È importante notare che è necessario ripetere l'applicazione della soluzione ogni due o tre giorni per tenere efficacemente lontani gli scarafaggi dalla casa.

Oltre alla sua piacevole fragranza e alla morbidezza sui vestiti, l'ammorbidente ha proprietà speciali che lo rendono un potente strumento nella lotta contro gli scarafaggi.

La sua formula contiene ingredienti in grado di respingere ed

eliminare questi insetti in modo sicuro sia per l'uomo che per gli animali domestici.

Con questo semplice trucco, potrete combattere efficacemente gli scarafaggi e godere di una casa pulita e libera da parassiti.

Non esitate a provare questo metodo casalingo con l'ammorbidente per eliminare gli scarafaggi dalla vostra casa: vedrete i risultati!



Addio zanzare: un nuovo studio scopre l'odore che le tiene lontane

di Marta Simile

Un recente studio pubblicato sulla rivista *iScience* ha analizzato gli effetti di diversi saponi profumati sull'attrazione delle zanzare, rivelando sia un profumo che attrae maggiormente le zanzare sia uno che potrebbe respingerle. Questa analisi offre un approccio completo per combattere il fastidioso problema delle punture di zanzara.

Le zanzare sono attratte dai profumi dei fiori dolci, quindi l'uso di prodotti profumati sulla pelle può attirare questi insetti. Tuttavia, è importante tenere presente che l'odore di una persona è il risultato di una combinazione unica di centinaia di sostanze chimiche, alcune prodotte dal corpo e altre dai batteri che vivono sulla nostra pelle. Gli scienziati hanno individuato che la chiave del problema risiede nella combinazione di aromi tra il corpo umano e i prodotti utilizzati.

Clement Vinauger, professore associato di biochimica al Virginia Tech e autore principale dello studio, che si occupa di genetica molecolare nella scelta delle prede da parte delle zanzare, spiega che "ciò che conta davvero è come le sostanze chimiche del sapone si combinano con quelle dell'individuo".

Lo studio ha esaminato quattro tipi di

prodotti profumati applicati sulla pelle, dei marchi Dial, Dove, Native e Simple Truth. Questi prodotti avevano composizioni chimiche e fragranze diverse.

Quattro volontari hanno partecipato all'esperimento, lavandosi ciascuno con un prodotto diverso.

Hanno poi indossato maniche di nylon su entrambe le braccia per un'ora.

Le maniche impregnate con il prodotto profumato sono state messe in tazze e collocate in una gabbia piena di zanzare. Il profumo che ha attirato più zanzare è stato considerato il più attraente.

Questo studio fornisce informazioni rilevanti sul tipo di prodotti profumati che possono attrarre o respingere le zanzare. Grazie a questa ricerca, si spera che le persone siano in grado di fare scelte più consapevoli quando scelgono i prodotti da utilizzare per l'igiene personale, riducendo così il numero di punture di zanzara.

Tuttavia, è importante notare che i risultati possono variare a seconda delle caratteristiche individuali di ogni persona e della sua interazione con i prodotti utilizzati. Pertanto, si raccomandano ulteriori ricerche e studi per comprendere meglio la relazione tra l'odore del corpo e l'attrazione delle zanzare e per sviluppare strategie più efficaci per prevenire le punture.

Foglio di alluminio alle finestre di casa: la tendenza che cambierà la vostra vita per sempre

di Ugo Marchiotto

Il foglio di alluminio è un articolo molto versatile che offre un'ampia gamma di usi in casa. Non solo è utile in cucina, dove viene utilizzato per cuocere gli alimenti al caldo o per refrigerarli in modo ermetico, ma ha anche applicazioni sorprendenti in altre aree della casa. Inoltre, con il foglio di alluminio si possono sfruttare trucchi e suggerimenti che forse non si conoscevano. Una delle applicazioni più interessanti del foglio di alluminio è la sua capacità di migliorare il segnale wifi. Se si posiziona un foglio di alluminio dietro il router, questo aiuterà a dirigere e amplificare il segnale, migliorando così la qualità della connessione in casa. Si tratta di un semplice trucco che può fare una grande differenza per la velocità e la stabilità della connessione a Internet. Un altro uso poco conosciuto del foglio di alluminio è la sua capacità di funzionare come conduttore di elettricità. È possibile utilizzarlo per far funzionare batterie o piccoli accumulatori, creando connessioni semplici ed efficienti. Questo può essere particolarmente utile in situazioni in cui si ha bisogno di energia extra e non si hanno a disposizione dispositivi convenzionali. Il foglio di alluminio è anche un alleato in cucina, non solo per cucinare e refrigera-

re gli alimenti, ma anche per maneggiarli in modo sicuro. Le sue proprietà di resistenza al calore e flessibilità lo rendono uno strumento pratico per avvolgere e trasportare cibi caldi senza bruciarsi.

Si può anche usare per lucidare i metalli e rimuovere l'elettricità statica dai vestiti strofinandola delicatamente sulla superficie. Ma un'applicazione curiosa e poco conosciuta del foglio di alluminio è la sua capacità di spaventare gli uccelli. Piccioni e passeri sono spesso invasivi nelle case, causando fastidi e danni. Se volete proteggere le vostre finestre, balconi, ringhiere o terrazze da questi uccelli indesiderati, potete applicare uno strato di foglio di alluminio su queste superfici. Quando i raggi del sole colpiscono il materiale metallico, si riflettono fortemente, rendendo difficile la visione degli uccelli.

Questo li farà sentire a disagio e li allontanerà verso aree in cui si sentono più sicuri. In breve, il foglio di alluminio è un elemento domestico dai molteplici usi.

Dal migliorare il segnale wifi allo spaventare gli uccelli invasivi, questo materiale dimostra la sua versatilità in diverse situazioni. Esplorate i suggerimenti e i trucchi con il foglio di alluminio per sfruttare al meglio questa risorsa in casa vostra: scoprite nuovi modi per utilizzarlo e semplificare la vostra vita quotidiana!

Queste sono le spiagge per nudisti delle Isole Canarie

Abbiamo selezionato alcune delle spiagge più conosciute e apprezzate nel mondo del naturismo sulle coste delle Isole.

di Michele Zanin

Sensazione di libertà, comfort e relax, accettazione del proprio corpo, connessione con la natura o semplicemente per evitare i segni dell'abbronzatura.

Queste sono solo alcune delle ragioni che spingono molte persone a raggiungere le spiagge per nudisti delle Isole Canarie per godersi l'Atlantico così come Dio le ha messe al mondo.

L'arcipelago è una delle zone della Spagna in cui il nudismo è più diffuso sulle sue spiagge.

Infatti, le isole sono famose per avere un gran numero di spiagge per nudisti che possono essere frequentate praticamente tutto l'anno, grazie al loro clima caldo.

Per stilare questo elenco, abbiamo preso come base le informazioni contenute nel sito web della Federazione Naturista Spagnola.

Spiaggia de La Tejita (Tenerife)

La selvaggia Playa de la Tejita è un'immensa spiaggia sabbiosa di quasi un chilometro di lunghezza situata nel comune di Granadilla de Abona, nel sud di Tenerife. È nota per la sua bellezza naturale e l'atmosfera tranquilla. Offre inoltre spettacolari viste panoramiche sull'Oceano Atlantico. Non tutta la spiaggia è nudista. Infatti, i nudisti si concentrano all'estremità settentrionale della spiaggia.

Spiaggia de Las Gaviotas (Tenerife)

Anche la spiaggia di Las Gaviotas si trova a Tenerife, precisamente a Santa Cruz.

Questa spiaggia è un'alternativa naturale alla famosa spiaggia di Las Teresitas. Si distingue per la sua sabbia scura e le sue onde, solitamente moderate. È un'area sabbiosa piccola ma accogliente, dove si può godere della

pace e della tranquillità di una bella giornata in spiaggia.

Spiaggia di Los Patos (Tenerife)

Playa de los Patos si trova sulla costa nord di Tenerife, precisamente a La Orotava.

È una spiaggia di sabbia scura e ciottoli, fiancheggiata da enormi scogliere, che spesso attira persone in cerca di un'atmosfera tranquilla e naturista - attenzione alle onde!

Spiaggia di Maspalomas (Gran Canaria)

L'immensa spiaggia di Maspalomas, situata nel sud dell'isola di Gran Canaria, è perfetta per fare il bagno come se Dio vi avesse messo al mondo.

Infatti, storicamente ha avuto una sezione specifica designata per questa pratica, che si trova intorno alle dune di sabbia, offrendo un po' di privacy alle persone che desiderano godersi la spiaggia senza vestiti.



La prestigiosa rivista National Geographic la include tra le migliori spiagge delle Isole Canarie.

Spiaggia El Verodal (El Hierro)

Playa del Verodal è una spiaggia di sabbia scura sulla costa occidentale dell'isola di El Hierro.

È molto bella e relativamente isolata. Forse è per questo che attrae le persone in cerca di un ambiente naturale e rilassato, sebbene tutta El Hierro lo sia.

Spiaggia de Las Monjas (La Palma)

La Playa de Las Monjas si trova a Los Llanos de Aridane. È relativamente piccola e si caratterizza per la sua bellezza naturale e l'atmosfera tranquilla. È l'unica che consente il nudismo sull'Isola Bonita. La sua posizione, sotto una scogliera circondata da frutteti, è il suo fascino principale.

Spiaggia del Ingles (La Gomera)

Situata nella Valle Gran Rey, Playa del Inglés è un piccolo paradiso di sabbia nera la cui lunghezza non supera i 400 metri. Gode anche di una certa fama nazionale, tanto che il quotidiana

no El País l'ha inserita tra le 10 spiagge più sorprendenti della Spagna.

Spiaggia di Cofete (Fuerteventura)

La remota e isolata Playa de Cofete è una delle spiagge più famose e spettacolari di Fuerteventura, delle Isole Canarie e della Spagna.

Si trova sulla penisola di Jandía, nella parte meridionale dell'isola. Questa spiaggia è popolare per la sua bellezza naturale e l'ambiente incontaminato.

Ha una distesa di sabbia dorata e acque cristalline. La spiaggia è circondata da montagne e scogliere che le conferiscono un aspetto impressionante in un contesto unico.

Spiaggia di Famara (Lanzarote)

La spiaggia di Famara, a Tegui-se, è ricoperta da sabbia dorata e acque cristalline, con un'estensione di diversi chilometri. È infatti una delle più grandi delle Isole Canarie. È circondata da alte scogliere ed è molto popolare tra gli amanti del surf, grazie alle condizioni favorevoli per la pratica di questo sport.



Spiaggia di Famara - Lanzarote
Foto di Miguel A. Garcia

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

TENERIFE VIVE
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni:
Davide (+34) 642.940.339

**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**



di Franco Leonardi

Ma tra questa lista quasi infinita ce ne sono alcune capaci di segnare un prima e un dopo nella storia del vostro palato: le birre artigianali di Tenerife.

Perché? Cos'hanno di così speciale? Una buona birra si degusta lentamente, con calma e con attenzione a quei sapori unici che si ritrovano in ogni sorso.

Allora.

L'universo delle birre artigianali di Tenerife è vasto.

Con una moltitudine di tecniche, processi unici e fusioni di ingredienti che pochi riescono a immaginare. Riuscite a immaginare di passare del tempo con una birra la cui composizione contiene acqua vulcanica proveniente dalle stesse montagne di Anaga?

È sicuramente qualcosa di fuori dal comune.

Volete anche voi allontanarvi dal "solito" con un solo sorso?

Motivi per provare le birre artigianali di Tenerife - Cosa le rende così autentiche?

Birre artigianali di Tenerife

Ci sono migliaia di birre. Che vuol dire migliaia: milioni!

Prima di tutto: avete voglia di provare qualcosa di diverso dal solito? Conoscete già l'esperienza che le solite birre industriali possono offrire, quindi perché non provare qualcosa di diverso?

E se una birra artigianale di Tenerife fosse ciò di cui il vostro palato ha bisogno?

Vi assicuro che lo è! E ora capirete perché ve lo dico:

Su una scala da 1 a 10, quanto è alta la qualità della vostra birra?

Se avete degli standard elevati, le birre artigianali della nostra isola sono un'esperienza da non perdere. Hanno la particolarità di essere prodotte in lotti piccoli ed esclusivi, in modo che ogni mastro birraio possa avere un maggiore controllo sulle fasi del processo.

Cosa otteniamo alla fine?

Un risultato assolutamente eccezionale che soddisfa i più alti standard qualitativi in termini di gusto, imbottigliamento, presentazione, ecc. Gli ingredienti delle birre artigianali di Tenerife sono i protagonisti della vostra esperienza.

Non sono selezionati a caso.

Dietro di loro ci sono anni di esperienza che permettono di creare sapori complessi e aromi eccezionali attraverso una combinazione meticolosa che utilizza solo i migliori ingredienti dell'isola.

La cosa migliore è che queste birre

sono prive di conservanti e coloranti per offrirvi un'autentica ricetta naturale.

Ma oltre a questo, i mastri birrai sperimentano costantemente nuovi approcci e combinazioni di sapori che danno vita a sfumature e aromi sorprendenti.

Non si accontentano di pochi stili popolari e prevedibili, ma si impegnano a innovare!

Sostenete la produzione locale?

Le birre artigianali di qualità di Tenerife si distinguono soprattutto per la loro attenzione all'utilizzo di ingredienti locali, al fine di sostenere la produzione della loro comunità.

Ne sono un esempio le birre **Tacoa**, che utilizzano prodotti autoctoni come il miele di tajinaste e il miele di palma, utilizzato anche dall'iconica birra **Larrancadilla**.

Altre birre, come la **Chutney** de Tenerife, collaborano con produttori locali per produrre il proprio malto e i propri cereali.

Birre artigianali Tacoa

Le birre artigianali Tacoa sono diventate un'icona di Tenerife.

Infatti, secondo il marchio stesso, la sua fabbrica di birra artigianale è la più antica della Spagna.

La loro passione per la promozione del mondo della cultura della birra li ha portati a produrre, ad oggi, più di 20 versioni.



UN DÍA PARA DISFRUTAR
EN FAMILIA.

DORADA
ESPECIAL

Una delle più emblematiche e distintive è la "El Teide National Park", venduta esclusivamente nella funivia del Teide.

Cosa la rende così diversa?

Oltre a contenere nella sua ricetta lo squisito miele tajinaste, è stato prodotto a 2.150 metri sul livello dell'Atlantico, proprio sulle pendici del Teide, battendo il record europeo di

altitudine!

Porter

Una birra che sa come affascinare con la sua presenza.

Contraddistinta da un nero intenso e da un corpo eccellente, crea un'incredibile sinergia con i fiocchi d'avena aggiunti che le conferiscono una consistenza setosa unica.

Oltre al suo gusto inconfondibile, delizierete i vostri sensi con un favoloso aroma di caffè e caramello.

E che dire del gusto amaro?

Non preoccupatevi. È perfettamente bilanciato dal miele di palma.

Birra Surf

Esteticamente si presenta come una birra "cool", con uno stile rilassato e colorato che fa decisamente tendenza.

È una pale ale a basso contenuto alcolico, con un colore dorato-arancio pulito.

Appena stappata, l'aroma di luppolo agrumato pervade i sensi.

Ha un'amarezza media e una schiuma tanto abbondante quanto compatta.

Tajinaste

È una favolosa combinazione di malti e miele floreale del Teide, che raggiungono un'incredibile sinergia con la miscela di tre luppoli. Non solo otterrete una birra con sapori ispirati ai paesaggi del Teide, ma anche



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

con un aroma molto
sottile che risveglierà i vo-
stri sensi.

La sua gradazione alcolica è medio-
alta, con toni ambrati, sfumature
rossastre e un corpo ben bilanciato.

Birra Dorada di Tenerife

"Una birra prodotta nello stesso
modo dei momenti speciali, fatta
con pausa..."

Così viene descritta la birra dorada
di Tenerife. È una creazione meti-
colosa con un processo di produ-
zione dettagliato alle spalle.

La loro tecnica è stata perfezionata
per oltre 80 anni, portando sul mer-
cato autentici gioielli.

Cerveza Dorada Especial Original

Luppolo aromatico, lievito di casa
di altissima qualità e acqua vulca-
nica purissima proveniente dalle
imponenti montagne di Anaga si
uniscono per creare questa birra
dorada di Tenerife.

Tutta questa sinergia di ingredienti
endemici della nostra isola ci regala
un sapore di eccellente corpo, pre-
senza e intensità.

Il risultato?

Una birra equilibrata in tutti i sensi.

Dorada Especial Tostata

È la birra con più carattere della li-
nea Dorada Especial.

È il risultato della combinazione di
diversi tipi di malto, tra cui il malto
tostato e il malto caramellato.

Il suo colore rossastro e le note to-
state lo rendono evidente fin dal
primo sorso.

Ha toni morbidi grazie alla sua
maturazione extra, che permette
di godere di un gusto più lungo ed
equilibrato tra dolce e amaro.

Infatti, non solo è perfetta per un
buon momento, ma è anche una
delle migliori scelte per l'abbina-
mento con carne e frutti di mare.

Dorada Special Black

È una classica black lager la cui
combinazione di due luppoli e due
malti si fonde per deliziare il palato
con aromi di malto tostato, malto
caramellato e una testa densa.

È realizzata con tecniche artigianali
in cui predominano luppoli aroma-
tici selezionati, cereali tostati e un
processo meticoloso di maturazio-
ne extra.

E se volete una birra artigianale che
aggiunga un tocco unico ai vostri
piatti, questa lager scura fornirà un
favoloso contrasto se abbinata a
piatti dal sapore intenso.

Ad esempio, piatti speziati o affu-
micati.

Birra Larrancadilla

Prodotta a Tegueste, è una delle bir-
re artigianali di Tenerife che porta
ben impressa l'essenza delle Isole
Canarie.

Larrancadilla ha tra le sue opzioni la
prima birra delle Canarie prodotta
con miele di palma.

Una American Pale Ale bionda il cui
aroma luppolato, i toni agrumati e i
sapori tropicali la rendono una vera
delizia per il palato.

La cosa migliore è che l'accurato
processo di produzione di questa
birra iconica è fatto al 100% a mano,
curando ogni dettaglio di ingre-
dienti, temperature, tempi, aromi e
sapori.

Birra Chutney di Tenerife

Fresca e con note fedeli al sapore au-
tentico della birra, questa è Chutney!
Questo microbirificio artigianale si



distingue per la fedeltà alle tecniche
più tradizionali e per l'utilizzo di soli
ingredienti naturali da gustare sor-
so dopo sorso.

Ma la parte migliore è che non solo
si distingue per il suo gusto e la sua
presenza eccezionali, ma anche per
le sue bottiglie uniche.

Su ogni bottiglia sono impresse le
storie di rapinatori di banche i cui
colpi perfetti fanno scalpore.

I birrai hanno deciso di differen-
ziarsi con questo tocco di fantasia,

oltre che con sapori davvero inno-
vativi.

Una delle loro birre di punta è la
Suelo Rústico Farm House, pro-
dotta con malti e cereali propri,
sostenendo così l'autosufficienza
dell'isola e lanciando sul mercato
un prodotto artigianale ancora più
ecologico.

Birra di Tenerife Agüita

La birra Agüita si distingue per il fat-
to di essere naturalmente gassata,
leggermente torbida, senza biso-
gno di filtrare e priva di additivi e
conservanti.

Inoltre, provoca una sensazione
perché la sua seconda fermentazio-

ne avviene in bottiglia.

E che effetto ha questo?

Per cominciare, ci permette di gu-
stare sapori più complessi e pro-
fondi, con nuove sfumature e note
aromatiche, aggiungendo anche
una consistenza unica.

Quindi, se siete alla ricerca di un'e-
sperienza di degustazione più au-
tentica con una birra le cui caratte-
ristiche uniche fanno la magia del
vostro palato, non potete non ordi-
nare la "vostra Agüita".

Ci auguriamo che abbiate già la vo-
stra preferita e che vi abbandoniate
a sapori, consistenze e note che i
vostri sensi apprezzeranno sicura-
mente.



X Carrera benéfica suroeste

Lolo Dorta

10 de Septiembre 2023 a las 9:00 h. Santa M^a del Mar

RECOGIDA DE DORSALES

Se efectuará en el C.C. Añaza Carrefour
08/09/2023 de 17:00 a 21:00 h.
09/09/2023 de 10:00 a 14:00 h.
16:00 a 21:00 h.

INSCRIPCIONES ONLINE

<http://www.gestportcanarias.com/>



Distancias y clasificación para:
Menores.
Modalidad Adaptada.
Diversidad funcional.
General.



PATROCINADORES:



CON LA COLABORACIÓN DE:



3^a Edición Travesía SOUTH WEST

Barceló HOTEL GROUP

2 SEPTIEMBRE 2023



Organiza



Colaboran





15 - 17 SEPTIEMBRE 2023
PLAZA DEL PRÍNCIPE, EL SAUZAL

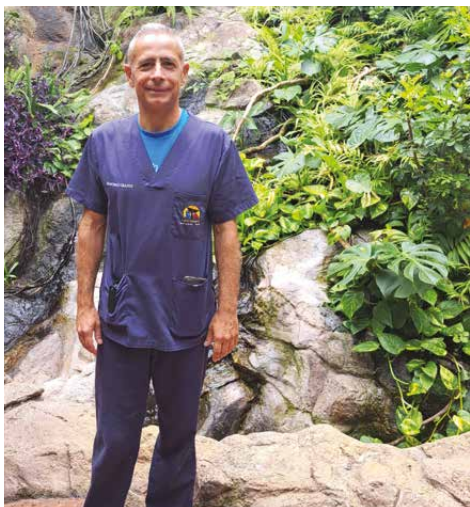
Artesanía
en El Sauzal
Handicraft in El Sauzal

EXPOSICIÓN
GASTRONOMÍA
TALLERES
ACTUACIONES
SHOW COOKING
COWORKING

EXPOSURE
GASTRONOMY
WORKSHOPS
PERFORMANCES
SHOW COOKING
COWORKING



Professionalità Italiana nel Loro Parque



di Giovanna Lenti

Il "must" di Canaria è un pappagallo, un delfino e la coda di una orca con la scritta Loro Parque. Inevitabile parlare del centro zoologico anche se da anni conosciamo l'isola di Tenerife.

Anche se da anni non andiamo più al Loro Parque o se al contrario ci andiamo ogni anno perché nipoti amici e parenti vari vengono a trovarci sull'isola. Numerose cose si dicono, si scrivono, sul centro zoologico.

Il Loro Parque non è uno zoo è un Centro Embassy.

Un'ambasciata per gli animali del mondo. Il centro è collegato con le strutture, gli enti, le fondazioni animali di tutto il mondo, liderandone alcune.

La fondazione Loro Parque gestisce nel mondo quote partecipative del circuito Embassy e finanzia o cofinanzia vari progetti a scopo scientifico di ricerca e protezione. Le ultime notizie che ruotano intorno al Loro Parque sono sempre quelle delle orche, il centro si appresta a diventare l'unico nel mondo a poter ospitare le orche nate in cattività. A volte arrivano annunci di nuovi nati e fino ad oggi dodici sono le specie salvate dall'estinzione. Ultimo il reinserimento del Guacamayo de Lear, al bordo dell'estinzione dal 1994. Una specie reintrodotta nella natura grazie proprio alle cure e alla protezione data agli ultimi esemplari nel parco. La cura per la conservazione della biodiversità passa attraverso i progetti avviati e la professionalità delle risorse umane che lavorano nel parco. Una di queste è italianissima. Un piacere contare con la presenza scientifica della medicina veterinaria italiana nel centro clinico del Loro Parque. Francesco Grande è il veterinario che gestisce il centro della clinica veterinaria del parco. Arrivato a Tenerife da qualche mese perché richiedevano la sua professionalità ed esperienza.

Abbiamo colto l'occasione quindi per porgergli alcune domande che ci aiutano a capire meglio il ruolo fondamentale delle ambasciate animali nel mondo delle specie minacciate da estinzione, il valore della biodiversità e a tenere alto quello degli italiani all'estero.

Intervistiamo Francesco muovendoci per il

parco tra i suoi pazienti.

• *In che aspetto possiamo ritenere fondamentale per la biodiversità delle specie animale il lavoro del veterinario in un parco zoologico?*

Lavorare quotidianamente con gli animali in un giardino zoologico, permette di sviluppare un'esperienza molto importante, non solamente dal punto di vista puramente clinico, ma anche dal punto di vista veterinario generale.

È proprio questa esperienza a 360 gradi, maturata negli anni, che ci permette poi di poter intervenire con consapevolezza e precisione sugli animali nel loro ambiente naturale.

Infatti, risulterebbe davvero molto difficile riuscire ad intervenire o seguire e captare i sintomi per esempio di un mammifero marino in mare senza avere un'ampia esperienza su questi animali, fatta proprio nei giardini zoologici come appunto il Loro Parque.

La conoscenza ulteriormente sviluppata a lato di questi animali e l'esperienza maturata permette di sapere esattamente come intervenire con adeguati strumenti medici per salvare l'animale eventualmente in difficoltà in natura.

In definitiva, tutto quello che si svolge e si apprende nella clinica, permette di trasferire all'esterno la conoscenza acquisita in ambiente controllato.

Il veterinario lavora sempre a stretto contatto con l'addestratore/keeper che di fatto è l'occhio del veterinario, informandolo costantemente di qualsiasi minimo cambiamento dovesse notare nell'animale. Sempre con l'obiettivo comune di risolvere, laddove si verificano, un problema e migliorare il suo benessere.

• *Che vantaggi dà essere alla guida di un'équipe di veterinari in un parco zoologico ad alto potenziale economico?*

Da un punto di vista medico, potremmo dire che hai un rapporto a vita con i tuoi pazienti. Inoltre, lavorare in una Fondazione come il Loro Parque Fundación, ti permette di essere coinvolto in numerosi progetti differenti e di elevata importanza per il presente e futuro di numerose specie animali e di utilizzare la tecnologia più all'avanguardia per tutelare la salute degli animali. Ricordiamo che il Loro Parque nasce con spirito ambientalista e nel tempo si è arricchito di specie da proteggere realizzando intorno a queste l'habitat idoneo e pertinente alla vita naturale dell'animale. È evidente che tutto ciò richieda uno sforzo economico sostanziale e una cura costante in termini di apparecchiature mediche scientifiche e cura dell'ambiente vegetale.

• *Francesco, la tua presenza su quest'isola come collaboratore esperto in una sede scientifica a carattere internazionale, non è isolata, né risulta essere la prima. cosa pensi sia dovuto a ciò?*

Al fatto che la ricerca scientifica italiana ha sempre di più il carattere internazionale? Tenerife e la Spagna in generale sono più inclini a ricorrere alle professionalità italiane per

affinità e vicinanza o altri sono i motivi?

La base culturale degli studi medico-scientifici in Italia è notevole e ti permette di poter esprimere e mettere al servizio della sanità laddove si pensa possa servire. L'Italia è sempre stato un paese che ha "sfornato" artisti e scienziati di altissimo valore internazionale.

Oltre alla preparazione, allo studio, alla ricerca, è necessaria sempre grande dedizione e passione per il lavoro soprattutto nel nostro settore, e poi un pizzico di fortuna. Senza dubbio Tenerife è un posto affascinante, un'isola che evidentemente coniuga bene tutti i suoi svariati aspetti anche per chi viene da fuori, come me. Nel mio caso, Tenerife mi ricorda molto un'altra isola vulcanica alla quale sono molto legato, Stromboli.

• *Si può dire che è un ambiente tranquillo e non agitato quello della clinica nel Loro Parque?*

In ambito veterinario, praticamente non esiste "tranquillità", nel senso che siamo sempre in continuo movimento, dentro e fuori dell'ambiente lavorativo.

La collezione zoologica è una delle più ampie, gli animali interagiscono tra loro, con l'ambiente circostante, è come avere l'intera fauna per paziente.

Interveniamo sempre prontamente per migliorare la loro salute ed il loro benessere. Non a caso statisticamente gli animali nei giardini zoologici vivono più a lungo dei loro corrispettivi in natura.

Questo è proprio quell'aspetto di ambasciate che è l'essenza della Fondazione Loro Parque. La cura permette di conoscere meglio l'animale ed intervenire con la giusta preparazione nella natura.

Si può salvare un mammifero acquatico nella natura, senza spostarlo dal suo habitat naturale ed intervenire laddove questo risulti ferito proprio perché si ha dimestichezza con l'animale e si sa come meglio proteggerlo e salvarlo.

• *Nella lunga esperienza c'è un animale per il quale hai una debolezza che lo rende il tuo preferito?*

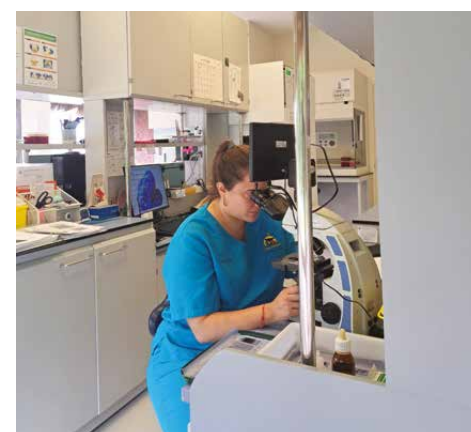
Realmente, non ho un animale favorito, e, come veterinario, cerco sempre di mantenere una certa "distanza affettiva", il cosiddetto sangue freddo, per cercare di intervenire con professionalità e decisione su ogni animale, soprattutto nei momenti più difficili. Però, sicuramente i grandi felini, vederli da così vicino, fanno tutto un altro effetto. Leoni, tigri e giaguari... sono veramente affascinanti.

• *Qual è stata l'emozione più grande provata nella clinica del Loro Parque?*

Abbiamo avuto varie emozioni ed esperienze belle, però l'esperienza più particolare è stata quella di fare l'ecografia a las mantelinas l'anno scorso nella spiaggia de Los Cristianos nell'ambito del progetto "CanBio: Red de monitorización del cambio climático, la acidificación oceánica y el ruido submarino en Canarias; y sus relaciones con la biodiversidad y los ecosistemas marinos".

(NdR Rete di monitoraggio climatico e acidità oceanica e suono sottomarino in relazione a biodiversità ed ecosistemi marini.

Un progetto CAN BIO, progetto cofinanziato



da Loro Parque S.A. e Governo di Canaria) Per la prima volta è stata eseguita l'ecografia in questi animali e, grazie a questa, sono state acquisite informazioni scientifiche importantissime per la conservazione di questa specie. Il lavoro chiama e lasciamo Francesco nel suo laboratorio che ricordiamo è a vista all'interno del Loro Parque, una ambasciata che parla italiano.

XXXVIII Feria di PINOLERE

Inizialmente prevista per il primo fine settimana di settembre, a causa dei disagi provocati dall'incendio forestale Arafo-Candelaria, la feria di Pinolere si svolgerà giorno 6, 7 e 8 di settembre.



di Giovanna Lenti

Non è un fine settimana, segno evidente che l'agenda del comune è intensissima.

La feria è un appuntamento annuale fisso dell'artigianato canario, giunta alla sua XXXVIII^a edizione ospiterà 170 stand nel recinto fierale di Pinolere.

Ogni anno la feria dedica il premio a un aspetto dell'artigianato, quest'anno il protagonista è il Timple.

Il celebre strumento musicale tipico, esclusivo delle Canarie.

Chi ha figli in età scolare matricolati nelle scuole pubbliche spagnole si è imbattuto sicuramente nella musica folcloristica canaria e ha scoperto il timple, questa chitarra barocca che nasconde un'arte tutta peculiare e dal suono inimitabile.

I maestri timpleri riceveranno in occasione della feria il premio artigiani 2023.

Nonostante, anche nella confe-

renza stampa di presentazione svoltasi gli ultimi di agosto, si insista sempre sull'aspetto familiare e popolare della feria, è doveroso ammettere che in realtà non è né l'uno né l'altro. È molto di più.

Un appuntamento consolidato con un richiamo di pubblico internazionale dovuto anche ai turisti che in quelle date visitano ancora l'isola, e diventato occasione per acquistare il prodotto dell'artigianato canario.

Ricchissimo in originalità e materiale. Ogni anno la feria dà qualche novità, dal tessile alla manualità, dalla bigiotteria all'arredo casalingo, dal legno per giocattoli ed utensili a mobili, dal gastronomico alla musica.

Negli ultimissimi anni si è poi notato come la tradizione dei mestieri artigianali sia in ripresa, il settore genera impiego e riceve l'appoggio anche economico, non solo pubblicitario, del Governo provinciale e del comune.

La Orotava si segnala come il principale sostenitore del prodotto artigianale con cifre che superano l'impegno di spesa del governo provinciale.

Si accede al recinto fierale con i propri mezzi, l'area dispone di parcheggio ma anche (ed è consigliato) si accede usufruendo dei servizi navetta specifici per la feria. Ogni ora partirà dalla fermata bus della via Avenida Sor Soledad Cobian, nel centro di La Orotava il servizio feria totalmente gratuito. Conosceremo un po' di più gli artigiani del timple, specializzati

nella realizzazione di strumenti musicali come appunto il timple e la chitarra barocca (per intenderci quella che suona Russell Crowe in Master e Commander, se avete visto il film) e quegli strumenti a corda legati appunto all'arte dei liutai.

Vedremo la collezione di questi strumenti e si esibiranno artisti locali tra cui la Parranda el Chaboco di Pinolere che mantiene viva la tradizione del timple e ospiti guest star il gruppo folkloristico di Pontevedra-Galizia.

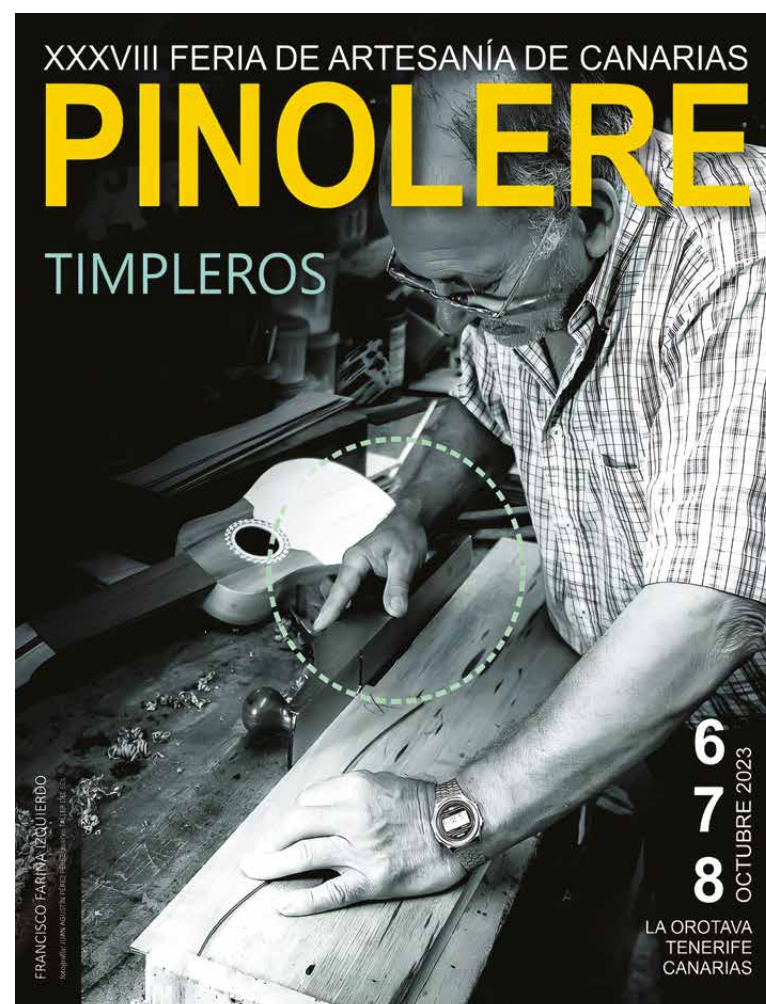
C'è da precisare che non si tratta di una musica legata al passato, ma si tratta di uno strumento con origini antiche suonato ancora oggi da gruppi musicali e studiato nelle scuole, si studia il suono e come suonare lo strumento e i vari tipi di strumento tutto all'insegna dell'innovazione e della tradizione canaria.

Nell'isola di Lanzarote esiste un museo del timple cosa che è probabile attiverà presto anche la Orotava.

Trattandosi di una feria che ha subito un cambio di date il programma giornaliero diffuso precedentemente potrebbe non corrispondere nella cronologia dei nuovi giorni.

Il 2 settembre era previsto alle ore 12:00 l'esibizione di timple con un concerto di tutti i maestri timpleri ospitati, presumibilmente sarà giorno 7 alla stessa ora.

L'occasione sarà anche quella di conoscere le botteghe e i laboratori dei prodotti artigianali locali.



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martínez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna
Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardin:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martiánez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALEJOS

Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA

zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

Taganana denuncia il degrado del suo patrimonio storico



Foto di Martin Ackerl

L'Asociación de Vecinos La Voz del Valle denuncia che circa 60 case di oltre 300 anni sono abbandonate e chiede al Comune di sistemarle

di Franco Leonardi

Taganana è uno dei borghi più antichi di Tenerife, divenuto comune indipendente nel XIX secolo.

Una delle sue principali attrattive è l'aroma di secoli di storia che pervade le sue strade, un valore che i residenti vedono inesorabilmente deteriorarsi senza che, lamentano, il Municipio o il Cabildo facciano nulla per evitare che case con più di 300 anni di storia siano ridotte in macerie.

L'Asociación de Vecinos La Voz del Valle stima che nel villaggio ci siano tra le 50 e le 60 case abbandonate in uno stato quasi rovinoso. È quanto afferma il sindaco onorario del borgo, Manolo Rodríguez, recentemente eletto e segretario de La Voz del Valle.

"Denunciamo il fatto che il nostro patrimonio non viene curato. Le case di 200 e 300 anni fa sono lì, fatiscenti, e non si interviene", lamenta.

Una di queste case si trova pro-

prio nella piazza della chiesa di Las Nieves; per l'ennesimo anno, le feste patronali dovranno evitare quell'angolo a causa del rischio che comporta.

"È così da più di 25 anni, con il tetto abbassato e una recinzione davanti". Manolo Rodríguez dice che, ovviamente, le case in cui il degrado è più evidente sono quelle del centro, ma anche quelle di via Portogallo.

"Era il vecchio ingresso di Taganana ed è un peccato vedere lo stato di queste case", afferma.

Secondo le stime dell'associazione, "abbiamo tra le 50 e le 60 case vuote, in cui non vive nessuno, abbandonate, con i tetti caduti, in cui entra l'acqua, i muri si gonfiano e finiscono per diventare un rudere". Rodríguez racconta come i vicini stessi abbiano fatto un lifting a una di queste case per le feste. "Abbiamo dipinto l'esterno e una finestra. Non siamo mai entrati".

Quello che chiediamo", continua, "è che facciano qualcosa di simile con quelle che stanno

peggio, non conosciamo la formula, ma quello che non possono fare è lasciarle cadere".

Il sindaco onorario sottolinea che non si tratta di un problema attuale. "Negli ultimi anni non c'è stato nessuno che si sia preoccupato di proteggere il patrimonio. Non si tratta di dieci o 15 anni fa, è stato trascurato per molti anni. È un peccato vedere cadere le vecchie case, che sono un gioiello, in un borgo che si vuole far vivere di turismo, ma a quanto pare sembra che lo si voglia trasformare in una baraccopoli, il che significa che la gallina dalle uova d'oro, che è il patrimonio di Taganana, viene mangiata", commenta.

Alla domanda se facilitare la ristrutturazione delle case per gli affitti turistici potrebbe essere una soluzione, Manolo risponde "sì e no". "La vediamo come una cosa positiva, ma la verità è che a Taganana ci sono persone che hanno bisogno di un alloggio, che non possono comprare o affittare, e non vengono costruite nuo-



ve case. Penso che dovrebbero essere messe a disposizione degli abitanti del borgo".

"Se si inserisce il turismo di vacanza, non si crea un borgo, perché si perde l'essenza, anche se non è una cosa che succede solo a Taganana", aggiunge.

L'assessore all'Urbanistica, Zaida González, ricorda che non si può intervenire su una proprietà privata se non ci sono rischi per terzi. "Apriamo un fascicolo e sollecitiamo i proprietari a realizzare le misure di sicurezza che chiediamo loro, ma non possiamo intervenire sulla proprietà privata. Se il proprietario non lo fa, lo facciamo noi, ma solo se c'è un rischio", sottolinea.

E per farlo, prima dobbiamo affrontare un lungo iter amministrativo e persino, spiega, "se dobbiamo entrare per rinforzare una struttura, dobbiamo chiedere l'autorizzazione al giudice".

González ricorda che qualsiasi intervento a Taganana richiede l'autorizzazione del Patrimonio Histórico del Cabildo e richiama la responsabilità dei proprietari nella manutenzione delle loro proprietà.

Nel caso specifico della casa di Plaza de Las Nieves, dopo molti tentativi, l'attuale proprietario è stato individuato e si appresta a sistemare la casa.



Foto di Norberto Castellano



Foto di Maruša Žerjal

La Piedra de la Rosa

Il ritmo frenetico della nostra vita quotidiana ci fa spesso perdere di vista molte delle meraviglie naturali che ci circondano.



di Daniele Dal Maso
Foto di Mike Bulter

Una di queste meraviglie è la Piedra de la Rosa, nel comune di Tenerife di La Orotava. Da La Orotava verso il Parco Nazionale di Las Cañadas del Teide, percorrendo la tortuosa TF-21, troviamo questo esclu-

sivo punto di osservazione per ammirare la "Rosa de Piedra". La Piedra de la Rosa è il risultato di una combinazione di processi iniziati quando la colata lavica si è raffreddata per formare questa struttura di pietra unica.

Quando la lava si sta solidificando, la sua massa si restringe e si spacca, così che quando le rocce sono esposte agli agenti atmosferici tendono a fratturarsi, assumendo talvolta forme caratteristiche.

In alcuni casi si formano delle "palle" per sfaldamento, in altri, quando le rocce si rompono in prismi esagonali, si formano degli "organi".

Se le fratture sono radiali, favoriscono il distacco di grandi "petali di pietra", formando delle "rose".

Il Mirador della Piedra de la Rosa

Il protagonista della microavventura di oggi è conosciuto con molti nomi, tra cui Piedra de la Rosa o Margarita de Piedra. Si tratta di una singolare formazione rocciosa situata ai margini de La Corona Forestal, sulla via di accesso al Parco Nazionale del Teide da La Orotava.

Questa Rosa di Pietra deve il suo nome all'aspetto di un gigantesco fiore. L'origine di questo insolito monumento naturale risiede nel raffreddamento delle colate laviche. Questo raffreddamento avviene prima nelle parti della colata lavica che sono a contatto con l'aria o con il suolo, provocando la comparsa di fratture note in gergo geologico come diaclasi.

Ebbene, queste diaclasi hanno una disposizione radiale quando il raffreddamento avviene lungo un condotto più o meno cilindrico. Ma al di là delle spiegazioni tecniche, la Roccia Rosa de la Orotava è un vero e proprio spettacolo visivo.

Come un enorme verme di roccia, la colata basaltica si estende fino all'orlo di una gola, dove termina bruscamente. È a questo punto che questa rosa

fittizia mostra la sua infiorescenza in tutto il suo splendore.

Tuttavia, questa microavventura non è tutta bellezza naturale. Dobbiamo denunciare il deplorevole stato di sporcizia in cui versa l'accesso al sito, in particolare il tratto sotterraneo che passa sotto la strada e che, a quanto pare, viene spesso utilizzato come bagno pubblico.

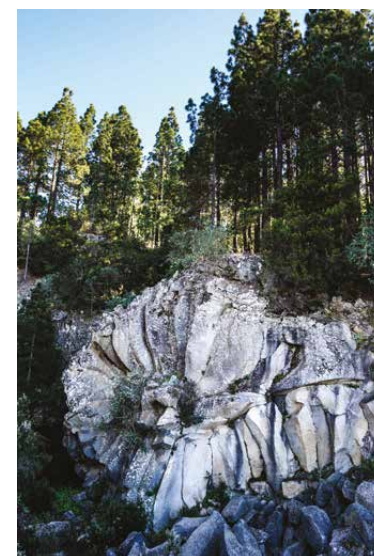
Un'immagine triste che rende amara l'esperienza del visitatore. Durante la nostra breve permanenza nel sito, diversi turisti stranieri si sono fermati ad ammirare questo patrimonio naturale delle nostre isole, rimanendo sorpresi dallo stato infelice dell'ambiente.

Ma ricordate di portare sempre con voi nello zaino la vostra coscienza di preservare ciò che è nostro e la vostra decisa predisposizione a non lasciare tracce.

Vi trovate in un punto panoramico composto da due parti diverse.

La prima, rivolta a ovest, offre una vista privilegiata sul Teide e su La Palma, di cui è possibile scorgere la sagoma nelle giornate limpide.

La seconda parte è costituita dalla curiosa visione di una forma vulcanica dall'aspetto di



una rosa che non vi lascerà indifferenti.

Per vederla, è necessario percorrere a piedi un passaggio che attraversa la strada sottostante e conduce all'altro lato della strada.

Da un piccolo parcheggio in discesa, si può andare direttamente a "La Rosa". Altamente consigliato.

Posizione: TF-21 P.K. 22+500. La Orotava

Parcheggio: Sì

Fermata dell'autobus: No

Accesso per disabili: Sì (parziale)

Pannello/tavola interpretativa: Sì



di Daniele Dal Maso

Élite Taxi riunisce una trentina di licenze e ritiene che l'unificazione del servizio di radiotaxi possa contribuire a combattere la "mafia" e le pratiche sleali nel settore.

Élite Taxi Puerto de la Cruz è una nuova associazione composta da una trentina di tassisti della città turistica che non si sentono rappresentati dalle due associazioni attuali e che è stata creata con l'obiettivo di cambiare il settore dei taxi e porre fine a problemi che "si trascinano da anni", come l'intrusione e le pratiche sleali come il commissa-

Una nuova associazione di tassisti cerca di porre fine all'intrusione a Puerto de la Cruz

riamento di alcuni stabilimenti alberghieri della città.

Lo ha dichiarato il presidente di questa nuova organizzazione, Adonai Bravo, che, insieme a Juan Pedro Hernández in qualità di vicepresidente, fa parte del consiglio di amministrazione, a sua volta consigliato da Élite Taxi Tenerife.

A suo avviso, l'implementazione di un unico servizio di radiotaxi, che potrebbe essere gestito anche a livello comunale, contribuirebbe a porre fine "al 90% di questa mezza mafia" in cui i tassisti stessi sono il loro peggior nemico a causa dell'uso fraudolento che fanno del loro lavoro, dato che molti di loro sono "in combutta con i receptionist degli hotel che li chiamano per i grandi viaggi verso gli aeroporti, ad esempio, in cambio di commissioni".

"Vogliamo porre fine a questa mezza mafia che impedisce a tutti di poter optare per questo

servizio", insiste Adonai Bravo, che aggiunge che in questo modo tutte le 200 licenze attuali opterebbero per lo stesso servizio e "non solo alcune che attualmente corrompono il settore".

Dal punto di vista del presidente di Élite Taxi, il settore è stato abbandonato per molto tempo "e non è rappresentato" da coloro che partecipano al tavolo dei taxi, che sono due associazioni, la Cooperativa San Telmo e la Tour Tax Association, oltre ai rappresentanti di tutti i partiti politici presenti nella plenaria comunale.

Un altro esempio di "abbandono" che cita è che Puerto de la Cruz è l'unica città del nord dell'isola a non avere uno stemma definito sulla divisa (camicia o polo bianca e pantaloni grigio antracite, come indicato nell'ordinanza), come invece fanno La Orotava o Los Realejos, nono-

stante sia un'immagine "necessaria" in una città turistica.

L'invasione è un altro degli obiettivi importanti che l'associazione deve combattere. "Un tassista di qualsiasi comune limitrofo può venire a lavorare di notte a Puerto de la Cruz con la passività della Polizia Locale e dell'Assessore ai Trasporti e non succede nulla", afferma.

In questo senso, assicura che circa sei mesi fa hanno avuto un incontro con il sindaco, Marco González, e l'allora assessore ai Trasporti, Alberto Cabo, per parlare di questo e di altri problemi e quindi "ne sono a conoscenza".

Inoltre, aggiunge Bravo, "ogni volta che andiamo a una riunione portiamo il nostro modello di lavoro con tutto ciò che sta accadendo nel settore. Quindi o non vogliono lavorare, o ci ignorano, o entrambe le cose", sottolinea.



Perché non immagini una vita diversa



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

La creatività oggi è una dote rara, perché?

Si tratta di un tassello fondamentale nel processo volto a vivere senza lavorare, perché quando si sceglie di andare contro corrente, quando si imbocca una strada nuova che nessuno ha mai prima intrapreso, serve immaginazione.

Prima di tutto è la via che va immaginata: fintanto che vivevamo nel modo considerato "normale" non facevamo altro che ricalcare i passi fatti da altri, limitandoci a imitare le loro scelte. Era abbastanza facile, bastava copiare, ma quando si sceglie di essere anormali, unici, serve inventarsi un percorso inedito e per farlo non possiamo che appellarci alla nostra immaginazione.

In secondo luogo, mentre procediamo lungo questo nuovo percorso, dobbiamo trovare soluzioni.

Chi vive in modo "normale" ha un'unica soluzione: il denaro.

Si rompe qualcosa?

Basta pagare un professionista.

Abbiamo fame?

È sufficiente chiamare uno dei tanti servizi di food delivering.

Non abbiamo tempo?

Paghiamo qualcuno che ci venda il suo e faccia le cose al posto nostro.

Quando si sceglie di vivere in maniera nuova, senza lavorare, senza usare il denaro, serve immaginare soluzioni a



cui gli altri non avevano pensato. Il problema è che queste capacità oggi sono sostanzialmente assenti nella maggior parte delle persone, non perché ci siamo rincitrulliti come specie, ma perché viviamo costantemente immersi in un mondo pervaso di stimoli.

Al mattino, appena ci svegliamo, ci attacchiamo allo smartphone e lì iniziamo ad assimilare; poi per tutto il giorno, tra internet, social, tv, messaggi pubblicitari appesi e proiettati ovunque, non facciamo altro che incamerare concetti e immagini di ogni sorta.

Come si fa ad avere un'idea propria o ad immaginare qualcosa se i concetti e le immagini ci vengono sempre forniti da altri?

Per noi sarà estremamente difficile, se non impossibile, ragionare fuori dagli schemi o vedere oltre ciò che siamo abituati a vedere.

Ecco perché gli psicologi consigliano di non dare gli smartphone ai bambini o di far vedere loro pochissima televisione (meglio zero).

Perché se al cervello di un bambino fornisci già il prodotto finale (l'immagine) questo difficilmente svilupperà la capacità di crearne una sua, ovvero l'immaginazione.

E senza immaginazione c'è omologazione: quando non riesci ad immaginare alternative non puoi fare altro che copiare.

Ecco perché tanti vengono qui e dicono: "quello che racconti non si può fare, sono tutte scemenze", perché il loro cervello non è in grado di vedere oltre quello che gli hanno sempre fatto vedere. Sono atrofizzati da anni e anni di ipnosi mediatica.

E allora come si fa ad uscire da questa gabbia?

Come si fa a far fiorire nuovamente l'immaginazione?

Beh è sufficiente disconnettersi.

Basta smettere per qualche settimana di passare il giorno a scorrere la timeline di Facebook, Instagram, TikTok e tenere la TV accesa mentre si fa colazione, pranzo, cena e persino a letto. Così facendo si riesce a svuotare la testa e lasciarla libera di immaginare.

A quel punto, e solo a quel punto, si comincia a vedere.

Ci si accorge che piano piano si inizia a mettere in discussione ciò che prima davamo per ovvio, scontato; inizialmente cose banali come il fatto che sei presentabile solo se sei truccata e ben pettinata, o che per fare colpo su una ragazza serve atteggiarti a più di ciò che sei.

Poi si supera questa fase di scoperte puerili e si inizia ragionare seriamente: perché fino ad oggi ho fatto solo cose per piacere agli altri anche se agli altri continua a non importare nulla di me?

Chi mi ha messo in testa la paura che se non faccio come tutti finirò male? Chi mi ha educato all'idea che la vita sia fare ogni giorno cose che detesto? Ecco, recuperare la capacità di immaginare permette di trovare domande di sé le risposte a queste domande fondamentali; serve per riuscire a nuotare contro corrente, ma prima ancora per iniziare sognare, solo che a differenza del sonno, qui si tratta di svegliarsi.

Nel prossimo numero:

Non dare il tuo tempo a chi non lo merita

- Due ore al giorno
- Comprare tutto nel weekend
- Non è particolarmente saggio

Cibi che scadono anni dopo

- Nessun criterio o regola per determinarle
- Se il cibo è stato conservato bene
- Limitati ad una spesa importante ogni tot giorni

Con la terra non si campa

di Francesco Narmenni

Quante volte lo abbiamo sentito dire e ci abbiamo creduto: coltivare non fa guadagnare abbastanza per vivere, meglio trovarsi un lavoro "vero".

Dalla mia ormai pluriennale esperienza posso tranquillamente affermare che si tratta di un credo falso, pronunciato da chi, probabilmente, non ha mai messo le mani nella terra.

Quello che dispiace è che forse là fuori ci sono decine e decine di giovani che rinunciano all'idea di diventare contadini o agricoltori e vivere una vita diversa, perché qualcuno gli ha raccontato questa incredibile fandonia.

Di agricoltura, ragazzi, si vive

eccome.

Certo è che se per campare si intende fare l'aperitivo ogni sera, mangiare sempre al ristorante, cambiare smartphone ogni sei mesi o voler guidare un'auto da 60.000 euro, allora sì, di agricoltura non puoi campare.

O meglio: possedendo ettari e ettari e producendo vini di un certo livello, piccoli frutti o altri prodotti che hanno un grande mercato, sì, puoi vivere anche da signore.

Ma i terreni adatti a queste colture sono costosi, e dovresti impegnare qualche milione di euro. Se invece per campare intendiamo scegliere una vita semplice, lontani dalle città e a contatto con la natura, allora sì che di agricoltura campi.

Stiamo parlando di un'esistenza diversa da quella che abbiamo condotto fino ad ora; ci si alza presto, ci si sporca le mani e si ritorna dai campi con il sole che tramonta e la schiena dolorante. Ve lo dico perché oltre a gestire i miei orti, ogni anno raccolgo uva e mele ed è davvero stancante.

Il punto è che è altrettanto stancante starsene chiusi 10 ore in una fabbrica e, quando si lavora in un ufficio davanti ad un monitor, si baratta la stanchezza fisica con quella mentale.

Avendo provato entrambe le soluzioni, oggi preferisco di gran lunga le braccia stanche allo stress da computer.

Insomma, sembra che molti abbiano paura di fare fatica nei campi, ma sono altrettanto faticosi un'infinità di altri lavori, solo che su quelli non aleggia l'i-

dea che non ci si possa campare, anche se alcuni sono pagati pochissimo. Inoltre l'agricoltura è semplice, infinitamente meno complessa e problematica di tanti altri ruoli che la gente sceglie oggi di ricoprire.

Non sto dicendo che non ci voglia competenza ed esperienza, ma che una volta appresi i concetti quelli sono e quelli restano. Nei campi non hai nessuno che ti comanda, nemmeno la natura: si tratta solo di raggiungere un equilibrio di rispetto reciproco dove ognuno degli attori si prende cura dell'altro.

Rispetto che genera rispetto. Ovviamente non fila sempre tutto liscio e talvolta i raccolti sono compromessi dal gelo o dalle forti piogge, ma (ad esempio) se scegli di fare l'agricoltore di professione ci sono le assicurazioni.

Guardate, e non sto scherzando, che se un anno il mio raccolto di uva va male per colpa del gelo o di qualcos'altro, prendo più soldi dall'assicurazione di quelli che solitamente ottenevo vendendola.

E poi oggi ci sono molti incentivi, sia per avviare una propria attività che per rinnovare le colture.

Allora mi voglio rivolgere a tutti i giovani che non si sentono felici nell'ambiente cittadino e vogliono trovare un'alternativa. Vivere facendo il contadino è possibile e non è la fine del mondo.

Non fatevi impaurire da chi vi dice che si fa fatica e che è una vitaccia, non è vero, è meravigliosa, a patto che ti piaccia l'idea di vivere in modo semplice, lontano dai lussi e dagli sprechi, e con la terra sotto le unghie.

Le saline di La Palma

Nel sud dell'isola di La Palma si trovano queste saline, che sono state dichiarate Sito di Interesse Scientifico perché sono un luogo di sosta per molti uccelli migratori.

di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

È uno dei luoghi più visitati dell'isola.

Qui la terra, l'acqua e l'aria si uniscono per fare delle saline di Fuencaliente un paesaggio umano di grande valore, dove i contrasti tra il bianco del sale, il nero della terra vulcanica e il blu del mare compongono un quadro di grande bellezza.

La tavolozza di colori della natura dipinge le saline in uno spettacolo che vale la pena di vedere.

Fleur de sel raccolto a Fuencaliente

L'acqua dell'oceano è intrappolata tra la pietra e il fango formando un labirinto dove il sole fa evaporare l'acqua e condensa il grado di salinità.

Si producono bellissimi effetti cromatici, dal giallo al blu al rosa.

I piccoli cristalli brillano e vengono raccolti in modo tradizionale, formando piccole piramidi che si asciugano all'aria.

Nel ristorante Garden of Salt, un locale a tema, è possibile conoscere il processo di produzione e acquistare prodotti selezionati come il fleur de sel. LA PRODUZIONE DEL SALE CON IL SOLE, IL VENTO E UN'ACCURATA LAVORAZIONE ARTIGIANALE DÀ COME RISULTATO: PURO SALE MARINO NATURALE, 100% BIOLOGICO.

Il sale marino è uno degli elementi più costanti dell'alimentazione domestica fin dalla preistoria.

Ha avuto molti usi, soprattutto come condimento nella dieta

o come conservante per i prodotti deperibili, in particolare carne e pesce.

Il modo naturale di estrazione, in cui l'unico meccanismo di precipitazione è l'evaporazione per effetto della luce solare, garantisce la qualità del sale marino di Teneguía, che può essere considerato un prodotto biologico al 100%.

A differenza delle saline estensive con grandi cristallizzatori, dove il sale viene raccolto una sola volta all'anno, nelle saline di Fuencaliente con piccole fosse vengono effettuati tra i 7 e gli 8 raccolti all'anno attraverso un lavoro laborioso, producendo un sale a grana fine e di alta qualità che soddisfa le caratteristiche di un prodotto biologico.

Ci sentiamo fortunati ogni volta che alziamo lo sguardo.

Las Salinas de Fuencaliente si trovano in un'enclave di interesse scientifico ed ecologico, non solo per la sua flora e fauna, ma anche perché è un luogo di sosta, alimentazione e riproduzione per molti uccelli migratori.

I nostri "giardini" di sale, situati in cima a un paesaggio vulcanico, danno colore al luogo, formando bellissimi contrasti. Le condizioni sono ideali per il nostro lavoro, di cui godiamo dal 1967.

Le miniere di sale di Fuencaliente erano a pieno regime nel settembre 2021 quando, sulla cresta vulcanica della Cumbre Vieja e preceduta da numerosi avvisi sismici, il vulcano Tajogaite ha eruttato.

Tre giorni dopo, i pozzi di sale sono diventati neri con una "pioggia" di ceneri che sembravano pallini.

Senza alcun aiuto finora, "quello che chiediamo sono mani per poter recuperare l'attività il prima possibile, visto che ci sono equipaggi attraverso i Piani di formazione e occupazione.

Non chiediamo di più, sappiamo che ci sono altri settori che hanno sofferto molto di più e soprattutto molta popolazione".

La cosa più triste è guardare questo giardino di sale e vederlo tutto nero.

Il giorno prima dell'eruzione del vulcano, Andrés Hernández, direttore delle miniere di sale di Fuencaliente, aveva programmato di recarsi a Gran Canaria per partecipare alla presentazione di un libro, ma ha disdetto.

"Non so perché, abbiamo avuto un'intuizione, c'erano più terremoti", racconta.

I suoi timori sono stati confermati quando il vulcano ha eruttato domenica 19 settembre 2021.

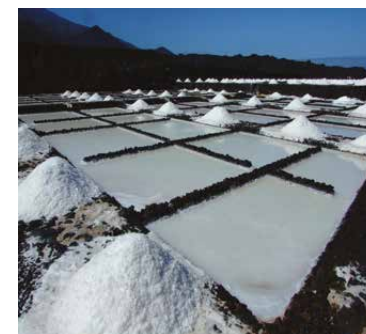
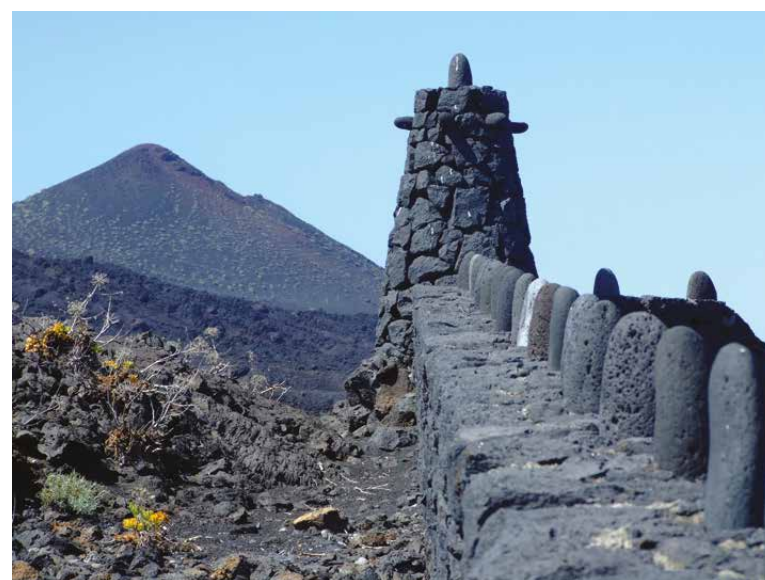
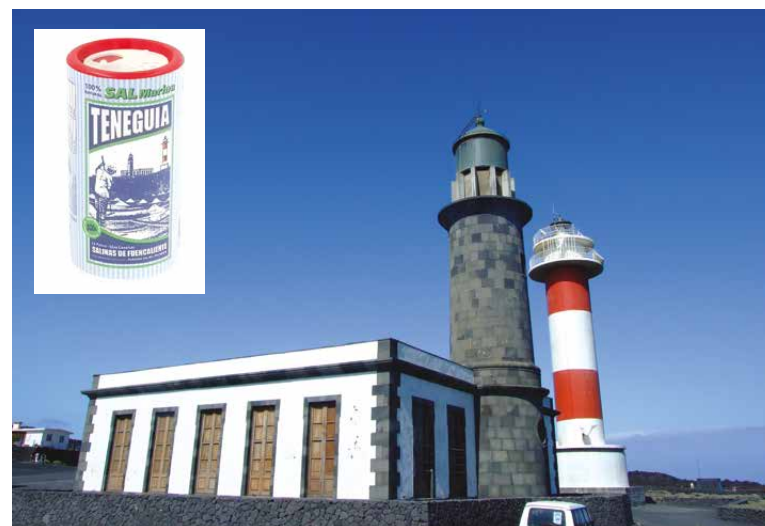
Si dà il caso che le saline, costruite nel 1967, erano ancora in costruzione nel 1971, ma già producevano nelle fosse del lato ovest, quando il vulcano Teneguía ha eruttato.

"Un braccio di lava proveniente dal Teneguía si fermò proprio all'ingresso della salina", raccontò anni fa suo padre Fernando in un'intervista.

Pensando alla cenere volatile che avrebbe ricoperto le saline, la prima decisione fu quella di "salvare quello che c'era fuori: riuscimmo a salvare 100 tonnellate su quasi 150".

Ci siamo affrettati, con le cariole, e siamo entrati.

E da quel momento in poi non



c'è stato più recupero.

Domenica il vulcano è esploso, martedì stavamo mettendo in magazzino il sale raccolto all'esterno e mercoledì cominciava a cadere la cenere", racconta.

Il raccolto annuale in queste saline consiste in circa otto raccolti che vengono effettuati tra maggio e ottobre.

"Abbiamo perso gli ultimi due raccolti e la maggior parte del-

la produzione di flor de sal, perché settembre è il mese migliore per la raccolta, quando c'è meno umidità relativa e meno vento.

In totale, abbiamo perso più della metà della produzione di sale", racconta.

L'esperienza con la Teneguía è stata più dura: "La cenere era più virulenta e le saline sono state paralizzate per due anni, tra il 1971 e il 1973".

L'esplosivo triangolo Spagna-Marocco-Algeria

In Spagna e in Europa se ne parla poco, probabilmente volutamente proprio per l'importanza che questo aggroviato triangolo esercita e ancora di più potrebbe esercitare - anzi, inevitabilmente eserciterà col passare del tempo - sulle nostre vite di abitanti in questa zona del mondo: secondo lo stile in voga tra i registi negli ultimi anni, meno gli spettatori capiscono della trama del film e meglio è... ma prima di cercare di approfondire il presente, come sempre è opportuno ricordare alcuni eventi passati.



Costa del Marocco e la città spagnola di Ceuta

di Francesco D'Alessandro

* Nel 1976, nel pieno della difficile transizione politica iniziata con la morte di Francisco Franco a novembre del 1975 e proseguita a giugno del 1977 con le elezioni politiche, la Spagna non riusciva più a reggere la pressione territoriale e politica del Marocco, che opportunisticamente cercò di sfruttare la situazione. Dopo la "Marcia verde" di 350.000 marocchini disarmati verso la colonia denominata "Sahara spagnolo" (il territorio ubicato sulla costa africana proprio di fronte all'arcipelago delle Canarie, oggi noto come Sahara Occidentale o Saharawi), organizzata dall'allora sovrano Hassan II, gli spagnoli abbandonarono precipitosamente al suo de-

stino il territorio loro possedimento dal 1884, dove subito si scontrarono sul campo due volontà contrapposte: da un lato quella indipendentista, espressa dal movimento Fronte Polisario e sostenuta dall'Algeria - con cui il Saharawi condivide un breve confine, poco oltre il quale si trova la cittadina di Tindouf, che ospita basi militari algerine e alcun decine di migliaia di profughi saharawi - e quella annessionista del Marocco, finora prevalente come vedremo più avanti. Da notare anche l'importante dettaglio che l'Algeria spera di ottenere da un Saharawi indipendente e amico l'ambito accesso all'Oceano Atlantico.

* Inoltre - circostanza molto rilevante, su cui tornerò tra poco - la Spagna possiede ancora

nel continente africano tre importanti territori, non colonie ma province spagnole a tutti gli effetti: le due città di Ceuta e Melilla, situate direttamente sulla costa mediterranea del Marocco dal cui territorio sono circondate, e l'arcipelago delle Isole Canarie, situato poco più a nord della linea retta di demarcazione tra Marocco e Saharawi e separato dalla costa marocchina da tratti di mare aperto di appena 100 / 300 km a seconda dell'isola.

* Marocco e Algeria condividono un lungo confine di ben 1.427 km.

* Tra Algeria e Marocco c'è un'antica inimicizia, che tra settembre e ottobre 1963 esplose nella cosiddetta "Guerra delle sabbie" per il controllo di alcune aree lungo quell'esteso confine. Inizialmente prevalse il Marocco, meglio armato, ma il sostegno egiziano e soprattutto l'arrivo di truppe cubane rafforzarono la resistenza algerina, cosicché il conflitto si risolse praticamente con un nulla di fatto... ma è rimasta l'inimicizia, successivamente alimentata e anzi aggravata dalla questione del Saharawi.

* Nel 1991 fu concordato il cessate il fuoco tra l'occupante marocchino e il Fronte Polisario, in attesa di un annunciato referendum di autodeterminazione organizzato e monitorato dall'ONU, che però non si è mai svolto e che

personalmente dubito molto che si terrà in futuro. Tra l'altro, lo scorso 18 luglio Israele ha riconosciuto la sovranità marocchina sul Saharawi (decisione immediatamente e aspramente contestata dall'Algeria), verosimilmente in cambio del riconoscimento diplomatico di Israele da parte del Marocco, orchestrato a dicembre 2020 dall'allora presidente statunitense Trump. Il conflitto sul Saharawi si incrocia dunque con quello israelo-palestinese, essendo l'Algeria decisa sostenitrice delle rivendicazioni della Palestina, a cui per l'alleanza con Israele si opporrà il Marocco. Delineato il contesto storico e politico ora passiamo agli eventi recenti.

Come ricordavo poco fa, ben tre province spagnole si trovano nel continente africano, due delle quali - le città di Ceuta e Melilla - sono piccoli territori situati sulla costa mediterranea del Marocco, da cui sono separate da un confine terrestre. Appare immediatamente evidente l'enorme potere ricattatorio sulla Spagna e sull'Europa che questa situazione conferisce al Marocco, che ne ha già dato più volte prova aprendo la valvola dei veri e propri assalti dei "migranti" subsahariani alle due città; problema che non esisterebbe se la Spagna e la presunta Unione Europea fossero capaci di tutelare da sole i propri interessi e i propri confini... invece entrambe preferiscono pagare a tem-

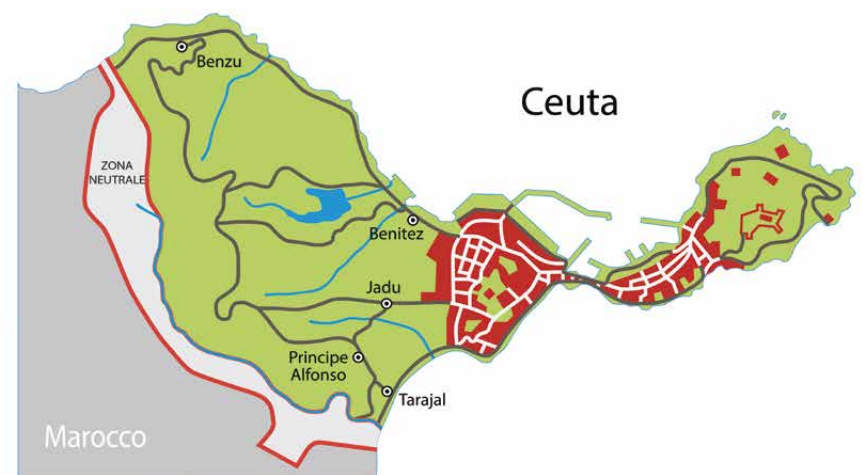
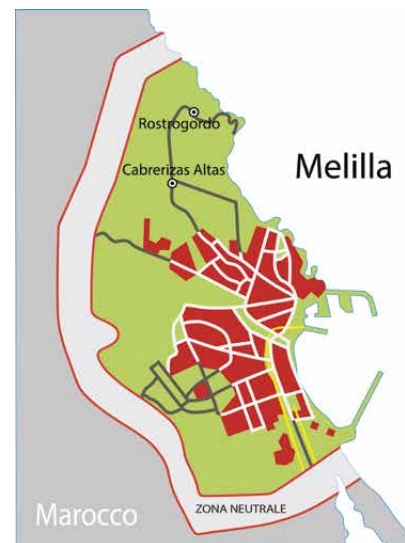


Faro di Melilla

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

po indefinito centinaia di milioni di euro ad altri Paesi (qui stiamo parlando del Marocco, ma potrei citare anche Turchia, Tunisia e Libia) affinché facciano il lavoro sporco di bloccare nei loro territori i flussi dei "migranti", con ciò acquisendo verso i Paesi europei pagatori, oltre al denaro in sé, anche il potere ricattatorio di aprirne o chiuderne a piacimento i flussi... e naturalmente con la facoltà di aggiornare periodicamente le pretese finanziarie. È impressionante l'altissimo numero di risultati che si ottengono digitando in Google le tre parole chiave spagnole "UE - Marruecos - millones", o le tre italiane "UE - Marocco - milioni": provare e leggere per credere. E se a chi incassa si presentano l'occasione e la possibilità, perché non aggiungere alle richieste di soldi anche una contropartita politica? Infatti ad aprile 2021 Brahim Gali, leader del Polisario malato di covid, fu ricoverato in un ospedale spagnolo; la Spagna lo definì un atto umanitario senza implicazioni politiche... ma apriti cielo! Il Marocco inferocito ritirò l'ambasciatrice a Madrid,

a maggio "ignorò" un assalto massiccio di "migranti" a Ceuta, e facendo leva sulla già ricordata decisione del governo Trump, ossia di riconoscere la sovranità di Rabat sul Saharawi in cambio del riconoscimento diplomatico di Israele da parte marocchina, passò all'offensiva diplomatica per far abbandonare alla Spagna ed ai Paesi europei il tradizionale sostegno all'aspirazione del Saharawi di decidere il proprio destino in un referendum di autodeterminazione. A dicembre 2021 la decisione tedesca di sostenere la formula di un'autonomia del Saharawi nell'ambito del Marocco isolò ulteriormente la Spagna, che il 18 marzo 2022, in una lettera indirizzata dal primo ministro Sánchez al re marocchino Mohamed VI, definì il piano del Marocco "la proposta più seria, realista e credibile per la risoluzione del conflitto"; e il successivo 7 aprile 2022, meno di un mese dopo, per suggellare la ritrovata armonia Mohamed VI concesse udienza a Sánchez durante lo "Eid al-Fitr", la celebrazione che conclude il periodo di digiuno del Ramadan. Naturalmente il ravvicinamento tra Spagna



e Marocco ha fortemente irritato l'Algeria, che immediatamente dopo la giravolta di Sánchez ha sospeso il trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione stipulato l'8 ottobre 2002, ha "richiamato per consultazioni" l'ambasciatore a Madrid ed ha di fatto ibernato i rapporti politici e commerciali con la Spagna, eccettuate le sole esportazioni di gas, il cui prezzo però è stato "rinegoziato", ovviamente verso l'alto. Questa è la situazione al momento. E quali

potrebbero esserne gli sviluppi? Impossibile da dire, perché le variabili in gioco fra i tre Paesi e fra loro e l'Unione Europea sono decine, e ognuna di esse potrebbe repentinamente innescare una grave crisi dalle ripercussioni imprevedibili... l'unico punto certo è la profonda e incendiaria inimicizia tra Algeria e Marocco. L'Algeria ovviamente spera che il nuovo governo spagnolo - sempre che popolari o socialisti riescano a formarne uno, cosa ancora incertissima nel momento in cui scrivo (metà agosto) - rovesci la posizione filomarocchina assunta da Sánchez... ma per quanto buone siano le carte energetiche che l'Algeria ritenga di potersi giocare, la scomoda posizione delle città spagnole di Ceuta e Melilla sulla costa del Marocco conferisce a quest'ultimo un potere di ricatto fortissimo. E ricordiamo che nel 1982, quando sbagliando i calcoli ritenne favorevoli le circostanze, l'Argentina non esitò a invadere le britanniche Isole Falkland, distanti in linea d'aria dalla sua costa più vicina quasi 800 km... mentre la cittadina marocchina di Tarfaya dista da Puerto del Rosario a Fuerteventura e da Santa Cruz de Tenerife rispettivamente appena 111 e 333 km di mare aperto. Personalmente non ho nessun dubbio che quando il Marocco ritenesse di essere abbastanza forte non esiterebbe a tentare di impossessarsi dei territori spagnoli in Africa, a cominciare da Ceuta e Melilla... e se ancora non lo fa è perché oggi non ce ne sono le condizioni. Tuttavia il mondo è in crisi, gli incendi geopolitici si moltiplicano e si estendono, e gli eventi degli ultimi anni ci hanno insegnato che ritenere "impossibile" qualcosa può riservare spiacevoli smentite.



Soldati e ufficiali delle truppe di Melilla in divisa in parata



Castello di Melilla vecchia



dalla Redazione

Nelle Isole Canarie ci sono circa 70 sette attive, alcune delle quali pericolose, e le Isole Canarie sono la quarta regione spagnola con il maggior numero di gruppi di questo tipo nel Paese, dopo Valencia, Barcellona e Madrid. L'esperto Manuel Pérez avverte che di solito possono causare danni psicologici, oltre a conseguenze economiche e occupazionali.

L'abuso emotivo che le sette infliggono ai loro membri può portare a danni psicologici, depressione maggiore, idee suicide o mancanza di comunicazione. Purtroppo, ci sono culti apocalittici che possono portare alla morte dei loro membri attraverso il suicidio o l'omicidio di massa, un fatto che si è ripetuto in numerose occasioni.

L'ultimo è avvenuto di recente in Kenya, con più di 200 morti.

Manuel Pérez, psicologo e fondatore di Cultus Formación, sottolinea che "si tratta di gruppi che sono in mezzo a noi, nelle città, e quello che fanno è rimanere discreti, per questo non sappiamo dove sono, o ci mostrano solo una parte delle loro attività".

Questi gruppi che sono accettati nella società "ci fanno vedere quello che vogliono e nascondono tutto il resto.

Ci mostrano il lato più desiderabile, un lato piuttosto buono.

La maggior parte di loro offre un mondo migliore, buoni valori, crescita personale, ma quando vengono smantellati dalle forze dell'ordine, ciò che nascondono viene alla luce, tutte le pressioni economiche, le possibili manipolazioni psicologiche e così via".

Ci sono strategie di persuasione e di sottile manipolazione fin dall'inizio", aggiunge, "finalizzate al raggiungimento di quanto desiderato dall'organizzazione, arrivando a un punto in cui la persona perde la propria individualità, la propria percezione della realtà e quindi diventa totalmente dipendente dal gruppo, che si chiama dipendenza esistenziale, tanto che se riuscisse a uscire dal gruppo settario non saprebbe cosa fare, genera una dipendenza esistenziale, incontrerà molte difficoltà, demoni e paure.

Chi cerca di andarsene ha anche paura o riceve minacce dal leader o dalla sua leadership, e altri hanno un senso di vergogna, di colpa per essere caduti nella loro rete".

Culti nelle Isole Canarie: ce ne sono circa 70 attivi, alcuni dei quali pericolosi

L'esperto Manuel Pérez mette in guardia sulle conseguenze che hanno sui loro seguaci: danni psicologici, depressione, idee suicide..., oltre a conseguenze economiche e lavorative.

Alla domanda su come nascono questi movimenti, Pérez assicura che "si tratta di legami sociali del tutto naturali". Tutti noi ci leghiamo a qualcosa in particolare", spiega: "a diversi valori, al progresso sul lavoro o a livello personale, al desiderio di difendere qualche diritto...". Uno dei miti più comuni è quello di collegare i movimenti settari alla sfera religiosa.

"Questa è quella predominante, ma non è l'unica; ci sono anche sette imprenditoriali, politiche, culturali e sportive.

Le sette hanno caratteristiche diverse che inizialmente attraggono l'individuo e poi il gruppo comincia ad acquisire un senso di privazione della libertà, di controllo mentale sui suoi seguaci".

Allo stesso modo, sono gruppi che "continueranno a emergere perché forniscono il legame sociale di cui molte persone hanno bisogno".

Inoltre, la nascita di questi gruppi può essere "spontanea o pensata, creando un gruppo per determinati scopi.

In questo caso, ci sarà una chiara influenza del leader e ci saranno strategie e obiettivi per le persone che vi aderiscono".

Per quanto riguarda i modelli di azione sviluppati da questi gruppi settari, l'esperto ha affermato che "in generale, si osservano le stesse tecniche e agiscono nello stesso modo.

In alcune c'è la droga, in altre non c'è la componente religiosa, ma utilizzano ideologie, temi e contesti diversi con l'intento di manipolare i loro seguaci.

Per definizione, le sette sono gruppi chiusi che privano i loro membri della libertà modificando o eliminando l'identità della persona interessata, distruggendo la sua personalità e, da lì, raggiungendo gli obiettivi del gruppo". In relazione alle motivazioni del gruppo o del leader di queste organizzazioni, la psicologa ha affermato che "nella maggior parte dei casi lo scopo è economico, gli adepti possono perdere il loro denaro e le loro proprietà, perché tutto ciò che hanno va all'organizzazione.

Possono anche lavorare volontariamente per molti anni per l'organizzazione, vivendo male mentre i leader accumulano ricchezza e una vita agiata".

Ci sono anche interessi personali "e sfruttamento sessuale, con abusi sulle donne e talvolta sui bambini". Tradizionalmente c'è "una struttura patriarcale", dominata da un uomo o da un gruppo di uomini che manipolano i seguaci.

A volte ci sono anche obiettivi individuali "di leadership di gruppo, di trascendere il proprio messaggio e la propria personalità ai seguaci, come un gruppo messianico" e tendono a essere i gruppi più pericolosi "possono portare a commettere crimini, suicidi o omicidi collettivi", nel caso di sette distruttive.

Quando un individuo si unisce a una setta, non è solo l'individuo a essere colpito, ma anche la sua famiglia e il suo ambiente.

Per Manuel Pérez, "vediamo che le vittime sono sia la persona che si unisce a una setta sia i suoi familiari.

Possono essere coinvolti padri, madri, figli. Questo dolore e questa sofferenza favoriscono la disgregazione della famiglia, la comparsa di problemi economici...

Uno degli obiettivi fondamentali dei gruppi settari è quello di dissociare i loro seguaci dalla famiglia e dall'ambiente.

Cominceranno ad acquisire abitudini di vita diverse, a isolarsi, a passare molto tempo in un unico luogo, a non dire dove si trovano o quali contenuti stanno consumando, a parlare di un gruppo di persone, di un ritiro spirituale, di andare in terapia, ad assentarsi sempre di più dal loro ambiente quotidiano, come una sorta di innamoramento, e sarà difficile intervenire, perché se si sentiranno attaccati o non compresi, si allontaneranno ancora di più e si avvolgeranno in questa nuova famiglia o comunità".

Possiamo cadere

Non esiste un individuo che abbia maggiori probabilità di unirsi a un gruppo settario.

Tuttavia, ci sono fattori che possono essere sfruttati dai reclutatori.

"Tutti possiamo cadere in qualsiasi momento e non è possibile parlare di persone specifiche.

La maggior parte dei gruppi avrà un prodotto che noi, come individui, troveremo

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei volgere l'attenzione a una questione che sta diventando sempre più centrale nella nostra società: la sicurezza pubblica e privata. In un'epoca frenetica come la nostra, la sicurezza è diventata un argomento di primaria importanza. I dati recenti sulla criminalità hanno gettato luce sull'interazione complessa tra gli sforzi di sicurezza e l'incremento dei reati nella regione.

Secondo il Ministero dell'Interno, le Canarie hanno riscontrato un aumento del 9,6% nel tasso di criminalità durante il primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo incremento si è dimostrato particolarmente evidente nei furti di veicoli, che hanno visto un allarmante aumento del 58,6%, passando da 232 a 368 casi.

Inoltre, gli omicidi e gli assassinati hanno registrato un incremento del 50%, passando da 2 a 3 casi. I dati sono inequivocabili: la criminalità sta aumentando e si sta manifestando in varie categorie di reati.

Ma come possiamo interpretare questa tendenza in crescita e quali azioni stanno venendo intraprese per affrontarla?

Un dialogo sulla sicurezza pubblica e privata ci svela una storia affascinante dietro questi numeri.

È fondamentale riconoscere lo sforzo congiunto delle autorità e delle aziende private nell'affrontare questa inquietante tendenza.

La collaborazione tra la polizia, le agenzie di sicurezza private e la comunità nel suo insieme è una componente essenziale della soluzione.

È importante sottolineare che, nonostante l'incremento dei reati, alcune categorie hanno sperimentato una riduzione nel primo trimestre del 2023.

Gli omicidi dolosi e i tentati omicidi sono diminuiti del 20%.

Analogamente, le aggressioni sessuali con penetrazione hanno registrato una diminuzione del 17,5%. Questi dati dimostrano che gli sforzi nel settore della sicurezza stanno portando risultati in alcune aree.

Nel cercare soluzioni efficaci, l'attenzione alla cybercriminalità è divenuta cruciale.

L'incremento del 14,7% di questo tipo di reati mette in evidenza l'importanza di una solida sicurezza digitale nell'era tecnologica.

Le imprese e le istituzioni governative stanno rafforzando le loro misure per prevenire e contrastare tali reati, sottolineando quanto sia vitale il mantenimento di una collaborazione costante e l'aggiornamento continuo delle strategie.

È imprescindibile capire che la lotta alla criminalità non è un percorso agevole.

I dati rivelano delle sfide, ma riflettono anche l'impegno instancabile di individui e organizzazioni che lavorano incessantemente per preservare la sicurezza e l'accoglienza nelle Canarie.

Barrancos, valli e antichi massicci il segno dell'erosione

di Daniele Dal Maso
Foto di Txaro Franco

L'intera superficie di Tenerife è attraversata da gole che, viste da lontano, sembrano rughe sulla pelle dell'isola. Ma è nei massicci di Adeje, Anaga e Teno che questi solchi sono più fitti.

In ognuna di queste zone, quando ci si affaccia da alcuni punti panoramici, come Pico del Inglés o Altos de Baracán, si ha la sensazione che la terra sia crollata intorno a noi.

Adeje prima, e Anaga e Teno poi, hanno iniziato a emergere dall'oceano dieci milioni di anni fa e da allora pioggia e vento hanno eroso il terreno, scolpendo questi massicci montuosi. Il risultato di questo processo, tuttora in corso, è un profilo irregolare e accidentato, con una fitta rete di barrancos che si snodano lungo i pendii.

I canali formano talvolta profonde valli a forma di V quando il pendio è ripido, e spesso a forma di U quando il profilo è più dolce. Queste fortezze rocciose sono scrigni di flora e fauna.

Tra le pareti dei barrancos si nascondono le ultime ridotte della foresta termofila, che anticamente popolava le zone centrali delle isole, e nelle zone più alte il monteverde, che raggiunge le maggiori estensioni dell'isola ad Anaga e Teno.

Punto panoramico di El Bailadero
TF-123 P.K. 0,200

Dal belvedere di El Bailadero si domina la fertile valle di Taganana, incorniciata da un arco di montagne dalle cime segate. Lungo i pendii, tra campi terrazzati e vigneti, si trova il villaggio di Taganana, di cui alcuni angoli ricordano ancora la prosperità che il commercio del vino con l'Europa gli procurava.

Mirador del Pico del Inglés
TF-114 P.K. 0,144

Il belvedere del Pico del Inglés è circondato dalla macchia del Parque Rural de Anaga. Da qui si può vedere il barranco di Tahodio, con la sua diga sullo sfondo, e alle spalle il barranco di Afur. Sullo sfondo, i centri urbani di Santa Cruz e, sopra la Valle di Agüere, San Cristóbal de La Laguna.

In lontananza, sfocata dalla distanza, la costa della Valle di Güímar e la cresta di Pedro Gil con El Teide sullo sfondo.

Mirador di Altos de Baracán
TF-436 P.K. 12

Buenavista del Norte
Questo punto di osservazione si trova proprio sulla linea che separa il lato umido dell'isola di Tenerife da quello più secco. La sua posizione strategica offre la possibilità di contemplare la verde Valle del Palmar, rivolta a nord, e le profonde gole rivolte a sud.

Se decidete di venire qui, avrete un'ampia vista su entrambi i lati del Parco Rurale di Teno, all'estremità occidentale di Tenerife.



Punto panoramico di La Cruz de Hilda

TF-436 P.K. 14

Buenavista del Norte
Dalla Cruz de Hilda si può vedere la frazione di Masca, situata alla testa dell'omonimo barranco. Questo borgo è una delle immagini più rappresentative dell'antico massiccio del Teno. Intorno, campi terrazzati, palmeti e un esteso retamar-tabaibal che colonizza vecchi frutteti sul fianco della collina completano la vista panoramica da questo punto di osservazione.

Mirador di Archipenque

TF-454 P.K. 5

Santiago del Teide
Questo punto panoramico offre una vista unica, in cui le colline di Ñifa, Guergues e Abache, a sud-ovest del Parco Rurale di Teno, si trasformano in imponenti scogliere costiere con un salto di circa 500 m sulle calme acque del versante occidentale dell'isola.

In primo piano, il porto turistico e i complessi residenziali di Los Gigantes completano questa tipica cartolina di una destinazione turistica.

Sullo sfondo, la Punta de Teno segna la fine dell'isola all'estremità nord-occidentale.

Una poesia di Piero Colangelo

VAGABONDO -1977-

*Eccomi, madre,
il tuo vagabondo è tornato.
Lungo è stato il viaggio.
Ti porto qualche gioia
e tante delusioni.
Le cose che imparai
come acqua fresca
le donai lungo il cammino,
Adesso mi aspetta la montagna.
Ricordi, madre?
Ti dicevo:- Quando sarò grande...
Ma ora che dirti
se non- Stringimi forte
e sorreggi la mia ascesa?...
Per la montagna
ci vogliono uomini duri.*

VAGABUNDO -1977-

*Aquí estoy madre,
tu vagabundo volvió.
Largo fue el viaje.
Te traigo un poco de alegría
y mucha decepciones.
Las cosas que aprendí
como agua fresca
las doné por el camino,
ahora me espera la montaña.
¿Recuerdas, madres?
Te decía:- Cuando seré adulto...
Pero ahora que decirte
si no-¿ Apriétame fuerte
y soporta mi subida?-
Para la montaña
se necesitan hombres duros.*

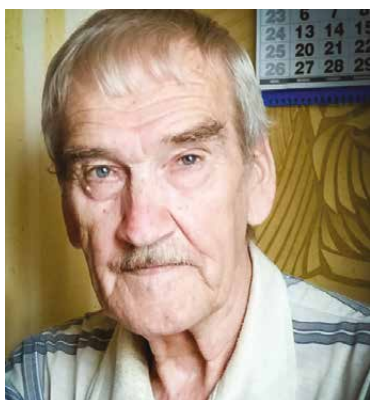




PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Anniversari / 40 anni fa un uomo ci salvò tutti dall'apocalisse atomica

Sarebbe auspicabile, e segno universalmente condiviso di rifiuto della guerra e di comune buona volontà per salvare la pace, se il 26 settembre tutte le tv del pianeta trasmettessero il film "L'uomo che salvò il mondo" che il regista Peter Anthony diresse nel 2014 avvalendosi di attori eccezionali come Kevin Costner, Matt Damon, Robert De Niro. Il film trae spunto da un fatto importante per tutta l'umanità avvenuto lo stesso giorno del 1983. Ricorrono infatti in questo mese 40 anni da quello che ormai tutti coloro che si occupano di armamenti nucleari e di pace definiscono come il Peter Day, evento di cui il colonnello sovietico Stanislav Evgrafov Petrov fu protagonista riuscendo ad evitare che un falso allarme dei computer su un presunto attacco missilistico USA scatenasse l'apocalisse dando il via alla terza guerra mondiale. Ma che cosa accadde esattamente quel 26 settembre del 1983, almeno secondo la versione ufficiale divulgata a suo tempo e mai ritoccata o smentita? Come al solito, per raccontare e far capire il fatto, occorre partire dall'antefatto. L'antefatto è questo. Il primo settembre del 1983 un Boeing di linea della Korean Air Lines proveniente da New York e diretto a Seul via Anchorage (Alaska) viaggiava tranquillamente con 269 passeggeri. Tra questi c'era anche un deputato americano del partito democratico, Lawrence McDonald, che qualche mese prima in un'intervista televisiva aveva espresso i suoi meditati convincimenti su un tema, ancor oggi di viva e drammatica attualità, sul quale si era già espresso anche il presidente Kennedy e prima di lui il presidente Eisenhower:

la controversa instaurazione di un unico ordine mondiale orchestrata dai potenti della terra con a capo la nota dinastia dei petrolieri e banchieri Rockefeller che a suo tempo erano stati contemporaneamente "finanziatori del regime comunista dell'URSS e dell'industria bellica del regime nazista". Il deputato McDonald nel corso della sua citata intervista aveva tra l'altro espresso la certezza che «sia gli Stati Uniti d'America che l'Unione Sovietica, ufficialmente in guerra, nei piani più alti» collaboravano «per la costruzione di un 'nuovo ordine mondiale'». «Sono convinto», aveva puntualizzato il deputato, «che ci sia un complotto di portata internazionale da molte generazioni ed incredibilmente malvagio nei suoi scopi». Le cronache del tempo riportano che dopo aver attraversato lo spazio aereo delimitato dal Patto di Varsavia il Boeing coreano 747 Kal 707 era inspiegabilmente uscito fuori dalla rotta assegnatagli. Due caccia sovietici "in esercitazione" in quella zona non ricevendo risposta alle loro chiamate radio, lo abbatterono provocando la morte dei 269 passeggeri, equipaggio compreso. Il deputato democratico McDonald risultò tra le vittime. Era a quei tempi presidente degli Stati Uniti il repubblicano Ronald Reagan, ex attore di film western, che subito tuonò contro l'allora Unione Sovietica definendo l'accaduto «un crimine contro l'umanità che non dovrà mai essere dimenticato». I rapporti tra le due contrapposte superpotenze divennero subito incandescenti e la cosiddetta "guerra fredda" che già li caratterizzava da tempo raggiunse un livello di tensione analogo a quello di qualche decennio prima, nel 1962, quando USA e URSS giunsero drammaticamente ai ferri corti per quello che storicamente è ricordato come l'episodio della Baia dei Porci e la connessa crisi dei missili a Cuba. Dopo l'abbattimento del Boeing coreano e l'uccisione del deputato statunitense, la Russia riteneva possibile una violenta ritorsione da parte degli americani non escludendo neppure uno spietato attacco atomico. Il 26 settembre del 1983, poco dopo la mezzanotte, nella base militare sovietica superprotetta Serpukhov-15 non lontana da Mosca, dove aveva sede il centro di comando e controllo

dell'arsenale nucleare, scattò improvvisamente l'allarme. Le abbaglianti luci rosse del sistema di sicurezza e le assordanti sirene che ululavano simultaneamente impazzite segnalavano ai 120 addetti alla sicurezza presenti sul posto che uno, due, tre... cinque missili nucleari erano stati lanciati da basi americane ed erano diretti contro obiettivi russi. Quel giorno in quell'infernale frastuono di allarmi e di luci impazzite, a dirigere la difesa da eventuali attacchi nucleari, si trovava il quarantatreenne colonnello Stanislav Evgrafov Petrov da anni preposto a quella funzione. I regolamenti erano chiari. In una situazione come quella descritta bisognava avvertire i superiori e senza perdere tempo prezioso occorreva lanciare la controffensiva atomica. Petrov era ingegnere, uomo di comando dai nervi d'acciaio, campione di scacchi. Analizzò rapidamente la situazione. L'ipotesi dell'attacco era plausibile ed anche nell'aria. Ma qualcosa non quadrava. Perché sferrare un attacco nucleare con soli 5 missili? Pur non avendo certezze, Petrov non seguì il regolamento come un qualsiasi impiegato "esecutivo". Rischiò. E con lui, quel giorno, rischiò l'umanità tutt'intera. L'attesa che i missili americani arrivassero sul territorio sovietico durò qualche decina di minuti che parvero davvero un'eternità. Ma quello del colonnello Petrov fu il rischio più giusto e più razionalmente corretto che un essere pensante potesse assumere su di sé e su tutti gli altri alla cui difesa era stato preposto. Se Petrov avesse informato i superiori che sui monitor apparivano 5 missili nucleari lanciati contro la Russia, i suoi capi avrebbero avuto solo pochi minuti per decidere. E che cosa avrebbero potuto "ordinare" nella concitazione del momento, tra le urla esagitte dei 120 militari che fremevano allarmati intorno a Petrov e in così poco tempo, se non di sferrare un altrettanto apocalittico contrattacco? Insomma, di sicuro sarebbe scattata l'apocalisse nucleare, la terza guerra mondiale. Si seppe poi che i radar e tutto il sistema difensivo connesso era stato tratto in errore da un effetto ottico di disallineamento della luce e dei raggi solari. Si parlò, esattamente, di "onde elettromagnetiche del sole riflesse dalle nuvole" e nessuno a livello mondiale fece né prima né dopo alcuna obiezione in merito a questa spiegazione. Dapprima ripreso dai suoi superiori per non aver seguito la procedura, a Petrov fu poi riconosciuta la giustezza del suo operato. Come dicevamo all'inizio, da questa vicenda fu tratto anche un film. Essendo un tipo schivo e per

nulla vanesio, l'eroico colonnello dell'Armata Rossa finì i suoi giorni nel 2017 sostanzialmente a riflettori oscurati e con una brutta malattia. Fatto sta che molti di noi e le nuove generazioni devono a quest'uomo la vita. Per questo sarebbe corretto rievocare una volta all'anno il 26 settembre e dedicare l'intera giornata alla sua memoria rinominando la "Giornata Internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari", inaugurata dall'ONU il 26 settembre del 2014, con la più breve e facilmente memorizzabile denominazione di "Petrov Day", il giorno in cui, a quanto si sa, nel lontano 1983 l'umanità rischiò l'apocalisse atomica e fu salvata dalla saggezza e dall'eroismo di un uomo solo.



Turismo in Italia / Senza dati, tra piattino ed eroe buon'anima

Da giugno a settembre i media italiani si occupano quasi quotidianamente di turismo. In realtà ne parlano di continuo senza peraltro disporre di dati certi sull'argomento. A ribadirlo ancora una volta è stato di recente Raffaele Zanini fondatore del portale "Planethotel.net". "In agosto", ha scritto Zanini sul Sole 24 ore, "i giornali si occupano di turismo, senza dati (usciranno fra quasi un anno) e con molti aneddoti". Per inveterata e diffusa consolazione nazionale l'andamento dell'anno precedente, in questo caso l'andamento del 2022, può secondo alcuni fornire un aiuto a centrare le previsioni per gli anni a venire. Cosa al momento discutibile considerati i tempi estremamente incerti e volubili per vari motivi anzitutto climatici, sanitari, bellici. Alcune previsioni sull'estate turistica in corso si sono mostrate, almeno per l'Italia, veritiere con l'aggravante di alcuni eccessi in negativo dovuti a rincari su tutti i fronti: dai biglietti aerei ai carburanti, dagli stabilimenti balneari, ai settori della ristorazione e degli alloggi, comparto alberghiero in testa. Già a giugno un'indagine di Federalberghi in collaborazione

con ACS Marketing Solutions aveva preannunciato l'esistenza di "un 41% (di italiani, ndr) che non farà le vacanze o le rimanderà ad altri periodi dell'anno per ragioni soprattutto economiche". Le avvisaglie c'erano tutte sin dall'inizio: "Stabilimenti balneari che arrivano a costare 500-600 euro al giorno, una settimana a Santa Margherita Ligure per una famiglia di quattro persone può superare i 7mila euro. Una coppetta di gelato a due passi dal Ponte Vecchio a Firenze può costare perfino dodici euro". Si è visto poi nel corso della stagione che la realtà è andata oltre le più critiche previsioni. I conti "salati" per pranzi o cene hanno riguardato un po' tutta la penisola, da Como a Palermo, dalla Liguria alla Sardegna senza trascurare quasi nessun'altra regione. La Puglia ha fatto registrare un'impennata di prezzi e un'involuzione di stile. In alcuni stabilimenti pugliesi sono scattati i divieti del panino, della parmigiana e finanche dell'acqua portati da casa o acquistati altrove. Del fenomeno si è occupato pure il mensile Il Gambero Rosso con questo commento: "I lidi pugliesi vogliono vietare i picnic in spiaggia, le grandi tavolate e più in generale il cibo portato da casa. Ma la legge tutela il cittadino: nessuno stabilimento può legiferare su un bene che appartiene allo Stato". L'estate 2023 verrà ricordata anche come la stagione dei "piattini": ai laghi o al mare in più di un locale hanno varato un costo aggiuntivo di 2 euro per ogni dolce o pietanza da condividere con il partner o con un familiare utilizzando un distinto piattino. Da quest'estate il "lavoro" del travaso da un piatto all'altro costa. Anche quest'anno non sono mancati gli annegati. Il caldo eccessivo ha spinto, più del solito, molti in acqua. Pure quando il mare era in condizioni proibitive e persino in spiagge prive di personale di salvataggio, le spiagge libere. E' anche successo che padri di famiglia, andati al mare per godersi un po' di relax, notando bimbi annaspere nell'acqua, in un impeto di generosità si sono gettati a salvarli. Spesso ci sono riusciti. Poi, stremati, tornando a riva, il cuore non ha retto. Si sono accasciati e, sfiniti, hanno abbandonato moglie e figli per sempre. Le cronache li hanno subito definiti eroi. Nessun cenno, o quasi, all'incoscienza di chi era in acqua nonostante il mare grosso e neppure sull'indecenza che ci siano tratti di spiaggia privi di strutture e personale di sorveglianza e di salvataggio. Non è escluso che con queste premesse l'estate che sta per finire prepari stagioni e situazioni inattese.



L'ispettore Coliandro, il cane sciolto

Coraggio... fatti ammazzare!



GIAMPAOLO MORELLI.
L'ISPETTORE COLIANDRO

Rivedi tutti gli episodi su RaiPlay

#Coliandro



di Commissario Steneri

Con questa battuta di Clint Eastwood, ripetuta da Coliandro, comincio la mia rubrica e vi racconto che una settimana dopo che ho iniziato a vederlo, sono diventato coliadromane.

È una fiction politicamente scorretta: violenza, gergo da strada, parolacce, pregiudizi.

Quindi è una serie tv non priva di controverse e per questo mi piace molto. Il Nostro dice: *Non ho mai capito queste buone maniere con i criminali.* Concordo 101% Coliandro, noi siamo dei poliziotti border line come Clint Eastwood! Non si può essere gentile con uno che spara a una persona oppure a un collega poliziotto.

Lui, un ispettore in servizio alla Questura di Bologna, è poliziotto 24 ore su 24; nel bel mezzo di una operazione di polizia, senza che il Commissario De Zan ne sia a conoscenza, insegue un rapinatore che ha rubato la borsetta a una vecchia. Lei invece di essergli grata, gli domanda con un po' di disprezzo se è un poliziotto. Povera la nostra polizia costretta a proteggere questo tipo di cittadini! Ho letto tante sciocchezze su di lui, ad esempio *Uno sfigato che non diventa eroe* e *L'ispettore Coliandro, Il braccio malde-*

stro della legge.

Soltanto il Nostro può dire in faccia a tre mafiosi uzbeki che lo puntano con le sue armi automatiche: *Ogni tanto capita di incontrare qualcuno che non va fatto incazzare. Quel qualcuno sono io.* Coliandro è stato premiato dal SIULP, Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia, per la sua rappresentazione di un poliziotto "più vero del vero, più umano dell'umano, non ci fa sentire soli, ci dà la possibilità di sentirci veri e non di inseguire lo stereotipo degli eroi positivi infallibili".

Il Nostro è bravissimo sì però non è uno Sherlock Holmes, un Nero Wolfe oppure un Philo Vance, cioè qualcuno da cui imparare tecniche di investigazione. Ma io ammiro il suo coraggio e la sua testardaggine!

A volte provo della pietà al vederlo mettersi nei guai... ma certo che è un simpatcone rompiscatole!

Per questo i suoi tre colleghi di squadra lo prendono sempre in giro.

Il Nostro si mostra come un collega di lavoro leale, capace di aiutare a scagionare il suo collega Trombetti incastrato da qualcuno.

Coliandro, non devi preoccuparti, più figure di m... fai più io ti voglio bene. Quanto vale la lealtà in questo mondo odierno dove tutti siamo usa e getta? Lo scrittore Carlo Lucarelli è il creatore del personaggio letterario Coliandro, ideatore della fiction ed è tra gli sceneggiatori della serie.

I registi Manetti Bros hanno la formula magistrale con la dose giusta di violenza, suspense, ironia, valori umani. Loro sono due artigiani che sanno intrattenere ed emozionare il pubblico con le loro opere. La apposita musica di Pivio e Aldo De Scalzi, che segue la tradizione della musica jazz del cinema noir, è come la pelle della fiction.

Equipaggio: Ispettore Coliandro (Giampaolo Morelli); Ispettore Gamberini (Paolo Sassanelli); Ispettore Buffarini (Benedetta Cimaglia); Sostituto Procuratore Longhi (Veronica Logan); Commissario De Zan (Alessandro Rossi); Ispettore Bertaccini (Caterina Silva); Agente Gargiulo (Giuseppe Soleri); Ispettore Trombetti (Enrico Silvestrin).

Il Nostro quando conosce una donna, per nascondere la sua mancanza d'amore e la sua timidezza, fa il Clint Eastwood, dicendo scopabile.

È un gentiluomo in grado di dormire nello stesso luogo con una donna senza provare a fare nulla con lei. Nell'esercizio del suo mestiere Coliandro sempre mette il suo dovere prima del sesso.

Una donna gli dice, dopo una notte passata insieme ma dormendo separati, *lo sai che sei il primo dopo tanto tempo che non mi ha...*

Nell'ultima stagione il povero Coliandro si lamenta così: *Sposarmi io? Con la vita che faccio! Io faccio il poliziotto!*

E aggiunge: *città di m., vita di m., mestiere di m.*

Lui solitamente rischia la vita tra mafiosi e prostitute.

Ma in un'altra occasione ha detto che il suo non è un semplice lavoro, è una ragione di vita.

Suggerimento: si potrebbe cogliere l'opportunità di mostrare una maturazione spirituale del personaggio Coliandro. Sarebbe una bella occasione per ripartire, "L'ispettore Coliandro" potrebbe diventare "Coliandro e Longhi, Investigazioni" come questa coppia "Nick & Nora Charles Investigazioni".

Quindi nel futuro potremmo vedere Coliandro che finalmente capisce il vuoto che si sente dopo una notte facendo sesso senz'amore.

Anche De Zan gli dà un consiglio da padre dicendogli che è pericoloso innamorarsi della donna sbagliata.

Io ne so qualcosa.

Dunque sarebbe già ora di cercare l'amore... forse con la Longhi e in un futuro fare un coliadromano e una longhina. Ma per questo "clint eastwood" dovrebbe vincere la sua timidezza!

Mentre la Longhi pensa che sì, Coliandro non è nemmeno colto, è testardo, combina guai, ma che è un duro per bene, che non la tradirà mai.

Anche lei è una dura, ma capace di piangere in un caso di insabbiamento, però sa che lui è l'unico uomo nella sua vita capace di dirle: *Tranquilla bambina ci penso io!*

Lei pensa come il Commissario De Zan che il Nostro non abbia bisogno di fare il Coliandro H24, gli basta già essere Coliandro, che va bene così, ci sta!

Quindi una volta che ha bevuto per incoraggiarsi, gli dà un appuntamento nel suo appartamento e gli dice senza anestesia, mentre lui spaventato pensa di essere licenziato, "Ou Bambino vuoi sposarmi?". Ho provato piacere nello scrivere questa gloriosa fine; ci vediamo a ottobre con Il Commissario Ricciardi.

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



Ispettore Gamberini, Ispettore Buffarini, Ispettore Coliandro, Commissario De Zan, Ispettore Bertaccini, Agente Gargiulo

Arona si impegna a recuperare La Centinela e il Roque de Jama

L'Assessorato al Patrimonio Storico e Culturale del Comune di Arona cerca di valorizzare il significato di La Centinela, un luogo con una ricca biodiversità, un'importante eredità archeologica ed etnografica e una tradizione religiosa che attira ogni anno numerosi fedeli.



di Bina Bianchini
Foto di Jack Montgomery

L'Assessorato al Patrimonio Storico e Culturale del Comune di Arona si sta attivando per valorizzare i dintorni di La Centi-

nela, un luogo condiviso con San Miguel de Abona, importante non solo per questi due comuni, ma anche per gran parte della regione meridionale dell'isola. In questo contesto, Luis García,

assessore al Patrimonio storico, ha tenuto un primo incontro con Isabel de Esteban, direttrice isolana del Patrimonio storico del Cabildo di Tenerife.

La discussione si è concentrata esclusivamente su La Centinela, affrontando il tema del suo restauro e dei progetti previsti per il suo sviluppo.

"Si tratta di un'enclave estremamente rilevante da molteplici punti di vista.

Dal punto di vista religioso, il pellegrinaggio in onore della Vergine di Fatima, che culmina a La Centinela, è uno dei più antichi del sud di Tenerife e attira ogni anno numerosi fedeli. Per quanto riguarda il suo valore paesaggistico, l'area presenta una ricca biodiversità che richiede protezione e conservazione", spiega Luis García.

Inoltre", aggiunge, "il suo significato archeologico ed etnografico richiede una gestione adeguata.

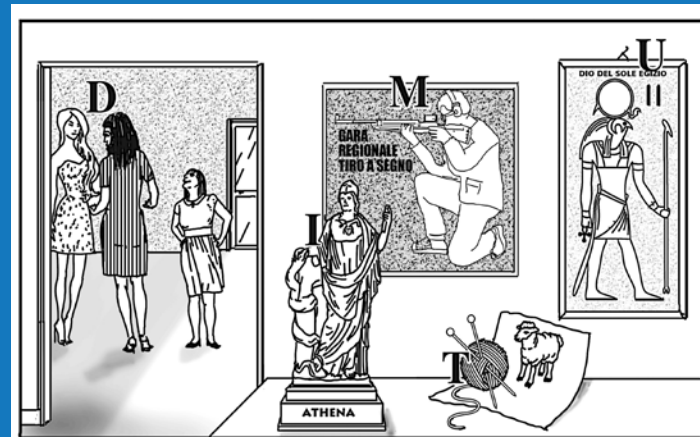
Nel suo complesso, quest'area è di grande importanza dal punto di vista sociale e culturale.

In termini di turismo, dobbiamo promuovere il belvedere e i dintorni di Roque de Jama, compresa la valorizzazione del ristorante che potrebbe funzionare come scuola alberghiera". La riattivazione de La Centinela e dei suoi dintorni è una delle principali priorità del tripartito al governo di Arona.

García sottolinea l'importanza di gestire la zona di La Centinela-Roque de Jama come attrazione turistica, sociale, culturale e religiosa.

Tra le misure previste per promuovere La Centinela vi sono la riabilitazione delle infrastrutture esistenti, nonché la possibilità di creare un centro di formazione per i futuri professionisti della ristorazione e di collegare l'origine della Valle de San Lorenzo nella zona di La Fuente con La Centinela.

REBUS di Andrea Maino (frase 3, 5, 6, 2, 6)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 settembre 1983 Riccardo Riccò	16 Settembre 1980 Gaia B.Amaral
2 settembre 1942 Vanna Marchi	17 settembre 1968 Anastacia
3 settembre 1959 Marco Baldini	18 settembre 1940 Frankie Avalon
4 settembre 1934 Cino Ricci	19 Settembre 1948 Jeremy Irons
5 settembre 1927 Benito Garozzo	20 Settembre 1975 Asia Argento
6 settembre 1945 Severino Antinori	21 settembre 1943 Ombretta Colli
7 settembre 1944 Mario Tessuto	22 settembre 1976 Ronaldo
8 settembre 1972 Daniele Capezzone	23 settembre 1964 Josefa Idem
9 settembre 1937 Claudio Signorile	24 settembre 1943 Claudio Martelli
10 settembre 1937 Jared Diamond	25 Settembre 1941 Luciano Violante
11 settembre 1955 Pupo	26 Settembre 1941 Salvatore Accardo
12 settembre 1952 Pierluigi Marzorati	27 Settembre 1956 Paolo Brosio
13 settembre 1928 Franço Grande S.	28 settembre 1958 Lory Del Santo
14 settembre 1933 Girolamo Sirchia	29 settembre 1982 Brigitta Bulgari
15 settembre 1977 Caterina Murino	30 Settembre 1962 Frank Rijkaard

BORIS REFORMA Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

NUOVO
PRODOTTO
ESCLUSIVO!



UNICI ALLE CANARIE
A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA

Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.

Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.

LE MIGLIORI SELEZIONI
DI MARCHE ITALIANE

ORARI

Domenica e festivi chiuso
Gli orari infrasettimanali
potrebbero subire variazioni
Consultare Facebook



EL ITALIANO
STORE
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174



seguici su
facebook

Comites di Arona

il teatrino del presidente Mior, tra spocchia, tracotanza ed accoliti disposti a tutto

Davvero sorprendente assistere all'ennesimo penoso spettacolo di prepotenza del presidente Mior che, con l'avallo dei suoi compiacenti sostenitori Giuseppe Buccinà, Giuseppe Bucceri, Angeles Corvo, Lucio Marrone ed Emilio Fedele, si è appropriato di un importante strumento di rappresentanza della collettività, dove pur di non mollare la presa ai competenti ha spinto il contrasto fino a mettere a repentaglio l'esistenza dello stesso Comites.

Nel piccolo laboratorio del Comitato degli Italiani All'Estero delle Isole Canarie è stato possibile ricostruire fenomenologie tipiche di ambienti tossici - fatte da tessitori esterni, diktat, e Consiglieri appiattiti a stuoino davanti al loro leader spirituale - che nulla hanno a che vedere con la tutela degli interessi dei connazionali. In occasione dell'ultima Assemblea Plenaria convocata il 22 agosto scorso, in totale spregio della legalità, che veniva chiaramente espressa dall'Autorità consolare presente, evidenziando l'illegittimità della convocazione e l'assenza del quorum legale, ancora una volta il presidente con prepotenza ed arroganza sottoponeva comunque gli ordini del giorno ad approvazione arrivando a nominare, sempre in violazione della legge, due vicepresidenti.

Per non parlare del comportamento a dir poco pilatesco, pur se prevalentemente imboscato nel loro silenzio assenso, degli accoliti Consiglieri alla domanda rivoltagli dal Console se condividersero o meno le posizioni assunte negli ultimi mesi dal presidente - posizioni, fatte di toni insani, scomposti e parole al limite con la diffamazione - nei confronti delle istituzioni e dei loro funzionari. Naturalmente, come ci si può aspettare da chi solitamente ostenta, ma solo a parole, di essere democratico, il presidente si è rifiutato di diffondere pubblicamente la nota sulla presa di posizione dei Consiglieri che ancora credono al rispetto dello Stato di diritto e per tale ragione si sono sempre opposti a tale scempio. Ad ogni buon fine, qui di seguito riportiamo uno stralcio della nota congiunta dei Consiglieri, Colella, Crimeni, Gianoli, Masone, Valente e Stabile:

Signor presidente, in linea con quanto già detto in più occasioni, si inoltra la presente nota congiunta che motiva la mancata partecipazione degli estensori all'Assemblea di oggi.

Sin dalla costituzione del Comitato lei, con l'avallo di alcuni Consiglieri, è riuscito a porre in essere così tanti gravi comportamenti ed affermazioni imbarazzanti tali da arrecare un irreparabile danno non limitato all'immagine dell'Organo che rappresentiamo.

La paralisi, inizialmente dovuta all'incapacità di predisporre uno Statuto ed un Regolamento interno, si è accentuata fino alla perdita di una maggioranza conseguenza di una disputa interna tra i componenti delle due liste Insieme/Azzurra, avvenuta pubblicamente durante i lavori assembleari del 22.12.22.

Successivamente, nonostante i molteplici moniti volti a ricondurre i lavori su criteri di legittimità e di rispetto dei diritti dei partecipanti, anziché riconoscere come propri i comportamenti che hanno caratterizzato fino ad oggi il suo agire - a lei rimarcati dal MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale NdR) dall'Ambasciata, e poi direttamente dall'Ambasciatore, dal Viceconsole di Arona e non per ultimo dai sottoscritti sei Consiglieri - ha preferito individuare le suddette figure quali bersagli.

Entrando nel merito, per evitare di redigere una enciclopedia, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accentuiamo in particolare:

1) Una gestione inappropriata per la realizzazione di qualsiasi obiettivo previsto dalla stessa legge istitutiva del Comites.

Sin dal primo momento ha condotto i lavori del Consiglio come se fosse l'emiclo parlamentare, pretendeva di avere conversazioni esclusivamente con i Consiglieri capigruppo per spingersi poi ad organizzare riunioni con soggetti estranei al Comites (nello specifico tra lei, il Segretario Bucceri ed il suo responsabile nazionale), addirittura per concordare il programma 2023 ed individuare il Vicepresidente, causa questa della

fuoriuscita del Consigliere Valente.

<<omissis>>.

Anche i lavori della Segreteria si sono distinti per una conduzione a dir poco approssimativa e confusionaria <<omissis>>.

2) Utilizzo di espressioni non confacenti al ruolo, inoltre di e-mail con attacchi diretti alle Istituzioni, per ultima la nota da lei inoltrata all'Ambasciatore.

3) Profili di diffamazione e violazione della normativa sulla privacy e l'intimità, avendo diffuso la lista dei partecipanti al ricevimento svolto sulla nave Amerigo Vespucci e reiterato l'utilizzo di immagini estratte dal profilo personale di due Consiglieri per una "infantile" strumentalizzazione.

4) Diniego a riunirsi (prova provata della non volontà al dialogo) da parte del presidente, come degli altri cinque Consiglieri che lo sostengono, agli incontri informali del 13 maggio, 14 e 21 agosto 2023, volti a trovare delle forme che consentissero al Comitato di svolgere i propri compiti.

<<omissis>>.

Si sottolinea come i suddetti in data 12 aprile 2023, ore 14.30, si siano sottratti in blocco a partecipare all'Assemblea Straordinaria convocata ai sensi di legge, per poi ricomparire immediatamente dopo all'Assemblea Ordinaria delle 15.00 che ovviamente non si è potuta a sua volta costituire per mancanza del numero legale.

5) <<omissis>>

6) <<omissis>> così come anche evidenziato dal Viceconsolato e dal MAECI, non può avere luogo la sua richiesta di nomina di nuovi Consiglieri dato che non esiste una decadenza, in primo luogo a causa del mancato raggiungimento del quorum assembleare e per altra angolazione perché la legge istitutiva stabilisce che le assenze devono essere motivate e non giustificate, come effettivamente fatto dal Collega Stabile a nome degli scriventi con e-mail del 03.05.23, differenza di significato sostanziale di due termini che lei rifiuta di comprendere.

Ad ogni modo, qualora avesse voluto esperire procedure diverse da quelle preventivamente previste dalla legge istitutiva, che comunque ha preferito disattendere, non può in alcun modo addebitarli sul capitolo di bilancio del Comitato, anche se approvato con specifico Ordine del Giorno, come si tenta di fare nell'Assemblea odierna. Infatti, stante la Circolare 2/2020 del MAECI tali spese non sono mai soggette a finanziamento, pertanto a carico del presidente o di chi lo sostituisce. Poi, sul recupero degli importi eventualmente non restituiti, giova ricordare che per la normativa spagnola rispondono personalmente e solidalmente i componenti dell'Esecutivo.

Eppure, non sono mai mancati i suggerimenti volti ad evitare che la presidenza commettesse errori, ma che lei ed il suo gruppo non avete voluto percepire positivamente. È comunque pacifico che fino a quando le sue pretese non sono considerate legittime dagli Organi preposti lei non avrebbe potuto e dovuto precludere i diritti dei Consiglieri, considerato che il nostro Ordinamento giuridico non consente ai cittadini di potersi fare giustizia da soli.

<<omissis>>

Per quanto sopra espresso, nostro malgrado, si ritiene che a causa del comportamento chiaramente imposto al mancato rispetto dei principi basilari del nostro Ordinamento giuridico, imputabile all'Esecutivo ed ai loro sostenitori, come noto, già da tempo non ci siano più le condizioni per garantire il regolare e pacifico svolgimento dei lavori.

#Leggo Tenerife

il giornale degli italiani



CGIE/Stabile (Spagna e Portogallo): serve cambio di passo, ripartire dalla coesione

«Abbiamo sottoposto ai consiglieri due ordini del giorno, approvati a maggioranza, che riguardavano l'elevazione del vice consolato d'Italia ad Arona, nelle isole Canarie, a Consolato Generale e l'elevazione della cancelleria consolare dell'ambasciata d'Italia a Madrid a Consolato Generale. Entrambi, oltre ad essere stati approvati dal consiglio, hanno ricevuto immediatamente una risposta dal direttore generale della Direzione Generale degli italiani all'estero, il quale ha già comunicato che riguardo al Consolato generale dell'Ambasciata d'Italia a Madrid sono già in corso tutte le pratiche amministrative e i termini fanno sperare in una tempistica breve.

Nel secondo caso, l'elevazione del vice consolato a Consolato nella circoscrizione delle Isole Canarie, è stato accolto con favore ma da punto di vista burocratico necessita di un processo più lungo».

Così il consigliere del Consiglio generale degli italiani all'estero per la Spagna e il Portogallo e membro della VI Commissione (Conferenza Permanente Stato, Regioni, Province Autonome, CGIE) **Giuseppe Stabile** a 9Colonne, a margine dell'Assemblea d'insediamento del CGIE, tenuta alla Farnesina dal 19 al 23 giugno. Per quanto riguarda le priorità del nuovo CGIE, Stabile ha sottolineato che, come

sostenuto durante la prima giornata di lavori, «il Consiglio generale degli italiani all'estero deve partire da un cambio di paradigma, dalla coesione di tutti i consiglieri affinché l'attività si diriga nel solco della semina e non della raccolta, anche perché ormai i tempi sono cambiati e per questa ragione dobbiamo far sì che il consiglio dia un cambio di passo; è una questione necessaria senza la quale non si segnerebbe un destino positivo per il nostro organo di rappresentanza».

Per vedere l'intervista video realizzata da 9colonne:
<https://bit.ly/3Pdf6B5>

(NoveColonneATG)

Il 70,8% degli italiani è proprietario della casa in cui vive

Gli italiani, un popolo di proprietari.

Il 70,8% delle famiglie italiane è proprietario della casa in cui vive (e il 28,0% di queste è proprietario di altri immobili), l'8,7% gode della casa in usufrutto o a titolo gratuito, il 20,5% vive in affitto. L'Italia è uno dei Paesi con il più alto numero di proprietari di abitazioni: la proprietà immobiliare è un fattore costitutivo della nostra società, iscritto nel dna degli italiani. La proprietà non è una prerogativa solo dei benestanti: nel quinto delle famiglie più povere, il 55,1% è proprietario

dell'abitazione in cui vive e la percentuale aumenta via via fino all'83,9% tra le persone più abbienti. La percentuale di famiglie proprietarie è più elevata tra le coppie con figli (73,9%) e tra i residenti nelle piccole città (il 76,1% nei comuni piccolissimi, fino a 2.000 abitanti, e il 74,3% in quelli con un'ampiezza demografica tra 2.000 e 10.000 abitanti). Sono alcuni dei dati contenuti nel 1° Rapporto Federproprietà-Censis "Gli italiani e la casa", realizzato con il contributo scientifico della Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) e in collaborazione

con Cassa Depositi e Prestiti (Cdp). Secondo l'indagine realizzata dal Censis, per il 91,9% degli italiani la casa è un rifugio sicuro, soprattutto dopo l'esperienza del Covid. L'89,7% si sente tranquillizzato dal fatto di essere proprietario dell'abitazione in cui vive. Per l'83,1% la casa riflette anche la propria identità e la propria personalità. E il 54,5% vorrebbe aiutare figli o nipoti ad acquistare la prima casa, perché l'immobile di proprietà resta la pietra angolare della sicurezza economica e esistenziale.

(NoveColonneATG)

Ecco le lingue più parlate in tutto il mondo

È delle scorse settimane la notizia che il pianeta ha raggiunto gli 8 miliardi di abitanti. Una notizia interessante per certi versi, inquietante per altri. Ma non è questo il punto. Raggiunta questa cifra c'è chi si è interrogato su quali siano le lingue più parlate al mondo, o meglio quelle più diffuse tra gli 8 miliardi di essere umani che popolano la Terra. Intanto, un dato: al mondo esistono qualcosa come 7mila lingue, senza considerare i dialetti, il cui numero esatto è difficilmente calcolabile. Ma tornando alle lingue più diffuse, ecco la top ten di quelle maggiormente parlate nel mondo. Al primo posto, come era oggettivamente ampiamente prevedibile, l'inglese, parlato da 1 miliardo e mezzo di persone. Gli altri due gradini del podio appartengono all'Asia, e sono il mandarino, parlato da 1,1 miliardi di persone, e l'hindi, da 600 milioni. Seguono poi lo spagnolo (548 milioni), il francese (274 milioni), la stessa cifra dell'arabo, il bengalese (272 milioni), il russo (258 milioni). 258 milioni anche per il portoghese, mentre al decimo posto della classifica c'è l'urdu, le cui origini appartengono al Pakistan, parlato da 231 milioni di persone. Invece, tra le trenta lingue maggiormente diffuse nel globo, l'italiano è al terzultimo posto con 68 milioni di persone. Gli studi condotti sulle principali lingue del mondo hanno fatto emergere altri punti particolarmente interessanti. Ad esempio, nonostante l'inglese sia la lingua più parlata, quella con il maggior numero di madrelingua è il mandarino, con 929 milioni di persone che lo parlano dalla nascita. Sicuramente, nella classifica sarà balzata all'occhio dei lettori la presenza di questa lingua poco nota, seppur molto diffusa, l'urdu. È però curioso sottolineare che è più facile trovare persone che parlano urdu rispetto ad altri che parlano giapponese, turco, coreano e, sì, persino italiano. Ma se si guarda il rovescio della medaglia, a lingue che sono diffuse in ogni angolo del pianeta, ci sono quelle che rischiano seriamente l'estinzione. Qualche esempio? Quelle che potrebbero davvero sparire per sempre sono l'ulch, una lingua che si trova nella parte più orientale della Russia, e la cocama - cocamilla, parlata da alcune tribù dell'Amazzonia. Sono soltanto mille al mondo le persone che le parlano e le comprendono correttamente al giorno d'oggi.

(NoveColonneATG)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli BIGAZZI
Av. Antonio Dominguez, 5 - Edif. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066
E-mail: aronam.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:
LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ - dalle 9,30 alle 12,30 /
MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00
Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote

Agente consolare onorario:
Sig.ra Anna Laura VIECELI
Calle Galicia n. 29, planta 1,
puerta M (Edificio Castilla)
35007 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: (+34) 621339731
E-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:
LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ
dalle ore 9,30 alle ore 13,00
MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00
Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID



Ambasciatore: Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI
Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Il percorso delle Nacientes de Marcos y Cordero non è solo uno dei più suggestivi di La Palma

Le Nacientes de Marcos e Cordero sono le sorgenti d'acqua più importanti dell'isola

da www.caminantesdeaguere.com
Foto di Ramón Muñoz

L'isola di La Palma possiede un ecosistema forestale che risale all'Era Terziaria, circa 20 milioni di anni fa: le Foreste di Laurisilva.

E questa incredibile isola vanta uno degli esempi meglio conservati al mondo.

Non per niente è stata nominata Riser-va Mondiale della Biosfera dall'UNESCO nel 2002.

La flora principale che ci accompagnerà in questo emozionante percorso è l'alloro e il tiglio.

Potremo osservare anche il corbezzolo, il viñátigo, il barbusano e, in misura minore, il palo blanco.

L'itinerario Nacientes de Marcos y Cordero è adatto a tutta la famiglia, a seconda del punto di partenza e dei tratti che si decide di percorrere.

Allo stesso modo, per i più inesperti, ma amanti della fotografia, della flora e della fauna delle Canarie, consigliamo di fare il percorso dei tunnel (andata e ritorno) partendo dall'area ricreativa di Casa del Monte.

Per arrivarci dobbiamo noleggiare un taxi o un veicolo 4x4 che ci porti dal parcheggio vicino al Centro di Interpretazione di Los Tilos e ci riporti lì una volta terminato.

La distanza di questo percorso è di circa 8 km.

Dovremo attraversare 13 tunnel di diverse dimensioni (il più grande è lungo 347 metri e il più piccolo 14 metri), la cui difficoltà è minima.

L'unica difficoltà che dovremo superare sono i possibili urti che potremmo subire a causa della scarsa altezza delle gallerie e della scivolosità del terreno, dato che per tutto il percorso saremo accompagnati da un barranco con abbondante acqua.

Durante tutto il percorso all'aria aperta, avremo alla nostra destra il Barranco del Agua, con una profondità di oltre 1.300 metri, ma senza la sensazione di vertigini, poiché ci sono corrimano in legno e abbondante vegetazione. Naturalmente, è ovvio che per questo percorso sono indispensabili una lampada frontale, un paio di stivali e una calzamaglia, soprattutto nella galleria numero 12.

Questa è senza dubbio la più divertente, perché oltre all'acqua nel tunnel, c'è anche quella che cade dal soffitto e dalle pareti, provocando vere e proprie cascate.

Alla fine di questo tunnel si incontra la sorgente d'acqua con la maggiore portata del percorso.

Vale la pena di vedere l'immenso getto d'acqua che sgorga direttamente dalla roccia.

In seguito, dovremo salire un piccolo pendio, molto scivoloso, per raggiungere l'ultima galleria, la numero tredici.

Su questo percorso vedremo nuove sorgenti d'acqua, ma con una portata minore.

Come abbiamo già detto, per i più inesperti a questo punto torneremo alla Casa del Monte, e ci godremo l'avventura di percorrere ancora una volta le gallerie.

Alla fine del percorso Nacientes de Marcos y Cordero, c'è una deviazione verso il punto panoramico Espigón Atravesado. Vale la pena fare un ultimo sforzo per visitarlo.

Tuttavia, per chi vuole continuare la traversata, da qui inizia la discesa del Rivero Barrando, Bosque de Los Tilos. È di media difficoltà, con alcuni tratti ripidi.

Il percorso da qui alla cascata di Los Tilos è di circa 8 km, con un dislivello di 900 metri.

Durante il percorso dovremo affrontare ripide discese, grandi rocce da scalare, ammirare felci giganti e un ecosistema forestale unico al mondo. Questo tratto di sentiero vale la pena di essere percorso.

Se decidete di visitare il punto panoramico Espigón Atravesado, dovrete scalare le pareti rocciose su entrambi i lati, ma in condizioni di massima sicurezza perché ci sono corrimano su entrambi i lati, per raggiungere infine un punto panoramico molto piccolo (2-3 persone al massimo) con una vista impressionante a 360°.



In seguito, alla fine del percorso Nacientes de Marcos y Cordero, se siamo abbastanza allenati, possiamo fare una breve passeggiata fino alla Cascada de Los Tilos, con una cascata alta più di 25 metri, o visitare il centro di interpretazione di Los Tilos, dove possiamo saperne di più sulla flora e la fauna di questo impressionante ambiente. Infine, se si è in ottima forma fisica, si può percorrere a piedi l'itinerario circolare completo delle Nacientes de Marcos y Cordero.

Si parte e si arriva al parcheggio vicino al centro visitatori. Si noti che il percorso è lungo circa 25 chilometri, con una forte pendenza e un livello di difficoltà difficile.

Tuttavia, qualunque sia il percorso che si decide di intraprendere, si è certi di godere appieno di questo magico sentiero.

Caminantes de Agüere - Senderismo en Canarias, Tenerife, La Laguna.

<https://www.caminantesdeaguere.com>

Lanzarote ha ufficialmente il lungomare più lungo del mondo

dalla Redazione

Foto di Cristiano Collina

Secondo Wikipedia, Lanzarote ha ufficialmente il lungomare più lungo del mondo. Il lungomare di Lanzarote (noto anche come "a solo dos pass" o "solo due passi"), che corre lungo la costa da Costa Teguise a Puerto del Carmen, è lungo 26 km e passa per Arrecife, Playa Honda e Matagorda.

Lungo il percorso si trovano luoghi di interesse come l'Aeropuerto César Manrique, il Gran Hotel e il porto di Arrecife.

Il record era precedentemente detenuto da La Coruna, con una lunghezza di 13 chilometri, e da Atlanta, negli Stati Uniti, con una lunghezza di 9,25 chilometri.

Il lungomare di Lanzarote è stato creato collegando le passeggiate delle singole località con l'obiettivo di contribuire a creare un luogo in cui residenti e visitatori potessero praticare attività come camminare, correre e pattinare. Inoltre, ha contribuito a promuovere l'immagine pulita ed ecologica dell'isola, consentendo alle persone di camminare facilmente tra le città lungo il percorso oceanico.





CONCESSIONARIO **Wottan** motor

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Servizio ITV-Revisioni



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO



YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



Bonus sulla tassa di circolazione per i veicoli con più di 30 anni

Il Comune di Los Realejos sovvenzionerà a partire dal prossimo anno il 100x100 dell'imposta sui veicoli a trazione meccanica - popolarmente denominata "filmatura" - ai veicoli storici, mentre una riduzione del cinquanta per cento sarà stabilita nel caso di auto con più di 30 anni



di Franco Leonardi

Per poter beneficiare di questi sconti, come stabilito dal Regio Decreto 1247/1995, del 14 luglio, i veicoli devono avere almeno 25 anni in base alla data di fabbricazione o, se questa non è nota, alla data di prima immatricolazione. In caso contrario, la data di cessazione della produzione del tipo o della variante corrispondente. Un veicolo godrà del riconoscimento di storicità, in base alla sua età, anche in funzione della data di fabbricazione delle sue parti originali e dei loro ricambi, ad eccezione degli elementi consumabili. Se sono state apportate modifiche alla struttura o ai componenti, la considerazione di veicolo storico

sarà determinata al momento della catalogazione. Tenendo conto delle norme pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Provincia, affinché un veicolo possa essere considerato storico, sarà necessaria un'ispezione preventiva in un laboratorio ufficiale accreditato dall'ente competente della Comunità Autonoma. Inoltre, deve avere anche la delibera favorevole di catalogazione del veicolo come storico, rilasciata dal suddetto dipartimento regionale in cui viene elaborato il riconoscimento dell'età dell'auto. Un altro dei requisiti per il riconoscimento è il controllo tecnico, prima dell'immatricolazione, effettuato presso una stazione di controllo tecnico dei veicoli nella provincia di domicilio del richiedente. Inoltre, il veicolo deve essere registrato come storico presso il Comando Provinciale del Traffico dell'indirizzo dell'interessato. Il sindaco di Los Realejos, Adolfo González, che ha annunciato il provvedimento insieme all'assessore al Tesoro, Aránzazu Domínguez, ha ricordato che "questa misura è stata promossa

mesi fa dall'amministrazione locale in risposta alla petizione del quartiere per il recupero del suddetto vantaggio fiscale attraverso una modifica della propria ordinanza regolamentare comunale", e ha ricordato che l'approvazione definitiva è avvenuta nella Gazzetta Ufficiale della Provincia lo scorso aprile. Per beneficiare di questo bonus, è indispensabile che gli interessati formalizzino la domanda entro il 31 dicembre 2023 presso gli uffici del Consorcio de Tributos de Tenerife, fornendo la documentazione del veicolo in questione. "In questo modo, cerchiamo di alleggerire il carico fiscale annuale su un importante gruppo di popolazione del nostro comune che possiede questo tipo di veicoli", ha spiegato il sindaco di Los Realejos. Adolfo González ha inoltre ricordato che sono previsti bonus del 75% per altri veicoli che consumano biocarburanti o biocombustibili, che utilizzano un sistema di tecnologia ibrida, motori elettrici o che funzionano con idrogeno o altri gas non inquinanti.

Uber espande i suoi servizi a Tenerife per i viaggi di gruppo

di Michele Zanin

I cittadini e i visitatori dell'isola potranno richiedere due nuovi servizi attraverso l'app, **Uber Van**, per un massimo di 6 persone, e **Van XL**, per gruppi fino a 9 persone. Quasi 100 tassisti di Tenerife si sono registrati sull'app Uber.

Uber continua la sua espansione a Tenerife offrendo due nuovi servizi di veicoli per viaggi di gruppo, Uber Van, per un massimo di 6 persone, e Van XL, per un massimo di 9 passeggeri. Questi due servizi si aggiungono all'offerta esistente di Taxi e Uber Black e saranno disponibili tra le 16 e le 18 in questa prima fase di lancio.

Uber Van e Van XL, come i servizi Taxi e Uber Black, forniranno servizi nei comuni di Guía de Isora, Adeje, Arona e Granadilla de Abona, compreso l'aeroporto di Tenerife Sur - Reina Sofia. L'azienda monitorerà l'operazione per valutare la possibile espansione ad altri comuni dell'isola. Felipe Fernández Aramburu, CEO di Spagna e Portogallo: "Dopo la buona accoglienza del lancio dei nostri servizi di taxi e Uber Black, e in risposta alla richiesta di un servizio per gruppi più numerosi sull'isola, oggi annunciamo il lancio di Uber Van e Van XL a Tenerife. Vogliamo continuare a sostenere il settore turistico locale per migliorare la mobilità sull'isola in una stagione in cui si prevede un'affluenza turistica record". Per utilizzare il servizio a Tenerife, gli utenti devono solo scaricare l'applicazione, registrarsi e indicare un metodo di pagamento. Una volta effettuato l'accesso, devono indicare la destinazione e l'applicazione mostrerà il prezzo della corsa. Quando un autista accetta la richiesta, l'applicazione mostra il tempo di attesa, oltre ai dettagli del veicolo e dell'autista.

Uber Van: Prezzo base: 11€ bassa domanda / 13,8€ ora di punta
Prezzo minimo: 23€ a bassa domanda / 33,10€ nell'ora di punta

Al minuto: 0,40 € a bassa domanda / 0,40 € in ora di punta

Al chilometro: 1,90€ a bassa richiesta / 2,20€ in ora di punta

Furgone XL: Prezzo base: 15€. Prezzo minimo: 59€. Al minuto: 1,30€ al minuto
Al chilometro: 7,30€.

Per comunicare con l'autista prima del prelievo, l'utente può utilizzare la chat dell'app o chiamare l'autista in forma anonima. Durante il viaggio, il passeggero può condividere la propria posizione e l'orario di arrivo previsto con familiari o amici.

Se il passeggero è accompagnato, può dividere automaticamente la tariffa con i suoi compagni. All'arrivo a destinazione, il viaggio viene completato senza bisogno di ulteriori azioni. L'utente riceverà immediatamente una ricevuta del viaggio via e-mail e potrà scaricare la fattura dal sito web di Uber.

Sia gli utenti che gli autisti possono esprimere valutazioni reciproche, informazioni molto utili per garantire la qualità del servizio.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici

PIRELLI

YOKOHAMA

BRIDGESTONE

Continental



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli

Ph. Max Telloli



Foto di Sergio Piol



Foto di Bina Bianchini



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Beatrice Giorgi



Foto di Cristiano Collina

MISTERI ISOLANI



di **Loris
Scroffernecher**

Questo mese, l'arca del mistero getta l'ancora nei pressi dell'isola di La Gomera per raccontare la storia di un luogo unico: **l'imponente formazione rocciosa di Chipude**, che si erge maestosa nel paesaggio delle Canarie, si distingue per la sua struttura a forma di castello e la ricca storia che ha catturato l'immaginazione di molti.

Questa struttura rocciosa è un sorprendente esempio di una roccia fonolitica di grandissime dimensioni, una struttura resistente all'erosione del vento che si è formata a partire da materiale vulcanico, utilizzata dai primi abitanti di La Gomera come punto di incontro con le loro divinità.

Sebbene non esista una singola teoria sulle credenze religiose degli antichi Guance, si crede che que-

Chipude, roccia dai molti volti

sta montagna sacra fosse un punto di comunicazione tra gli esseri umani e il divino.

Questo fatto è confermato dalla presenza di 35 punti di sacrificio trovati intorno alla sua cima, e si ipotizza che questi potessero essere allineati con le stelle ed eventi astronomici.

La popolazione locale nella loro ricerca di protezione, favore divino e armonia con i cicli naturali, utilizzavano questi luoghi per rituali all'interno di questi cerchi di pietra e altari che suggeriscono pratiche di sacrificio e cremazione animali. Questi riti seguivano una condotta standardizzata, definita dal sacrificio esclusivo di animali domestici, con una rigida selezione delle parti anatomiche utilizzate nelle cerimonie. In questo processo, il fuoco acquisiva un ruolo di rilievo, contribuendo alla sacralizzazione di certe pratiche sociali. Resti calcinati di ossa di capre e capretti oltre a coltelli di pietra fonolitica, forniscono indizi chiari su queste anti-



Foto di Franco Vannini

che cerimonie. Alcuni studi fanno pensare che le popolazioni potessero utilizzare questi luoghi come una forma di contatto con oggetti volanti avvistati nel cielo stellato in passato. Certamente sarebbero state interpretate come manifestazioni divine, influenzando la spiritualità che circonda questo simbolo dell'isola ed ancora oggi, nella zona, sono stati riportati avvistamenti di luci con movimenti erratici che non corrispondono a traiettorie di aerei o voli di elicotteri. Curiosamente, è stato anche suggerito che la formazione rocciosa potrebbe essere stata utilizzata come rifugio dagli abitanti dell'isola, nascondendosi dai pirati che sbarcavano sulla costa di La Gomera. Questa dualità di utilizzi mostra la versatilità e l'importanza di questo emblema nella vita dei Guance. Sebbene non ci siano certezze definitive, la formazione di Chipude è stata dichiarata monumento naturale nel 1997, sottolineando



Foto di Jörg Bergmann

la sua importanza per la storia culturale e naturale dell'isola. Questo enigma va oltre la semplice geologia e ci immerge nella cultura spirituale degli antichi abitanti che ben

oltre al paesaggio e la sua storia misteriosa continuano a ispirare domande e speculazioni sul ruolo che ha svolto nella vita degli antichi abitanti di La Gomera.



Foto di Jörg Bergmann

Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09

Il rifugio di Valle Colino è stracolmo: richiesti aiuti urgenti



Tutti i giorni dalle 11:00 alle 18:00
Domenica dalle 11:00 alle 13:30
Tel. (+34) 673 895 015



GEORGE



ELISEO



BARRANCO



ROY



TOFU



QUINOA



YOLA



PILOTO

di Bina Bianchini

Quattro comuni hanno chiesto un incontro con il Cabildo di Tenerife per intervenire nella sua gestione.

I quattro comuni dell'area metropolitana di Tenerife e l'Associazione Canaria delle Associazioni per la Protezione degli Animali e delle Piante hanno chiesto un incontro urgente

affinché il Cabildo di Tenerife intervenga nella gestione del rifugio di Valle Colino, che, a loro dire, sta traboccando.

Questa decisione è stata concordata durante un incontro tra l'assessore al Benessere degli animali del Comune di Santa Cruz de Tenerife, Carlos Tarife, con i rappresentanti di La Laguna, El Rosario e Tegueste e i gestori del rifugio locale, che

fanno tutti parte della commissione interamministrativa che finanzia Valle Colino.

I partecipanti alla riunione hanno chiesto un incontro urgente con il Cabildo, se possibile nella prima quindicina di settembre, secondo un comunicato del Consiglio comunale della capitale di Tenerife.

A questo proposito, il sindaco di Santa Cruz de Tenerife, José

Manuel Bermúdez, apprezza "l'impegno" del Comune per la protezione degli animali e, nello specifico, il contributo che l'ente dà al Rifugio Regionale Valle Colino, ma nonostante ciò, le carenze del centro dovute al crescente afflusso di animali domestici "rendono impraticabile il mantenimento di questa situazione senza un maggiore coinvolgimento di altre amministrazioni sovramunicipali".

Carlos Tarife, assessore al Benessere degli animali del Municipio della capitale, ritiene che "il Cabildo dovrebbe essere coinvolto e gestire Valle Colino, come sta facendo con gli altri due centri per animali nel nord e nel sud dell'isola".

Aggiunge che non si tratta solo di finanziare e migliorare le strutture, perché attualmente il centro è stracolmo e non c'è spazio sufficiente per tenere gli animali nelle migliori condizioni, quindi il Cabildo deve impegnarsi come istituzione isolana, dice il consigliere.

Secondo il Comune, questa posizione è stata appoggiata dai rappresentanti di Valle Colino, che segnalano come sia "molto complicato raccogliere gli animali dalle strade perché non c'è abbastanza spazio per ospitarli, il che crea problemi di convivenza tra loro".

Inoltre, sottolineano che l'anno scorso hanno raccolto più di 2.000 gatti e 1.200 cani.

Questa situazione ha portato i responsabili del Rifugio Regionale a considerare la possibilità di far pagare le adozioni per far fronte ai costi di raccolta degli animali e alle spese straordinarie. In questa riunione, i membri della commissione interamministrativa hanno anche concordato di anticipare l'80% della voce economica dell'accordo per quest'anno, che ha un budget di 467.600 euro ed è del 3% superiore a quello precedente, aggiunge il Comune di Santa Cruz de Tenerife.

www.alberguevallecolino.org



SONIA



LASANA



CRONOS



SIRIA

Il Governo obbliga a pagare l'assicurazione dei cani

di Michele Zanin

Vi raccontiamo com'è la nuova assicurazione per i cani dovuta alla nuova legge sul benessere degli animali, in cui l'Amministrazione stabilisce un nuovo pagamento per avere un animale domestico.

Dal 29 settembre entrerà in vigore una nuova assicurazione obbligatoria per i cani dovuta alla nuova legge sul benessere degli animali.



sere degli animali.

Da anni le organizzazioni animaliste chiedono al governo di approvare una legge che dia più diritti agli animali domestici, in modo da non trattarli come oggetti.

La legge, che mira a garantire la tutela dei diritti e del benessere degli animali e a proteggerli dai casi di abbandono, è stata approvata lo scorso marzo.

Con questa nuova normativa, l'assicurazione di responsabilità civile non sarà più solo per i cosiddetti "cani potenzialmente pericolosi" (PPP), ma coprirà qualsiasi tipo di razza.

Pertanto, per avere qualsiasi tipo di specie canina come animale da compagnia, è indispensabile assicurarla per i danni che può causare a terzi.

Inoltre, oltre all'obbligo di stipulare questa garanzia, il proprietario dell'animale deve seguire un corso di addestra-

mento e un test per valutare l'idoneità dell'animale a svilupparsi nella sfera sociale.

Questa polizza ha un obiettivo chiaro: tutelare il proprietario dell'animale nel caso in cui questo morda un'altra persona, provochi un incidente o arrechi offesa o danno alla proprietà altrui. L'importo di questa garanzia deve essere sufficientemente elevato per proteggere il cane in caso di incidente, assistenza veterinaria in caso di malattia o lesione, o in caso di smarrimento o morte.

Il prezzo per assicurare questi animali dipende da variabili come la razza, il peso e l'età del cane.

Le polizze più comuni vanno da 60 a 115 euro all'anno.

L'assicurazione di responsabilità civile va da circa 150.000 a 185.000 euro.

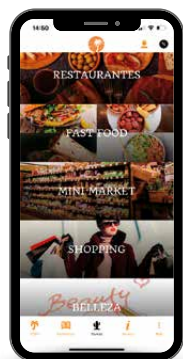
Naturalmente, i proprietari che non stipulano questa garanzia, come previsto dalla legge sul benessere degli animali, saranno multati dall'Amministrazione. Le sanzioni per i proprietari che non hanno acquistato tale garanzia per i cani vanno da 500 a 10.000 euro.

La Legge 7/2023 ha introdotto anche altri cambiamenti che aumentano i diritti degli animali e li proteggono dal maltrattamento e dall'abbandono, rispetto alla vecchia riforma della Legge Organica 10/1995, del Codice Penale. La nuova legge vieta ai negozi di animali di vendere cuccioli, rende obbligatoria la sterilizzazione di tutti i cani provenienti dai rifugi per animali e punisce i proprietari che abbandonano i loro animali per più di tre giorni.

Su questa linea, la legge sul benessere degli animali stabilisce anche "obblighi" per le amministrazioni territoriali in situazioni di emergenza, in modo che "i consigli locali stessi siano coinvolti" nella protezione degli animali.

APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS

TODO
TENERIFEVisita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es

Scarica l'APP gratuitamente su:



MIRKO'S SHOW

Note senza confini: Show Piano Bar,
unisce tutti i generi, abbraccia tutte le lingue...
la musica parla tutte le lingue!

INFO: mirkoartista.com / (+34) 655 62 03 23

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa AdejeGiovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441**Mercadillo de Alcalá**Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473**Mercadillo Los Abrigos**

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los CristianosDomenica e Martedì
dalle 9 alle 14Bus 470-464-483-
450-473**Mercadillo El Médano**Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483**Mercadillo Golf Sur**Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483**Mercadillo San Isidro**Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116**Mercadillo Playa San Juan**

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

OROSCOPO SETTEMBRE

**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Con l'estate arriva l'incontro fatale e il look da passerella, usate il cervello e mantenete la semplicità che vi contraddistingue. Il passato vi insegna a non ripetere gli stessi errori. Attenzione al troppo sole che aumenta le rughe della pelle.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Siete in piena salute fisica e psicologica, la vita vi sorride e preparatevi a stravaganti ma divertenti novità sia in campo lavorativo che sentimentale. Non dimenticatevi di un'amica che vi è sempre stata particolarmente vicina.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Arriva un pagamento inatteso, dei soldi che aspettavate da tanto e che ormai non pensavate più di riavere. Iscrivetevi in palestra per migliorare la postura e soprattutto per combattere il mal di schiena. Serate piene di divertimento vi aspettano.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Qualche volta troppo divertimento e superficialità non fanno bene, occorre tener presente che c'è anche l'altro. Non sempre i punti di vista sono uguali (per fortuna), rappresentando in alcuni casi un ostacolo, in altri una buona occasione di confronto.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Un ferragosto all'insegna del relax, del divertimento e delle cene con amici... godetevi appieno questo mese di vacanza. Un'attenzione in più, anche semplice, verso il partner porterà ad un nuovo innamoramento, da gustare solo voi due.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Attenzione alla dieta ma soprattutto al cibo che ingurgitate, fa caldo e di conseguenza meglio bere molta acqua piuttosto che alcolici, ma soprattutto fate molto movimento e magari qualche bella nuotata in oceano. Occhio al sole che brucia!

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Un mese di tranquillità e forse anche di monotonia, ma qualche volta ci sta... Il lavoro ha in serbo per voi delle belle sorprese, con tenacia e costanza ce l'avete quasi fatta. Belle serate tranquille nella vostra casetta, anche con qualche amicizia.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Faticate un po' ad inserirvi nel lavoro, ci vuole pazienza e savoir faire, ma soprattutto non mollate, non sconsolatevi e andate sempre avanti, i tempi migliori arriveranno anche per voi. Attenzione al caldo che vi stancherà molto, bevete molta acqua.

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Qualche problemino di salute, volete fare troppo e quando è troppo poi si finisce per ammalarsi, nulla di grave, ma curate e coccolate di più il vostro corpo ed il vostro spirito, cercate addirittura di essere un po' più egoisti che non guasta.

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Ottimo mese per le coppie di lunga data, un ritorno di affettività e sensualità non cercato farà sì che vivrete un mese all'insegna del romanticismo e del divertimento. Un viaggio sarà all'orizzonte, in una località sognata da molti anni.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Non guardate già alla fine delle vacanze, dovete ancora iniziarle. Una ventata di novità vi farà bene, fate qualche follia, anche piccola... scappate per una notte a guardare le stelle o fare un bagno alla luce della luna, il sorriso riempirà le vostre labbra.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Una grande sorpresa soprattutto dal punto di vista economico si sta affacciando alla vostra vita. sapete cogliere l'occasione giusta e tutto cambierà. Non vogliate sempre imporre il vostro pensiero come unico positivo, magari scoprite che c'è chi vi teme.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

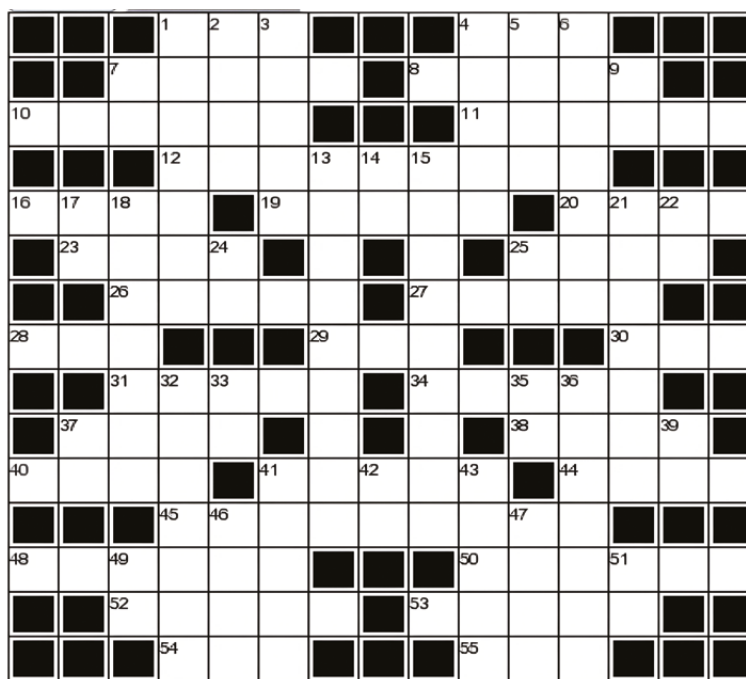
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

D alte l dea M mira lana T U ra
(Dal Teide Ammira La Natura)

ORIZZONTALI: [1] la metà di XXIV [4] un altro modo di dire sì [7] una roccia per pavimentazioni [8] Riccardo cantante [10] lago vulcanico dei campi Flegrei [11] quella scozzese alterna acqua calda ad acqua fredda [12] menagramo [16] città dell'Ucraina [19] verifica ispettiva [20] camuso, rincagnato [23] Christian Otto, celebre ingegnere tedesco [25] standard tv a colori analogico U.S.A. [26] regno . . . poetico [27] si ricava dal papavero [28] città stato omonimo dell'India [29] un diplomato in breve [30] il nome dell'attore Chaney [31] il fiume di Lima [34] tra un pianerottolo e l'altro [37] vivi tra le attrici [38] ne fu re Teodorico il grande [40] lana di pecore inglesi [41] montatura, simulazione [44] strada . . . a Londra [45] campo aeronautico, campo aviatorio [48] si staglia sulla scena [50] mancanza congenita del naso [52] tumefazioni [53] libero, non addomesticato [54] retto, sedere [55] si oppone . . . a somme

VERTICALI: [1] piante adatte a vivere in ambienti secchi [2] un'opera di Petrella [3] schiavo spartano [4] lo aspettano . . . in un lavoro teatrale di Beckett [5] il principe . . . di Borodin [6] la più bella delle figlie di Pelia [7] berillio [9] intercity [13] accumulo, infiammazione [14] addetur [15] usa lettere di piombo [17] sono in tema [18] era armato di fionda [21] particolare, singolo [22] il 1100 dei romani [24] in fin della fiera [25] sono divise dalla o [32] la figlia del salgariano corsaro nero [33] sigla di Milano [35] marchio inglese di auto sportive [36] con pori evidenti il cui margine rimane sterile [37] vai . . . in America [39] la . . . coda di paglia [41] ha per simbolo br [42] in testa all'upupa [43] una basilica veneziana [46] ne furono cacciati Adamo ed Eva [47] viaggio sui binari [49] sigle che sono a fronte sulla bussola [51] netto rifiuto

7+8+9+10

SEPTEMBER 2023

TENERIFE - CANARY ISLANDS - SPAIN

TENERIFE & TANGO

ARE YOU READY FOR ALL THIS?

www.tenmastango.com

Yanina Muzyka & Emmanuel Casal
Tango World Champions 2021

Giselle Gatica Luján & Roque Castellano
Folklore & Tango Masters

Mingo Rodriguez
Vinyl TDJ

Gastón Godoy
Vinyl TDJ

Roque Castellano
Digital TDJ

Carlos Peralta
Digital TDJ

SOLUZIONI GRAFICHE



- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO
PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492



Lun - Ven | 9:00 - 19:00
Sab | 9:00 - 13:00

922 87 51 55 | 676 89 47 47
@repcion@luxurclinic.es

ESTETICA *del Corpo e del Votto*



Abbiamo i macchinari piu' moderni

MEDICINA ESTETICA e *Cosmetologia*



Ottenete i risultati desiderati con i nostri flash di luce, migliorando la vostra pelle fin dalla prima seduta ed esaltando la vostra bellezza senza ricorrere alla chirurgia

CHIRURGIA *Plastica*



Diventate la migliore versione di voi stessi. È tempo di sentirsi bene e di avere l'aspetto che si desidera

PSICOLOGIA, Nutrizione e Obesità



Raggiungete il vostro massimo potenziale ed equilibrio canalizzando le vostre emozioni

MASSAGGI e *Fisioterapia*



Ritrovate l'armonia, la mobilità e lo sviluppo del corpo

ODONTOLOGIA *Estetica*



Il vostro sorriso radioso e perfettamente progettato, interventi e trattamenti che non sono secondi a nessuno